

M A G G I O 2 0 2 3

LION

Poste Italiane S.p.A. - Speciz. in abb. postale
- D.L. 369/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,
comma 1, DCB Brescia



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani

DA TRAPANI
A BOSTON E POI MELBOURNE / 2

LE DELEGHE OPERATIVE...
QUALI RISULTATI?

I LIONS VISTI
DAGLI ALTRI

LA PAROLA
AI LIONS / 8

L'IMPEGNO DEI LIONS
PER L'AMBIENTE

PIANTIAMO ALBERI
NON SEMI

LA LCIF, L'UCRAINA
E I 17 DISTRETTI

LA LCIF È LA TUA FONDAZIONE / 4



TECNOLOGIA, PASSIONE E CREATIVITÀ.

I VALORI DEL NOSTRO LAVORO

Da sempre le mani esperte e le idee dei nostri artigiani, sono abbinatae all'innovazione tecnologica.

- DISTINTIVI
- LABARETTI
- GONFALONI
- TESSERE SOCIO
- OMAGGI ISTITUZIONALI



DUEFFE® CLUB
FLAGS
SPORT
MILITARY
SINCE 1966

DUEFFE SPORT s.a.s.

www.dueffesport.com

35030 Selvazzano D. (PD)
Via Galvani, 7 - Z.I. Caselle
Tel. 049.632074 - Fax 049.632125
info@dueffesport.com

Nuove generazioni di Lions ci rendono più forti



BRIAN SHEEHAN
PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Buongiorno Lions!

È incredibile ma non del tutto sorprendente per me incontrare Lions che hanno operato per cinque o sei decenni. I Lions sono le persone più impegnate che abbia mai conosciuto. Viviamo per aiutare e sappiamo che le nostre azioni lasciano il segno.

Ma se vogliamo avere un impatto *che duri nel tempo*, dobbiamo immettere nuove generazioni di Lions nel nostro gruppo. I giovani possiedono abilità ed esperienze di vita che possono rafforzare ciò che facciamo e il modo in cui agiamo. Quando Lions con esperienza danno il benvenuto a una nuova generazione di soci i club ne escono rafforzati. Il loro service viene valorizzato e accresce le opportunità di successo anche in prospettiva futura.

È questo ciò che conta dopo tutto, portare avanti il lavoro che svolgiamo, seminando gentilezza e cambiando la vita delle persone.

Rendete bellissime le vostre giornate.

Brian E. Sheehan



We Serve

contenuti

5 / MAGGIO 2023

Direttore responsabile Sirio Marcianò



- 13 Da Trapani a Boston e poi Melbourne / 2 di Sirio Marcianò
- 15 I Lions rispondono al "Disastro del secolo" con il supporto della LCIF di Andrea Small

- 17 DOSSIER Le deleghe operative... quali risultati?
- 23 Insieme possiamo... i risultati di Alfredo Canobbio, Salvatore Trovato e Rita Franco

- 43 Una bella giornata per "incorniciare" un grande Lions Day di Aristide Bava
- 44 Apri gli occhi, controlla la tua vista! di Raffaele Zocchi

- 49 Piantiamo alberi non semi di Pierluigi Visci
- 51 Tre alberi per salvare il pianeta
- 59 Solidarietà pace e superamento delle differenze di Giulietta Bascioni Brattini



- 25 La LCIF, l'Ucraina e i 17 distretti di Chiara Brigo
- 32 Sondaggio / La LCIF è la tua Fondazione / 4
- 34 L'impegno dei Lions per l'ambiente di Bruno Ferraro
- 36 La tridimensionalità europea di Giovanni Rigone di Claudia Balduzzi e Roberto Fresia

- 44 La Sicilia per i non vedenti
- 45 Restauro del portone di Forte Falcone
- 45 La luce delle stelle morte di Laura Inglima
- 45 Gran galà dei formaggi di Francesco Coppolino
- 46 Alla Caritas e alla comunità di Sant'Egidio scatoloni di vestiario

- 61 La "Storia della nascita del Lions" riempie il teatro Alfieri di Asti di Giuseppe Bottino
- 62 Giovani musicisti d'Italia, Slovenia e Croazia insieme a Trieste di Donatella Pross e Jadranka Cavcic
- 63 Pasqualina "Pucci" Marra 102 anni vissuti intensamente di Tarcisio Caltran



- 37 La mostra di Walter Bonatti al museo della Montagna di Torino di Tarcisio Caltran
- 38 Nuove Voci diamo voce all'ambiente di Marzia Maso
- 39 Service e Comunicazione... Lions e Leo si confrontano di Giuseppe Bottino
- 40 I Leo, MK e la maternità sicura in Burkina Faso di Damiano Ballestri
- 40 PizzAut ha aperto anche a Monza

- 46 Un'automobile per il centro antiviolenza
- 47 La prevenzione sanitaria a Palermo la fanno anche i Lions
- 47 Addestrato un cane allerta diabete AILD di Vittoria Panarese

- 64 I cent'anni di Giorgio e Dario
- 64 Lifebility... esempio di cooperazione nazionale sui service di Federico Maisano
- 65 Distretti senza confini... Un gemellaggio internazionale di Roberto Mattiussi
- 65 Rieti Varone e Betlemme gemellati, 29 anni dopo un presagio di Pace di Bruno Ferraro
- 66 Next Generation EU e il PNRR di Milena Romagnoli

IN PRIMO PIANO

- 3 Nuove generazione di Lions ci rendono più forti di Brian Sheehan
- 6 Domani è il passato di dopodomani di Sirio Marcianò
- 8 Una masterclass per i Past Governatori di Elena Appiani
- 10 Aprile e maggio... due mesi ricchi di appuntamenti di Eddi Frezza

RUBRICHE

- 12 L'opinione di Franco Rasi
- 12 Ieri e oggi di Bruno Ferraro
- 41 Lettere
- 80 Libri Lions

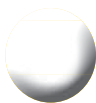
- 73 Giovanissimi tra criminalità e alleanza educativa di Angelo Iacovazzi
- 75 Il preoccupante innalzamento del livello del mare di Francesco Pira
- 76 Il cambiamento climatico sta modificando le condizioni di vita sulla terra di Vincenzo G.G. Mennella

SUL PROSSIMO NUMERO

"Disabilità, dopo di noi, amministratore di sostegno e Alzheimer"
(cronaca del convegno nazionale svoltosi il 19 aprile a Roma).

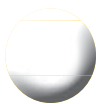
Masterclass per Past Governatori
(cronaca dell'evento che ha visto la partecipazione del 2° Vice Presidente Internazionale Fabricio Oliveira).

- 77 Clima, basta catastrofismi di Giuliano Lombardi
- 79 2030... viaggio nel futuro della medicina arrivano i vaccini anticancro di Filippo Portoghese
- 81 Chi pensa resta sempre giovane di Carlo Alberto Tregua



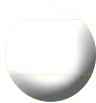
DOSSIER / LE DELEGHE OPERATIVE... QUALI RISULTATI?

All'inizio di ogni anno lionistico, nella prima riunione del nuovo Consiglio dei Governatori, che di solito si svolge alla fine di luglio, a ogni eletto viene conferito l'incarico di curare un particolare tema di interesse nazionale. È la cosiddetta "delega" che impegna chi la riceve a dar corpo e sostanza all'argomento che gli è stato assegnato. Le iniziative realizzate e gli esiti raggiunti esprimono anche il carattere, la cultura, l'intraprendenza e la sensibilità di chi per un anno ha diretto il lavoro affidato. Le deleghe operative, che coinvolgono in un virtuoso rapporto sinergico i Distretti e i Club del Multidistretto, sono dieci. Sui risultati ottenuti abbiamo chiesto ai Governatori responsabili di fare il punto. Vi proponiamo di ciascheduno il racconto. Alle pagine 17-22.



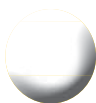
LA LCIF, L'UCRAINA E I 17 DISTRETTI

Sul numero di gennaio ci siamo interessati dell'area di intervento della Fondazione Internazionale che si occupa dei bisogni umanitari, su quello di febbraio ci siamo occupati dei disastri ambientali, in quello di marzo del diabete e della vista e ad aprile della lotta alla fame e al cancro pediatrico. In questo numero ci occuperemo degli aiuti dei Lions ai profughi ucraini. Alle pagine 25-31.



SONDAGGIO / LA LCIF È LA TUA FONDAZIONE

La Lions Clubs International Foundation (LCIF) è la ONG numero uno al mondo, ma non tutti sanno che è il braccio umanitario del Lions Clubs International. Ecco perché abbiamo chiesto ai nostri lettori "Quali suggerimenti daresti per far conoscere meglio ai soci la nostra Fondazione?" e "Cosa ne pensi di un logo che metta insieme la Fondazione Internazionale e il Lions Clubs International?". Alle pagine 32-33 la quarta parte delle risposte arrivate alla redazione, per un totale di 66.



TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA / BOSCO DIFFUSO LIONS

Sono 370 i club aderenti... ma ne aspettiamo altri 130. 7.727 sono gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi da decine dei club aderenti. L'iniziativa lanciata dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. Leggete a pagina 7 i nomi dei club che hanno aderito alla proposta della nostra rivista e alle pagine 51-58 come aderire all'iniziativa.



I LIONS VISTI DAGLI ALTRI

In questo numero Maurizio Rasero, sindaco di Asti, Red Canzian, componente dei Pooh, Antonio Tassone e Pasquale Muià, giornalisti, Palma Comandé, scrittrice, Bruna Filipponi, poetessa, e Sazio Evangelisti, mastro distillatore di un'azienda storica del Monferrato. Alle pagine 67-70.

TENUTA DEGLI ANGELI

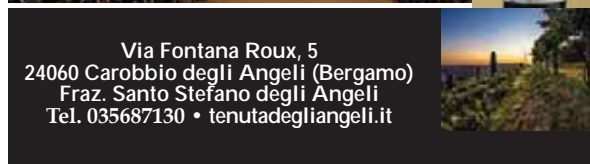


Una questione di famiglia

Tenuta degli Angeli, eccellenza lombarda nel mondo del vino, nasce nel 1984 in località S. Stefano a Carobbio degli Angeli, dove il microclima, il terreno ricco di marne calcaree, l'esposizione a sud e la disposizione su terrazzamenti, uniti alla mano esperta dell'uomo, garantiscono al vino una qualità unica.



Via Fontana Roux, 5
24060 Carobbio degli Angeli (Bergamo)
Fraz. Santo Stefano degli Angeli
Tel. 035687130 • tenutadegliangeli.it



Acetaia Testa

È il fiore all'occhiello dell'azienda ed è collocata nel sottotetto di una torre del 1200 dove matura e affina in barili di legni pregiati il prezioso Balsamo degli Angeli, e dove si organizzano visite e degustazioni guidate.



SIRIO MARCIÀN
DIRETTORE RESPONSABILE

Domani è il passato di dopodomani

Il nostro fondatore Melvin Jones, nell'ottobre del 1917, alla Convention di Dallas, ha detto: "Siate operosi, amici, siate determinati nel fare, ricordatevi che se ieri è il passato anche domani lo è. Infatti domani è il passato di dopodomani e, se oggi non avete un progetto da realizzare domani, dopodomani, come oggi, avrete il rimpianto di non aver fatto nulla nel vostro passato per il futuro dei popoli!".

Queste parole ci fanno capire che Melvin Jones ha "inventato" il lionismo per spingere la partecipazione diretta dei soci all'attività di servizio e per avere una più efficace penetrazione nel tessuto sociale, unita ad una credibilità operativa sempre più diffusa anche al di fuori dell'associazione. E, quindi, ha fondato il lionismo per ottenere maggiore compattezza di servizio e più visibilità, anche se - è bene sottolinearlo - sempre più spesso negli ultimi anni i Lions hanno operato in *team*, come si dice oggi, per dare più valore alla nostra *mission*, e hanno adeguato, di fatto, la nostra azione ai tempi, alla realtà, non solo nazionale, e alle situazioni contingenti.

In Italia siamo oltre 40.000 uomini, donne e giovani distribuiti in 1.672 club italiani, leo compresi. Inoltre, facciamo parte della più importante ONG del mondo e, da sempre, ci occupiamo di tutto, portando avanti ogni anno migliaia di iniziative.

Pertanto, un lionismo sempre più autorevole nei fatti, quelli veri, quelli che sanno raggiungere migliaia di persone e colpire l'opinione pubblica e i media, come accade frequentemente in questi ultimi tempi. Fatti che ci vedono protagonisti in azioni più impegnative, più qualificanti e di maggior soddisfazione, come ben documenta mensilmente la nostra rivista.

Anche in questo numero, "LION" racchiude una parte della nostra storia e la mette a disposizione di chi desidera scoprire quanto il lionismo sia più importante e più prestigioso di come appaia agli occhi della gente e degli stessi Lions. A cominciare dai risultati delle deleghe "operative" di 10 governatori, per arrivare ai contributi dati ai Lions dalla nostra fondazione internazionale per aiutare i profughi ucraini e la quarta puntata delle risposte al quesito su "quali suggerimenti daresti per far conoscere meglio la nostra Fondazione?". A seguire c'è la cronaca dell'interessante convegno nazionale su "L'impegno dei Lions per l'ambiente", la sintesi di una conferenza tenuta da un nostro socio e una sua lettera al sottoscritto, con la quale definisce la nostra rivista "scorretta", perché appoggia la teoria catastrofista sul cambiamento climatico. E, ancora, "Piantiamo alberi, non semi", un articolo di Pierluigi Visci, che racconta un "pasticcio all'italiana, cui la fantasia italice mette una 'pezza', sostituendo piante, volute dal PNRR, con semi, che cresceranno e diventeranno alberi". Alberi veri come quelli della campagna "Tre alberi per salvare il pianeta", l'iniziativa lanciata dalla rivista e dal Multidistretto, con il "Bosco diffuso Lions", che vede l'adesione di quasi 400 club e la messa a dimora di 8.000 alberi.

Tutto questo e altro ancora, come si usa dire, in questo numero di maggio.

Tre alberi per salvare il pianeta... i club aderenti

Sono 370 i club che hanno aderito all'iniziativa... ma ne aspettiamo tanti altri.
7.727 gli alberi messi a dimora in questi ultimi mesi dai club aderenti.

Abano Terme Gaspara Stampa • Acerra Valle di Suessola • Acicastello Riviera dei Ciclopi • Acri • Agrigento Chiaramonte • Agrigento Host • Agrigento Valle dei Templi • Airasca None • Albissola Marina Albissola Superiore Alba Docilia e Leo Club Alba Docilia • Alessandria Cittadella • Alessandria Emergency & Rescue • Alessandria Host • Alessandria Marengo • Alessandria Valmadonna Valle delle Grazie • Amatrice Micigliano Terminillo • Ancona Host • Andria Costanza d'Aragona • Anzio Nettuno Host • Arcore Borromeo • Arenzano Cogoletto • Ariano Irpino • Arona • Stresa • Arqua Petrarca • Ascoli Piceno Urbs Turruta • Avellino Host • Avezzano • Badia Adige Po • Bagheria • Barge Bagnolo Piemonte e Cavour • Bari • Bari Melvin Jones • Bari San Giorgio • Bellagio Bellaxio • Biella Bugella Civitas • Biella Valli Biellesi • Bojano • Bologna • Bologna Guglielmo Marconi • Bologna Irnerio • Bologna San Luca • Bologna San Petronio • Bologna Valli Lavino Samoggia • Bondeno • Bordighera Capo Nero Host • Borghetto Valli Borbera e Spinti • Bormio • Bosco Marengo La Frascchetta • Bosco Marengo Santa Croce • Bra Host • Brescia Capitolium • Brescia Cidneo • Busca e Valli • Cagliari Host • Cagliari Monte Urpinu • Caltagirone e Leo Club • Campagna Silarus • Campobasso e Leo Club • Campobello due Rose • Capua Casa Hirta • Carate Brianza Cavalieri • Carbonia • Carloforte • Casale Monferrato Host • Caserta Villa Reale • Cassina de' Pecchi e Vignale • Castellammare di Stabia Host • Castellammare di Stabia Terme • Castellana • Castellania Coppi • Castello Brianza Laghi • Castellnuovo Don Bosco • Castel San Giovanni • Castrovillari • Catania Alcantara • Catania Faro Biscari • Catania Gioeni e Leo Club • Catania Host • Catania Nord • Cecina • Cefalù • Cesano Maderno Borromeo • Chiari Le Quadre e Leo club • Chiese e Colli Storici • Chioggia Sottomarina • Ciampino • Cinisello Balsamo • Ciriè D'Oria • Civita Castellana "Falerii Veteres" • Civitanova Marche Cluana • Civitavecchia Porto Traiano • Clisis Brixia • Collebeato • Colli Euganei Dogi Contarini • Colli Spezzini • Cologno Monzese Medio Lambro • Comiso Terra Iblea • Conselve • Contarina Delta Po • Conversano Rutigliano • Corsico • Crema Host • Cremona Stradivari • Cremona Torrazzo • Crotone Hera Lacinia • Crotone Host • Dello • Desenzano Host Alta Velocità • Desenzano Lago • Desio • Distretto Leo 108 A (13 club) • Eboli Battipaglia Host • Eboli Valle del Sele • Erba • Este Colli Euganei • Faenza Host • Finale Emilia • Foggia Arpi • Foggia Umberto Giordano • Gavi e Colline del Gavi • Gavrinate • Genova Alta Le Caravelle • Genova Diamante • Genova Ducale • Genova Sampierdarena • Genova Water For Life Speciality • Giarre-Riposto • Giaveno Val Sangone • Giulianova • Golfo Paradiso • Gravellona la Melagrana • Gruppo Lions Foto Italia • Iglesias • Inzago • Isernia • Isola d'Elba • Ittiri • Jesi • Lampedusa • Larino • Latina Host • Legalità e società civile Satellite • Legnago • Legnano Carroccio • Lentini • Lissone • Loano Doria • Locri • Lodi Europea • Lodi Host • Lodi Host • Lodi Quadrifoglio • Lodi Torrione • Lombardia Cyber - Civis 2.0 • Lombardia Digital LD • Lovere • Luvinate Campo dei Fiori • Magenta • Manfredonia Host • Manfredonia Sipontum • Marchirolo Valle del Piambello • Marigliano • Marsala • Martina Franca Host • Mazzarino • Melegnano • Melfi • Menfi • Menaggio Centro Lago di Como • Merano • Merano Host • Merate • Messina Colapesce • Messina Peloro • Messina Tyrrhenum • Mestre Castelvecchio • Mestre Host • Mestre Techné • Milano ai Cenacoli • Milano Arco della Pace • Milano Borromeo • Milano Bramante Cinque Giornate • Milano Brera • Milano Galleria • Milano Host • Milano Loggia dei Mercanti • Milano Marittima 100 • Milano Nord 92 • Milano via della Spiga • Modica • Moncalvo Aleramica • Mondovì Monregalese • Monopoli • Monreale • Monselice • Montagnana Este Host • Montefiascone Faliseo-Vulsineo • Montenero di Bisaccia Satellite • Monti Dauni Meridionali • Montorfano Franciacorta • Monza Corona Ferrea • Monza Duomo • Monza Host • Monza Parco • Monza Regina Teodolinda • Mortara Silvabella • Murgia Parco Nazionale Speciality • Napoli Castel Sant'Elmo • Napoli Partenope Palazzo Reale • Napoli Svevo • Narni • Nisemi • Nizza Monferrato Canelli • Nocera ed Agro • Nola Ottaviano Augusto • Novara Ticino • Olbia • Olgiate Comasco • Orvieto • Orzinuovi Rocca San Giorgio • Ovada • Ozieri • Padova Gattamelata • Padova Motori • Padova San Pelagio • Paestum • Palermo dei Vespri • Palermo Federico II • Palermo Guglielmo II • Palermo Leoni • Palermo Libertà • Palermo Mediterranea • Palestrina Ager Praenestinus • Palma Campania Vesuvio Est • Palo del Colle Auricarro • Pantelleria • Parabiago Giuseppe Maggiolini • Partinico Serenianus • Patti • Pavia Ultrapadum Ticinum News Century • Pegli • Perugia Concordia • Perugia Maestà delle Volte • Piacenza Gotico • Piacenza Il Farnese • Pinerolo Acaja • Pino Torinese • Poirino Santena • Polistena Brutium • Pontedera • Potenza Pretoria • Pozzolo Formigaro • Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini • Puglia Scambi Giovanili • Ragusa Host e Leo Club • Rapallo Host • Ravenna Dante Alighieri • Rescaldina Sempione • Rezzato Giuseppe Zanardelli • Rho Fiera • Ribera • Rieti Varrone • Rivalta Valli Trebbia e Luretta • Riva Santo Stefano Golfo delle Torri • Rivoli Castello • Roccella Jonica e Leo Club • Roma Ara Pacis • Roma Iustinianus • Roma Nomentanum • Roma Palatinum • Roma Parco Nomentanum • Rovato "Il Moretto" • Roverano • Rovigo • Rovigo Lions For Pets • Russi • Sabaudia • San Felice Circeo • Sacile • Sala Consilina Vallo di Diano • Salento Zero Barriere • Salerno Arechi • Salerno 2000 • Salerno Hippocratica Civitas • Salerno Principessa Sichelgaita • Sambuca Belice • San Giorgio a Cremano Host • San Giovanni La Punta • San Gregorio "Terre Gentilizie" • San Michele di Pagana Tigullio Imperiale • Sanremo Host • Sanremo Matutia • San Sebastiano al Vesuvio • Santa Maria Maddalena Alto Polesine • Sant'Anastasia Monte Somma • Santa Teresa di Riva • Sant'Ilario d'Enza • Saronno Host • Savona Priamar • Sciacca Host • Sebino • Seregno AID • Sesto San Giovanni Centro • Sesto San Giovanni Host • Sestri Levante • Sirmione • Spoleto • Sora - Isola del Liri • Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio • Susegana Castello di Collalto • Taormina • Taranto Poseidon • Termini Himeria Cerere • Termini Imerese Host • Termoli Host e Leo Club • Termoli Tifernus • Tivoli Host e Leo Club • Tortona Duomo • Trapani • Treviglio Host • Udine Duomo • Udine Lionello • Val Cerrina • Val Comino • Valdarno Host • Valenza Adamas • Valenza Host • Valle del Savio • Valle del Vara, Borghetto, Brugnato, Rocchetta Zignago • Valdarno Masaccio • Valnerina • Valsabbia • Valsassina • Valtrompia • Val San Martino • Varese Insubria • Varese Prealpi • Venezia Host • Ventimiglia • Verona Cangrande • Verona Dante Alighieri • Verona Europa • Verona Host • Vicenza Host • Vicenza La Rotonda • Vigevano Host • Vigevano Sforzesco • Vigevano Ticinum • Vignale Monferrato • Villanova d'Asti • Villicidro Medio Campidano • Viterbo • Voghera La Collegiata • Leo Club Voghera •

Tre alberi per salvare il pianeta... continua.
Info alle pagine 51 - 58



Una masterclass per i Past Governatori

ELENA APPIANI

DIRETTORE INTERNAZIONALE

Il 15 aprile scorso abbiamo organizzato la seconda edizione di una masterclass dedicata ai Past Governatori italiani. Perché l'abbiamo programmata? Perché siamo convinti che i Past Governatori siano una risorsa preziosa e che siano in grado di aiutare il club, il distretto e l'associazione a migliorare. È necessario, però, tenerli informati e coinvolti in modo che possano sviluppare ulteriormente le loro capacità di leadership ed essere gli "ambasciatori" e i "facilitatori" del Lions International.

L'associazione sta portando avanti un processo di rinnovamento veloce e un Governatore di dieci anni fa potrebbe non essere al corrente delle novità e della direzione strategica che il lionismo sta prendendo, perché spesso la non conoscenza scatena un meccanismo di rifiuto delle novità proposte dagli Officer Esecutivi e dal Board, rendendo più difficile l'introduzione di nuove sequenze operative.

I Past Governatori hanno una grande responsabilità, che non è quella di influenzare le elezioni dei futuri Governatori distrettuali o di orientare le scelte dei service, ma è quella di affiancare gli officer di Club e di Distretto, arricchendoli di contenuti e di procedure di comportamento che rendano sempre più importante l'associazione. Maggiori competenze ed esperienze a disposizione del Lions International, quindi, per contribuire a creare un più forte senso di appartenenza e per fornire maggiori opportunità di crescita personale.

Il Lions International mette a disposizione dei PDG una pagina a loro dedicata (lionsclubs.org/it/resources-for-members/resource-center/past-district-governors), nella quale si possono trovare le ultime delibere del Board, i corsi di formazione, il piano strategico, il programma mentori e molte altre info di aggiornamento.

Il Multidistretto 108 Italy (lo scorso anno, CC Mariella Sciammetta, e quest'anno, CC Eddi Frezza) ha dato avvio ad uno spazio di informazione/formazione "dedicato", che ha il duplice obiettivo di raccogliere dai PDG suggerimenti, critiche, miglioramenti e di aggiornare sulle nuove strategie e i nuovi progetti del lionismo, rendendo partecipi i PDG di tutto ciò che accade in ambito associativo.

Per dare maggior valore e contenuto all'incontro, ogni anno è stato coinvolto un Officer Esecutivo: lo scorso anno Patti Hill e quest'anno Fabricio Oliveria, entrambi nel ruolo di 2° Vice Presidente Internazionale. In questo modo abbiamo dato loro la possibilità di conoscere il pensiero dei PDG italiani e di fare qualche riflessione che possa essere inserita nei loro programmi di lavoro da Presidenti Internazionali.

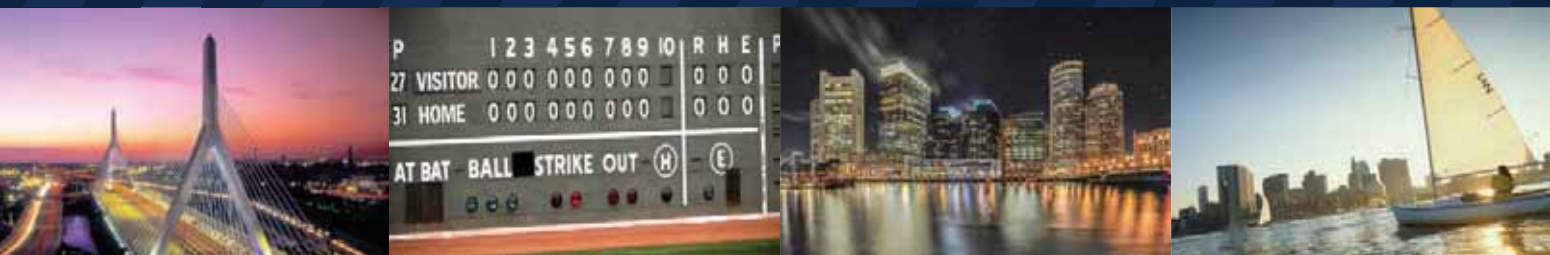
La scaletta di questo secondo incontro si è sviluppata sui seguenti temi: "Più cuori, teste e mani per accrescere l'impatto del servizio" a cura della sottoscritta; "LCIF: Patrimonio... di LCI - PDG gli Ambasciatori della LCIF" di Claudia Balduzzi (Area Leader LCIF) e del PID Roberto Fresia; "LCIF e CSR: nuove opportunità per servire" del PID e Board Trustee LCIF Sandro Castellana; "Le nuove sfide per lo sviluppo della membership" del PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli e del PDG Carla Cifola; "Club Officer Training (COT)... il primo passo nella conoscenza dell'Associazione" del PCC Alberto Soci; "Leo-Lion Transition: un'opportunità di crescita associativa nel segno della continuità" del PDG Francesca Romana Vagnoni; "Promuovere il Lionismo" del PID Domenico Messina.

Siamo convinti che questa opportunità offerta ai Past Governatori porti ad una crescita dell'associazione e valorizzi il confronto, perché vogliamo pensare che possano continuare a servire con la passione e la competenza che li hanno spinti a diventare Governatori.

Con *Cuore, Testa e Mano*.



RIUNIAMOCI ANCORA. ANDIAMO AVANTI.



Celebra il Service a Boston

Alla LCIcon 2023, i Lions e i Leo si uniranno per creare un percorso verso un mondo migliore. Vieni a celebrare il Service con noi, e goditi i panorami, la storia e la cultura di Boston.

- Goditi i sentieri storici e concediti dell'ottimo cibo e bevande.
- Partecipa a seminari di potenziamento, ascolta i leader Lions e i relatori ispiratori.
- Goditi un intrattenimento di fama mondiale e incontra i tuoi compagni Lions e Leo.
- Unisciti alla Parata delle Nazioni per le vie storiche di Boston.



 **SCANSIONA QUI PER REGISTRARTI**





EDDI FREZZA
PRESIDENTE DEL

CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

Aprile e maggio... due mesi ricchi di appuntamenti

Aprile è stato caratterizzato da due eventi diversi, ma entrambi importanti: la visita del 2° Vice Presidente Internazionale Fabricio Oliveira e il convegno sul Tema di Studio Nazionale “Disabilità, dopo di noi, amministratore di sostegno e Alzheimer”.

La visita di Oliveira è stata caratterizzata da tre tappe. A Napoli, nel Distretto Ya, venerdì 14 aprile, Oliveira ha potuto toccare con mano chi sono e quanto fanno i Lions italiani, con la presentazione, tra le tante attività, dell’iniziativa “Insieme Possiamo”. Sabato 15, a Roma, nel Distretto L, ha partecipato al “Masterclass per Past Governatori”, nel quale c’è stato un confronto ricco di spunti di riflessione per il futuro del lionismo. Domenica mattina, 16 aprile, invece, i secondi Vice Governatori hanno avuto l’opportunità di incontrare e conoscere quello che sarà il loro Presidente Internazionale nel 2024-2025; lo hanno ascoltato e hanno approfondito con lui gli obiettivi che saranno alla base del programma della loro annata.

Ma aprile ha visto anche la realizzazione, presso la sala capitolare del Senato, del convegno sul Tema di Studio Nazionale. Un appuntamento ricco di interventi altamente qualificati e colmo di significato, con testimonianze concrete di vita quotidiana. Interventi sicuramente puntuali su quello che è ancora oggi una questione non completamente risolta e che sarà oggetto di futuri e quanto mai indifferibili interventi, non solo normativi, ma anche orientati ad una presa di coscienza sociale.

La partecipazione, in chiusura, del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli ha contribuito a qualificare il convegno con le sue parole di stima e di riconoscenza per il grande lavoro di sensibilizzazione che noi Lions stiamo facendo con il nostro tema di studio nazionale. Importante l’“apertura” del Ministro e l’attenzione che ha promesso di dedicarci in un prossimo incontro da fissare presso il ministero per esporre il nostro disegno di legge sull’Alzheimer e per trattare altri temi legati alla disabilità e alla vita sociale.

Fa riflettere, a mio avviso, il fatto che, ancora oggi, ci sia la necessità di affrontare, con convegni e dibattiti pubblici, un argomento che dovrebbe essere la normalità in una società che si definisce civile.

L’emarginazione, l’isolamento di chi viene definito “diversamente abile” oggi non dovrebbero più esistere e noi, come Lions, dovremmo promuovere uno “spirito di comprensione” che, ahimè, ancora non può dirsi totale. E l’educazione e il rispetto per tutti dovrebbero essere alla base della vita quotidiana di ciascuno di noi. Un cambiamento si potrà avere solo se si interviene, senza indugio, sulle generazioni future, sui nostri ragazzi, già all’interno del nucleo familiare, per poi passare alla scuola e alle organizzazioni, siano enti o associazioni sportive e culturali. Se non investiamo su di loro, se non agiamo fin da ora sui giovani, il futuro non potrà che essere uguale a oggi.

Anche per questo motivo il 71° Congresso Nazionale, che si terrà, come è noto, il 19-21 maggio a Rimini, si svolgerà presso la Comunità di San Patrignano. Programmare questo nostro importante momento associativo presso una comunità di recupero dove vivono ragazzi che nel collettivo comune definiamo “diversi” è sicuramente un segnale, un messaggio forte che vogliamo dare come Lions, in primis a noi stessi, ma anche a chi ci circonda. Una scelta, la nostra, che merita un plauso e che va accolta con piacevole emozione e partecipazione.

**A GIUGNO
NON RICEVERAI "LION" PER POSTA**

**RICEVERAI IL NOSTRO MENSILE ONLINE
AL TUO INDIRIZZO MAIL**

POTRAI LEGGERLO ANCHE SUL SITO WWW.RIVISTALION.IT



Il familismo virtuoso

Di Franco Rasi

Il mondo dei Lions raccoglie una molteplicità di individui connessi fra di loro da una coscienza comune che è quella sancita dai nostri principi. Essi sono talmente forti e radicati che coinvolgono interi gruppi parentali. A dimostrazione di questa solidità di vocazione è anche capitato di avere club composti da una sola famiglia. Mogli, figli, nipoti, parenti e affini sono in buon numero fra i soci del Multidistretto. Il che è un fatto noto e certamente positivo. Crea una base solida e sicura per la continuazione della vita associativa. Lo pensava anche quel presidente internazionale che qualche anno fa suggerì uno sconto sulle quote a chi avesse fatto entrare nel club un familiare. Può capitare quindi che congiunti, certo per merito e per un intimo spirito lionistico maturato fra le mura domestiche, si trovino a condividere incarichi, anche importanti, nell'Associazione.

Si parlava casualmente di questo fenomeno con un caro e autorevole socio. Mi ricordava che la tendenza a veder favoriti i propri familiari nell'assegnazione di incarichi e prebende è una pratica nata nell'epoca medioevale in seno alla Chiesa e continuata sino alla fine del '700. L'usanza del "cardinal nepote" è sempre stata accettata come normale e priva di connotazioni negative. Consentiva ai papi di avere collaboratori fedeli sui quali contare per la realizzazione delle proprie intenzioni. Nel corso dei secoli però vi furono eccessi e abusi tali da generare seri dibattiti sull'opportunità di tenere in vita tale pratica. Rimane famoso l'esempio di Papa Alessandro VI che nel 1493 nominò addirittura il figlio Cesare Borgia vescovo e cardinale. Sono reminiscenze storiche che nulla hanno a che vedere con la realtà dell'oggi. Ma che astrattamente, qualche volta inducono alla somiglianza.

Lionismo per una società più umana nel post pandemia

Di Bruno Ferraro

Nessun dubbio che la società civile abbia tratto grandi vantaggi dal progresso scientifico e tecnologico, che ha aperto orizzonti ritenuti inimmaginabili. È però altrettanto vero che sono cresciute le attività criminali, si è isterilita l'attività di pensiero, è subentrata la deresponsabilizzazione: soprattutto si è imposta la cultura del tutto è possibile, che non dà peso a ciò che è moralmente lecito, ma solo a ciò che è tecnicamente possibile.

La società, con l'avvento dei social, si è progressivamente disumanizzata. Non è importante conoscere gli altri, essere in relazione con gli altri: si può vivere da soli, in una sorta di solitudine camuffata. Il benessere individuale è tutto, le competenze sono frammentate, si insegue costantemente e confusamente un nuovo di cui non si sa tracciare i contorni. La reazione alla disumanizzazione esige la riattivazione dello spirito critico, la riappropriazione della libertà di pensiero, il rilancio della solidarietà, il recupero dei rapporti umani e dei contatti interpersonali.

Queste ultime affermazioni ci riportano in pieno al lionismo del post pandemia, che deve riscoprire il piacere degli incontri in presenza, delle attività di servizio svolte con spirito di squadra, di un lionismo che vuole riprovare emozioni dal vivo e non accontentarsi di una comunicazione esclusivamente tecnologica. Dunque, un mix di on line e di presenza fisica, per liberare emozioni ed entusiasmi alquanto sopiti.

MONDOLIONS

TRA SOGNO E REALTÀ



DA TRAPANI a Boston e poi Melbourne / 2

Quando si sogna da soli è solo un sogno, quando si sogna insieme e in tanti allora comincia la realtà... Dalla Sicilia all'Australia in quattordici mesi circa. Questo il tempo che Domenico Messina e i Lions italiani hanno a disposizione per cercare di rendere concreto il sogno di avere ancora una volta un italiano alla guida mondiale della nostra Associazione. [Di Sirio Marciandò](#)

Consapevoli e convinti della validità e della solidità della candidatura italiana alla 3^a Vice Presidenza Internazionale, noi Lions italiani saremo impegnati nei prossimi mesi per raggiungere un importante risultato: far

eleggere un Italiano, il PID Domenico Messina, Terzo Vice Presidente Internazionale.

Questo risultato sarebbe più facilmente realizzabile se almeno un socio con delega di voto per ogni club del nostro Multidistretto partecipasse alla Convention Internazionale di Melbourne. Vi ricordo che trent'anni fa ben 1.001 Lions Italiani delegati dai club seguirono Pino Grimaldi alla Convention del 1992, contribuendo, con il loro voto, all'elezione di Pino alla presidenza internazionale del 1994-95.

Sappiamo che alle Convention Internazionali votano in media 4.000 delegati e, nel caso in cui ci fossero due candidati a terzo Vice Presidente Internazionale, l'elezione di uno dei due sarebbe assicurata con poco più di 2.000 voti. Sappiamo, inoltre, di quanta stima, credito, simpatia e amicizie goda il nostro Domenico tra i Lions di altri Paesi e di tutte le aree costituzionali. Tutti questi elementi ci porterebbero a considerare il nostro sogno realizzabile. Sicché tutto sarebbe nelle mani di tutti noi e di ciascuno di noi.

Per fortuna il nostro Multidistretto sta vivendo un periodo favorevole, evidenziato sia dai dati che mostrano il numero di soci, le attività di servizio svolte, le donazioni alla fondazione internazionale, che ci collocano al primo posto tra i MD europei, sia dalla stima e dal riconoscimento di cui gode tutta la leadership italiana, che ricopre importanti incarichi internazionali a tutti i livelli, dal Board alla LCIF, al GAT, alla rappresentanza presso le Agenzie delle

Nazioni Unite, al seminario per i governatori eletti.

Inoltre, possiamo contare sulle valutazioni favorevoli espresse dal Presidente Internazionale Brian Sheehan, che è stato un'intera settimana in Italia nel novembre scorso, e dal 2° Vice Presidente Internazionale Fabricio Oliveira, che è stato con noi il 14 aprile a Napoli, per il workshop "Insieme possiamo", e a Roma, l'indomani, per la Masterclass con i Past Governatori.

A trent'anni di distanza dall'elezione di Pino Grimaldi, nei prossimi mesi i Lions Italiani potrebbero diventare gli attori protagonisti di un altro momento storico ed è per questo che dovremmo essere determinati se vorremo portare in Italia un altro Presidente Internazionale. Nessun altro candidato europeo potrà contare su una base così forte, numerosa e coesa attorno al suo Candidato, come quella che può dare il nostro Multidistretto.

Senza dimenticare, infine, da Italiani, la nostra vivacità, il nostro ingegno e la nostra grande capacità di aggregazione che ci permetterà di organizzare iniziative di sostegno e di promozione colme di allegria e di fantasia, che sarebbero certamente apprezzate e partecipate da tanti Lions provenienti da tutti i continenti.

Chi rinuncia prima di iniziare - è risaputo - è destinato a fallire, mentre chi crede nei propri sogni, salendo un gradino alla volta, con serietà e perseveranza... può raggiungere anche le stelle.

LA DIVISA DELLA CONVENTION

LA DIVISA FEMMINILE

È stata confermata l'adozione della stessa divisa e degli stessi accessori degli anni precedenti. Chi ne fosse sprovvisto può richiedere, alla Segreteria Nazionale Lions, la spedizione della sciarpa avvalendosi della scheda, mentre per la stoffa shantung in seta di colore bianco si dovrà provvedere autonomamente (il disegno che servirà alla sartoria per realizzarla è a disposizione presso la Segreteria Nazionale).

LA DIVISA MASCHILE

Abito blu scuro, camicia bianca, scarpe nere, cravatta blu e scudetto da cucire sul taschino. Lo scudetto e la cravatta possono essere richiesti, alla Segreteria Nazionale Lions, tramite il sottostante modulo da inviare, unitamente alla copia del bonifico bancario, in Piazza Buenos Aires, 5 - 00198 Roma (segreteria.md@lions108.info - fax 06-42870786).

Si prega di voler provvedere alla spedizione di:

1 sciarpa in crêpe di seta doppia rossa/verde (per le signore) al contributo per spedizione di euro 115. 1 cravatta blu al contributo per spedizione di euro 25. 1 scudetto tricolore (indicare se con magnete o spilla sul retro) al contributo per spedizione di euro 10.

Da inviare al seguente indirizzo:

Lion
 Via n°
 Città Cap

Versamento del contributo: attraverso bonifico da effettuarsi sul c/c intestato a: Lions Clubs International Multidistretto 108 Italy - c/o Crédit Agricole - Agenzia n. 2 di Roma - iban: IT 04 T 06230 03201 000064363200 (causale: contributo spedizione accessori).

Gli articoli saranno spediti una volta ricevuto in Segreteria Nazionale l'attestazione di avvenuto bonifico.

Per contatti: segreteria.md@lions108.info - 0642870778.



I LIONS RISPONDONO

al “Disastro del secolo” con il supporto della LCIF

Una serie di terremoti mai visti nella regione in oltre un secolo. Le scosse sono state percepite in oltre 350.000 chilometri quadrati. Subito dopo la prima scossa, la Lions Clubs International Foundation (LCIF) ha assegnato un contributo per catastrofi di grave entità di 200.000 dollari ai Lions in Turchia. *Di Andrea Small*

“**L**a Turchia sta attraversando il periodo più difficile della sua storia”, ha affermato il PCC Danyal Kubin, presidente del comitato per l’assistenza in caso di disastri per il Multidistretto 118, il quale sta mobilitando gli sforzi dei Lions in seguito al terremoto dello scorso febbraio e alle scosse di assestamento che hanno colpito la Turchia e la Siria.

Kubin, ingegnere strutturale ed esperto di sismologia,

sostiene che questa serie di terremoti sia la più grande mai vista nella regione in oltre un secolo, ed è stata percepita in oltre 350.000 chilometri quadrati. Inoltre, i terremoti hanno avuto luogo poco sotto la superficie, e ciò ha fatto sì che vi siano stati ancora più danni.

Ad oggi il disastro ha fatto 50.000 vittime, 120.000 feriti e lasciato milioni di persone senza una dimora. Le case si sono sgretolate e centinaia di edifici sono collassati su se

stessi, cambiando per sempre il volto delle comunità. “Sebbene il nostro stato e le associazioni non governative stiano facendo del proprio meglio per supportare la zona del terremoto con tutte le energie disponibili, purtroppo ciò non è abbastanza per superare tutti i problemi causati da questi terremoti”, ha aggiunto Kubin.

Ogni volta che un disastro di tale magnitudine colpisce, i Lions sono tra i primi a rispondere. E grazie ai fondi dei contributi della Lions Clubs International Foundation (LCIF) stanno già portando un po' di confort a chi è sopravvissuto a questi devastanti terremoti. La prima priorità? Garantire sicurezza e un tetto alle persone che in questo momento non hanno più una casa.

Subito dopo la prima scossa, LCIF ha assegnato un contributo per catastrofi di grave entità di 200.000 dollari ai Lions in Turchia. Questi fondi si stanno utilizzando per sviluppare l'Adiyaman Lions Container Village. I 60 container acquistati con il contributo sono arredati e completi di cucina e bagno per fornire un alloggio provvisorio per le persone sfollate nel periodo della ricostruzione delle rispettive comunità. I Lions in Svezia stanno anche usufruendo di un contributo integrativo assegnato nel mese di maggio 2022 per sviluppare l'Antakya Lions Tent Village. All'interno di questo villaggio vi sono 320 tende per ospitare provvisoriamente 1.050 persone, di cui oltre 340 sono bambini. Lions locali e volontari Leo interagiscono regolarmente con i bambini, fornendo loro opportunità di apprendimento e socializzazione.

Infine, attraverso la partnership tra la LCIF e la Fondazione dei Lions tedeschi del MD 111, i fondi stanno venendo utilizzati per i bisogni relativi all'immediata sopravvivenza, alla sicurezza e all'alloggio nel breve termine delle vittime

dei terremoti in Turchia e Siria.

Questi sono soltanto alcuni dei progetti attualmente in corso. Contributi aggiuntivi verranno assegnati all'aumentare delle necessità.

“La devastazione causata da questo terremoto e dalle successive scosse di assestamento è terrificante, e chi ne è stato colpito avrà bisogno di supporto nella ripresa e nella ricostruzione per molti giorni, settimane, mesi e persino anni”, ha affermato il presidente della LCIF Douglas X. Alexander. “Il responso e il supporto dei Lions di tutto il mondo è di grande ispirazione e testimonia il nostro inscalfibile spirito umanitario in questa incomprensibile tragedia. Noi Lions viviamo e serviamo nelle comunità più colpite, e saremo lì per supportare le persone finché avranno bisogno di noi”, ha aggiunto. “I fondi del contributo LCIF ci aiutano a fare una differenza ancora maggiore per persone che hanno subito perdite così gravi a causa di un disastro inimmaginabile”.

I contributi LCIF sono possibili solamente grazie al supporto dei Lions nel mondo, i quali si sono prontamente uniti per supportare chi è stato colpito dai terremoti. Nelle settimane che hanno seguito il disastro, molti leader Lions, club e distretti hanno lanciato eventi di raccolta fondi in presenza e online a sostegno del fondo per l'assistenza in caso di disastri. I Lions di tutto il mondo continuano inoltre a fare donazioni individuali per supportare la causa. Tali sforzi contribuiranno a garantire che i Lions possano fornire aiuto e dare speranza alle persone della regione finché questo sarà necessario”.

Per saperne di più di come Lions International sta rispondendo a questo disastro e di come i Lions sono parte integrante degli aiuti visitate lionsclubs.org/earthquakerelief

Giornata Lions con le Nazioni Unite... a Ginevra

Con il tema “Fame, alimentazione e benessere”, si è svolta a Ginevra la 45ª Giornata annuale dei Lions con le Nazioni Unite. L'evento, al quale hanno partecipato numerosi Lions italiani, ha celebrato i 76 anni di partnership tra il Lions Clubs International con le Nazioni Unite (LDUN). Questo incontro commemora il nostro rapporto di lunga data come ONG consultiva con le Nazioni Unite che risale al 1945, quando ai leader Lions fu chiesto di aiutare a sviluppare la carta costitutiva delle ONG per le Nazioni Unite.



LE DELEGHE OPERATIVE... QUALI RISULTATI?



All'inizio di ogni anno lionistico, nella prima riunione del nuovo Consiglio dei Governatori, che di solito si svolge alla fine di luglio, a ogni eletto viene conferito l'incarico di curare un particolare tema di interesse nazionale. È la cosiddetta "delega" che impegna chi la riceve a dar corpo e sostanza all'argomento che gli è stato assegnato. Le iniziative realizzate e gli esiti raggiunti esprimono anche il carattere, la cultura, l'intraprendenza e la sensibilità di chi per un anno ha diretto il lavoro affidato. Le deleghe operative, che coinvolgono in un virtuoso rapporto sinergico i Distretti e i Club del Multidistretto, sono dieci. Sui risultati ottenuti abbiamo chiesto ai Governatori responsabili di fare il punto. Vi proponiamo di ciascheduno il racconto. *(Franco Rasi)*

LE 10 DELEGHE DI QUESTO "DOSSIER"

• Dipartimento salute / Carlo Ferraris (Ia1) • Dipartimento ambiente / Pio Visconti (Ia2) • Lions Day / Claudio Sabattini (Ia3) • Relazioni Internazionali e Programma a lungo termine / Marco Accolla (Ib4) • Dipartimento comunità / Dario Angiolini (Ta2) • Tema di Studio nazionale / Maresca Drigo (Ta3) • Leo / Cristian Bertolini (Tb) • Gioventù, Campi e Scambi giovanili / Roberto Mastromattei (Ab) • Service Nazionale / Fabrizio Sciarretta (L) • Dipartimento giovani e sport / Alberto Carradori (per mandato) - 1° Vice Governatore (La).



**AILD,
Occhiali usati, MK,
Viva Sofia,
Banca degli occhi,
Sight for Kids
Barattolo di Emergenza**

Il Dipartimento Salute del MD è molto variegato, occupandosi di molti service e, probabilmente, uno di quelli che più ha sofferto per il lockdown durante la pandemia, ma l'allentarsi delle restrizioni ha dato un grande impulso a tutte le attività sanitarie. In particolare...

L'AILD ha definito un nuovo programma, strutturando le attività in Dipartimenti. Da segnalare gli screening diabete su tutto il territorio nazionale, la formazione dei cani allerta diabete e la consegna di 18 cani e il "Campo Insieme".

Il Centro Occhiali Usati ha celebrato i suoi 20 anni con l'inaugurazione del Centro 2 a Torino, sono stati eseguiti screening e raccolta fondi in 17 piazze d'Italia. È stata aperta una banca occhiali in Burkina Faso. Infine, ha preso il via il Progetto Italia (occhiali su singole richieste) in ogni Distretto.

MK ONLUS ha ristrutturato 4 maternità di villaggio in Burkina Faso col rinnovo delle attrezzature e la sensibilizzazione alla Maternità Assistita. Ha finanziato corsi di ginecologia e pediatria per due infermiere e realizzato un centro Oculistico.

Viva Sofia ha realizzato due incontri zoom con i Referenti Distrettuali, fornendo, su richiesta, video e slide. Ha realizzato un video su tecniche food cutting disponibile sul sito MD. Ha effettuato 180 corsi BLS-D con oltre 5.000 persone servite.

Banca Degli Occhi Melvin Jones ha, nell'ultimo anno, prelevato, trattato e conservato 217 cornee con le quali 116 persone hanno potuto riacquistare la vista, grazie al trapianto.

Sight for Kids ha ripreso a pieno regime l'attività di prevenzione dell'ambliopia nelle scuole e nelle piazze d'Italia con Campus Medici ed ha distribuito più di 100.000 opuscoli divulgativi.

Barattolo di Emergenza ha steso un piano operativo che evidenzierà le peculiarità sociosanitarie, ora più che mai attuali, a protezione delle fasce deboli.

Un grande impulso hanno ricevuto i service mirati al Cancro Pediatrico. Otto Distretti hanno sul loro territorio Centri di Eccellenza cui sono stati indirizzati tali service e altri sono in divenire come la Biobanca presso l'Ospedale Regina Margherita di Torino.

Carlo Ferraris
*Governatore del Distretto 108 Ia1 /
Dipartimento Salute*



**L'impegno dei Lions
per l'ambiente**

Quando nel primo consiglio dei Governatori ho ricevuto la delega per l'ambiente, mi sono chiesto cosa potessi fare per dare il mio contributo a questo importante incarico.

I Lions da anni sono sensibili alle problematiche dell'ambiente e sono numerosi i service che ci vedono protagonisti in difesa del nostro fragile pianeta: dalla pulizia delle spiagge e degli argini dei fiumi alle "4 R per salvare l'ambiente", dal progetto ILEX a "salviamo le api con agenti impollinatori", e altro ancora.

Fin da settembre ho concentrato le mie attenzioni sui giovani e sulle scuole e, grazie alla collaborazione del comitato della Comunicazione (Canobbio e Vitali) e con l'aiuto scientifico di Paolo Trivero (nostro socio), ho fatto stampare un poster dal titolo "La sostenibilità ambientale ha trovato casa... la nostra".

Questo poster è stato distribuito in tutto il mio distretto e sono state consegnate alcune copie agli altri 16 governatori, accompagnate dall'impianto di stampa, nel caso volessero stampare copie in vari formati. Inoltre, in via telematica ho inviato a tutti i segretari ed ai presidenti del mio distretto e agli altri governatori una serie di slide in power point dal titolo "L'acqua è vita", con il relativo commento del prof. Paolo Trivero, da presentare nelle scuole elementari e nelle scuole medie.

Nella seconda parte dell'anno ho concentrato le mie attenzioni sul service "Il bosco diffuso Lions". Questo service è l'ideale continuazione del progetto lanciato dalla rivista nazionale LION "tre alberi per salvare il pianeta". L'ho esteso agli altri governatori e nel mio distretto ho incentivato i club ad aderire a questo importante service, dando un contributo distrettuale del 50% della spesa sostenuta dai club per mettere a dimora gli alberi.

Ricordo, infine, che a marzo ci sono stati due importanti convegni sull'ambiente, il primo, nella sala consiliare del Senato di Roma, su "L'impegno dei Lions per l'ambiente" e il secondo, a Paestum, organizzato dalle New Voices, su "Diamo voce all'ambiente".

Pio Visconti
*Governatore del Distretto 108 Ia2 /
Dipartimento Ambiente*



Lions Day... Una giornata davvero speciale

Cari amici e amiche Lions, in occasione della giornata dedicata alla celebrazione del Lions Day, fissata per il nostro Multidistretto per domenica 16 aprile, ho il gradito piacere di rivolgervi i miei più sentiti e calorosi saluti, ringraziando tutti i Distretti Italiani per l'organizzazione, certo di poter celebrare, unitamente ad un gran numero di Soci, l'evento più significativo dell'anno della nostra amata Associazione.

Questa è una giornata davvero speciale. La Giornata Mondiale dell'Investitura Lions ha lo scopo di rendere omaggio ai nuovi soci che entrano a far parte della nostra organizzazione e riconoscere, al tempo stesso, l'impegno dei soci padri che li hanno invitati a unirsi ai nostri club. Oggi, nuovi soci Lions Italiani riceveranno l'investitura in Lions Clubs International accrescendo le nostre capacità di servire le comunità e aiutandoci a realizzare ulteriori progetti umanitari.

Rendiamo omaggio a questi nuovi Lions per l'importante ruolo che hanno scelto di ricoprire... sono la chiave del nostro futuro. Dobbiamo dare loro dei preziosi insegnamenti dal momento che, un giorno, saranno i leader che ci porteranno a servire le prossime generazioni.

Stiamo attraversando un momento estremamente complesso, oggi più che mai abbiamo la responsabilità di adeguarci ai tempi che cambiano con grande rapidità. La storia dell'uomo fatta di continuità e grandi cambiamenti è assicurata da quanti sanno adeguarsi al mutamento degli eventi.

Così anche noi Lions per essere più incisivi e vicini alle nostre comunità siamo obbligati ad immergerci sempre più fuori dai club, stare nelle piazze, nella Comunità, vicini alle Istituzioni nel rispetto delle leggi in difesa dei deboli e delle regole di Convivenza Civile.

Occorre rispettare i valori del nostro volontariato, dare positivi esempi, volersi bene e avere una forte nobiltà d'animo. Nei Lions esistono solo ruoli di lavoro, non cariche o carriere.

Un abbraccio affettuoso vi giunga dal profondo del mio cuore.

Claudio Sabattini

*Governatore del Distretto 108 Ia3 /
Lions Day*



Essere protagonisti nei contesti internazionali, si può

Numerosi sono gli eventi internazionali che la nostra organizzazione mette a disposizione dei soci per realizzare momenti di confronto, programmazione comune e sensibilizzazione sui principali bisogni globali: dal Forum Europeo alla Conferenza del Mediterraneo, dalle Giornate delle Nazioni Unite alla Convention Internazionale.

Questo sarebbe già più che sufficiente per prevedere una partecipazione massiva ed organizzata a tali eventi. Ma a ciò deve aggiungersi anche l'aspetto politico di tali occasioni di confronto. Gli eventi internazionali, infatti, danno la possibilità di confrontarsi direttamente con la leadership di LCI e di individuare, nominare o eleggere i leader della nostra organizzazione.

Per un Multidistretto, essere protagonisti di un evento internazionale significa essere rappresentato da relatori di qualità che non solo affrontino argomenti coerenti con il tema dell'evento, ma anche che siano capaci di essere convincenti e coinvolgenti rispetto all'uditorio. Ciò comporta studio e preparazione e un attento vaglio da parte del CdG e della Commissione Relazioni Internazionali in ordine alle relazioni che vengono inviate ai comitati organizzatori. La delegazione italiana si è sempre distinta per partecipazione e per qualità delle relazioni e delle attività proposte pur non riuscendo, talvolta, a far breccia negli astanti per via dell'annoso limite della lingua.

Anche la gestione dei momenti elettorali ha dato un buon risultato. Alla Conferenza del Mediterraneo abbiamo ottenuto l'elezione del sottoscritto nel Comitato dei Coordinatori dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea e la nomina del PDG Aron Bengio quale segretario dello stesso. Infine, alle Giornate delle Nazioni Unite, c'è stato l'apprezzamento delle importanti attività dei club italiani a supporto delle popolazioni coinvolte dal conflitto russo-ucraino.

A parere di chi scrive è fondamentale una programmazione a lungo termine che metta a fuoco gli obiettivi da raggiungere e strutturi un piano per perseguirli. I Lions italiani hanno capacità di leadership notevoli, ma spesso soccombono davanti agli omologhi provenienti dal Nord Europa, più organizzati ed interconnessi. In tale ottica è necessario meglio definire il ruolo della Commissione Relazioni Internazionali, attribuendo alla stessa specifiche funzioni e prevedendone la possibilità di convocazione da parte del CC o del DG delegato.

Marco Accolla

*Governatore del Distretto 108 Ib4 /
Relazioni internazionali*



Libro Parlato Lions, Cani Guida, Abuso sui minori e Help Emergenza Lavoro

Il “Libro Parlato Lions” è il vincitore dell’ultimo bando pubblicato dal Ministero della Cultura, che ha permesso l’apertura di un nuovo sito oltre ad attrezzature e programmi a vantaggio della consultazione degli utenti, che hanno superato le 16.000 unità e con oltre 100.000 accessi all’anno, gratuiti per le singole persone iscritte al servizio, così come gli “scarichi di audio libri”, con un contributo di 300 euro all’anno per le strutture convenzionate (RSA, Case di riposo e cura). Giulio Gasperini è il presidente della sede di Verbania, Virginia Lazzarini della sede di Chiavari. Il Servizio cani guida dei Lions, presidente Gianni Fosati, dal 1959 ha assegnato 2.270 guide. Il valore sociale di questo service è confermato anche dalla visita del ministro per le disabilità Erika Stefani, che si è complimentata per il grande lavoro di chi opera nel Centro di Limbiate.

L’“Abuso sui minori”, coordinato da Alessandro Lazzaroni, contribuisce a migliorare la società futura, poiché solo educando le nuove generazioni al rispetto verso gli altri e verso se stessi si può combattere il fenomeno della violenza. Il progetto attua un percorso di prevenzione rivolto ai minori delle classi IV e V della scuola primaria, alle famiglie e al personale scolastico, avvalendosi di figure professionali idonee (psicologi e operatori sociali), con la collaborazione di Centri anti violenza e del Garante per l’infanzia. Negli anni il numero di scuole coinvolte è andato sempre più crescendo.

“Help Emergenza Lavoro”, coordinato da Guido Cogotti, viene svolto principalmente in 7 Distretti. È stato istituito un corso nazionale informativo-formativo rivolto a giovani e adulti disoccupati, per facilitare l’inserimento nel mercato del lavoro, con una partecipazione di oltre 100 iscritti. Il corso consente di presentare progetti di “start up” che saranno premiati e accompagnati sia tecnicamente che finanziariamente con il microcredito, erogato dal sistema bancario e garantito dal Ministero dello Sviluppo Economico. Dal 2014 sono stati assistiti e formati 1.400 giovani e imprenditori e finanziati progetti per 1,5 milioni di euro.

Dario Angiolini

*Governatore del Distretto 108 Ta2 /
Dipartimento Comunità*



Dopo di noi, disabilità, Alzheimer, amministratore di sostegno

Questo è il titolo del Tema di Studio nazionale di quest’anno, un tema che ha l’obiettivo di promuovere e diffondere tutte le azioni possibili per aiutare le famiglie delle persone con disabilità e decadimento cognitivo.

La vastità di questo argomento è rilevante perché incide sulla vita delle persone malate, dei loro famigliari e dei caregiver, cioè sulle persone che volontariamente si prendono cura di chi non è autosufficiente. Si tratta di situazioni complesse e con implicazioni sociali, economiche e psicologiche importanti. Spesso i nuclei familiari vengono devastati dalla gestione di queste persone e gli aiuti delle istituzioni non sono adeguati.

Da molti anni i Lions si impegnano per aiutare le famiglie delle persone con disabilità o colpite da Alzheimer. E lo fanno con iniziative volte a portare aiuti concreti alle famiglie, ma anche a sensibilizzare l’opinione pubblica e le istituzioni. Il gruppo di studio di quest’anno, composto da soci Lions di diversa professionalità ed esperienza, ha focalizzato l’attenzione sui servizi di assistenza sociosanitaria e sui principali aspetti normativi ed economici che interessano le famiglie. Il lavoro, raccolto nel “dossier” presentato al convegno nazionale di Roma nella Sala Capitolare del Senato il 19 aprile, dal titolo “Proposta di sostegno alle famiglie - Servizi, benefici economici e normativi”, ha offerto una visione d’insieme del problema, partendo da una descrizione del modello di cura e di assistenza, per poi analizzarne lo stato di attuazione e le maggiori criticità. Al centro della ricerca di noi Lions c’è la condizione reale del caregiver e dei familiari all’interno del “triangolo assistenziale”: malato/famiglia/servizi.

La mia esperienza di governatore con delega a questo tema ha potuto constatare la partecipazione attiva di tutti i Distretti italiani che, con il contributo attivo e competente degli officer e dei soci, hanno affrontato il delicato argomento. Li ringrazio pubblicamente per la loro sensibilità e per il loro impegno lionistico.

Maresca Drigo

*Governatore del Distretto 108 Ta3 /
Tema di studio nazionale 2022-2023*



Leo-Lions Transition... Una grande sfida

Nel 2000 sono entrato nella nostra associazione come socio del Leo Club Parma. Oggi, a distanza di 23 anni, sono il Governatore delegato ai Leo che deve tracciare un bilancio di questo anno sociale vissuto da Lions e da Leo... Devo dire che ho ritrovato nel mondo Leo, ancora oggi, la stessa carica positiva di quando c'ero anch'io e ho anche visto, attraverso il percorso di questi mesi, fatto insieme a tutto il Consiglio del Multidistretto Leo, come l'acronimo di LEO - *Leadership, Experience and Opportunity* - continui ad essere di grande attualità e permetta a questi ragazzi di crescere.

Nel nostro Multidistretto Leo è in atto un ricambio generazionale e, con esso, quindi, anche un notevole apporto di idee e di novità tecnologiche importanti per l'attuazione dei Service, e questo mix ha dato la necessaria spinta affinché tutti i Presidenti Distrettuali Leo si mettessero in gioco e trovasse il modo giusto per rendere le riunioni di Consiglio piacevoli, proficue e divertenti, completando così quel percorso di crescita personale che li prepara ad essere leader più consapevoli non solo del mondo Leo ma anche di se stessi.

Il ricambio generazionale succitato, però, pone a tutti i Lions Club e Leo Club una grande sfida legata alla "Leo-Lions Transition": è necessario che entrambe le parti comprendano che la "Transition" è nata per permettere ai soci Leo di entrare in un Lions Club, anche prima dei 30 anni, per meglio comprendere il mondo Lions, come opera un Lions Club e secondo quali principi e non per coprire ruoli che i Lions non desiderano svolgere.

In questo anno sociale, grazie al lavoro abbinato dei GMT del Multidistretto Lions e Leo, abbiamo saputo che ci sono 640 ragazzi Leo pronti per diventare Lions utilizzando la *Transition*. Si tratta di un patrimonio di ragazzi che conoscono la nostra *mission*, condividono i nostri valori e che potrebbero portare nei club Lions quel modo di pensare "fuori dagli schemi" del quale è grande sostenitore il nostro Presidente Internazionale Brian Sheehan.

Che ne dite, vogliamo raccogliere la sfida? Io ci conto!

Cristian Bertolini

*Governatore del Distretto 108 Tb /
Leo*



Campi e Scambi Giovanili

Il presente anno ha visto il sostanziale ritorno alla normalità nell'attuazione del programma dopo il lungo periodo condizionato dalle limitazioni indotte dall'emergenza sanitaria. Sono state riattivate anche le destinazioni extraeuropee, a cominciare dagli Stati Uniti, anche se la pandemia ha inevitabilmente lasciato alcuni strascichi, psicologici e materiali, che solo il tempo riuscirà a cancellare; trattasi di difficoltà che riguardano tutti i Distretti del MD nella riattivazione e organizzazione dei Campi di loro pertinenza. Tali difficoltà si sono riverberate nel reperimento sia dei ragazzi partecipanti sia delle famiglie disponibili all'ospitalità. Tuttavia, 200 ragazzi sono in procinto di partire per l'adesione al programma ed altrettanti sono attesi nel territorio italiano.

È stato ravvisato una sorta di indebolimento dell'interesse alla partecipazione, oltre alle difficoltà prima espresse come residuo della pandemia. Certamente influisce il moltiplicarsi delle opportunità disponibili, offerte dalle scuole, da altri enti, dalla maggiore disponibilità delle famiglie, che riduce la percezione del valore della nostra proposta, apprezzabile soltanto dopo averla vissuta.

Da non trascurare anche l'incidenza dei maggiori costi dei voli e dei *camp fee* nonché, nell'organizzazione dei Campi che si abbinano ai periodi di ospitalità in famiglia, l'incremento dei costi delle strutture di supporto logistico.

Gli Scambi Giovanili offrono, oltre alla banale occasione di visitare altre nazioni e di approfondire la conoscenza delle lingue straniere distinguendosi dal concetto di mera "vacanza", un momento di condivisione di valori essenziali, di stili di vita e di abitudini legate alla quotidianità che addestrano all'accettazione ed alla coesistenza consapevole con le diversità.

Tutto quanto sinora esposto ha reso particolarmente gravoso il lavoro certosino del Coordinatore Multidistrettuale Simone Roba e degli Ycec distrettuali, partendo dalle modalità organizzative e dall'attribuzione delle destinazioni definite nel corso dei due incontri semestrali di Ragusa e di Siena e nei successivi incontri operativi in presenza o telematici.

Rimane il fatto che grazie a questo importante lavoro il Multidistretto Italia è riuscito a rimettere in campo autorevolezza, competitività e credibilità nel rapportarsi con le altre nazioni che svolgono il nostro stesso programma.

Roberto Mastromattei

*Governatore del Distretto 108 AB /
Campi e Scambi Giovanili*



Service nazionale... Educazione civica dalla cultura dei diritti a quella dei doveri

L'insegnamento dell'educazione civica ha subito una progressiva perdita di importanza come materia di studio tanto da essere rimossa, per circa 30 anni, dai programmi scolastici. Questo ha determinato un vuoto scolastico che associato alla perdita del ruolo educativo della famiglia, da sempre fondamentale nell'educazione in senso lato, ha provocato lo sviluppo di una società sempre meno attenta ai doveri e sempre più vogliosa di diritti.

Oggi più che mai, in un momento di grande crisi delle istituzioni, c'è bisogno di creare fondamenta comuni che costituiscano la base per una nuova società, che comprenda le differenze, trasformandole in ricchezza e non in motivo di scontro. La conoscenza dell'altro è l'unica strada da percorrere, se si vogliono abbattere i pregiudizi e la condivisione di regole e principi comuni.

Lo scopo della nostra associazione deve essere quello di aumentare la consapevolezza su questa importante tematica. Lo possiamo fare, ed effettivamente lo facciamo, mediante dibattiti pubblici, confronti con istituzioni e associazioni ed in tutti quegli ambiti in cui i Lions possono e devono essere attori protagonisti. Ma l'intervento principale deve essere nelle scuole di ogni grado, mediante percorsi educativi che coinvolgano direttamente i ragazzi affinché essi stessi si sentano attori protagonisti.

In questa annata lionistica questo è esattamente ciò che è stato fatto da numerosi Club italiani effettuando incontri su temi specifici come ad esempio l'importanza dello sport per insegnare ai ragazzi il rispetto delle regole. In alcuni casi la platea ha superato i 500 ragazzi e sono stati coinvolti come relatori avvocati, magistrati e personaggi sportivi. Un altro progetto da menzionare è l'incontro sulla Costituzione Italiana che ha visto la partecipazione di 200 ragazzi e che ha avuto come atto finale la consegna di copie della Costituzione agli studenti delle classi di 5^a elementare. Focalizzandoci solo sulle scuole, ad oggi, sono stati coinvolti circa 6.000 bambini delle scuole dell'infanzia e primaria e oltre 6.500 ragazzi delle scuole secondarie di 1° e 2° grado.

Fabrizio Sciarretta
*Governatore del Distretto 108 La/
Service Nazionale e Basso Parente*

I Lions, i giovani e lo sport

Con i giovani e attraverso lo sport per sensibilizzare e sviluppare un'azione concreta d'inclusione. Non solo attività sportive per persone abili e attività per disabili, ma inclusione vuol dire sport praticato parimenti da persone con diverse abilità. Con questo obiettivo abbiamo stretto una relazione con Special Olympics, la più grande organizzazione sportiva al mondo per le persone con disabilità intellettive e partner della LCIF dal 2001.

Nel novembre scorso è stato stipulato un protocollo d'intesa tra il Governatore del Distretto 108 La e il Direttore Regionale Team Toscana Special Olympics Toscana.

Sono già avviati contatti per la stipula di una convenzione nazionale tra Special Olympics Italia e il Multidistretto Italy.

Nell'ambito di questa partnership si è svolta a ottobre la prima edizione di Special Olympics - European Unified Youth Basketball partecipata da 24 squadre provenienti da 16 nazioni europee. In questa occasione il Lions Club Sansepolcro, con un contributo distrettuale ha consegnato un pulmino alla squadra Special Olympics di Sansepolcro. Dal 28 aprile al primo maggio nel centro storico di Lucca si è svolta l'iniziativa "Play The Games Special Olympics - Mescoliamoci" a cui partecipano numerosi Club Lions e Leo con un susseguirsi di prove sportive e visite mediche gratuite.

In occasione del Lions Day, Lions, Leo e l'associazione Quarto Tempo di Firenze hanno dato vita a "Vedere Oltre - Calcio visionario", un torneo di calcetto tra giocatori vedenti e non vedenti, un evento che ha visto il coinvolgimento delle istituzioni fiorentine, di sponsor e numerosi spettatori entusiasti ed emozionati dalla forza coinvolgente dell'evento.

Il Distretto Lions 108 La donerà anche nuove panchine coperte all'associazione "Quarto Tempo" grazie al contributo LCIF per l'impatto dei Distretti e dei Club sulla comunità.

Come recita il motto del nostro Presidente Internazionale, che il Multidistretto Italy ha fatto proprio, "Insieme possiamo".

Alberto Carradori
*1° Vice Governatore del Distretto 108 La/
Dipartimento Giovani e sport (per mandato)*

MULTIDISTRETTO



... I RISULTATI

708 club coinvolti e 1.478 iniziative sparse in tutto il territorio nazionale. Le attività realizzate con il coinvolgimento di nuovi volontari riguardano la tutela ambientale, gli screening medici e la raccolta di generi alimentari. Per le persone colpite dal terremoto in Siria e in Turchia raccolti oltre 620 mila euro. **Di Alfredo Canobbio, Salvatore Trovato e Rita Franco ***

Unire le forze per realizzare progetti comuni a beneficio dell'intera comunità. È questo lo spirito alla base dell'iniziativa **"Insieme Possiamo"**, messa in campo dal Multidistretto 108 Italy, per cercare di coinvolgere nuovi volontari e far conoscere in maniera sempre più capillare sul territorio nazionale le attività realizzate dai club e dai distretti. Occasioni di incontro che sono servite anche per coinvolgere enti, amministrazioni locali, aziende e privati cittadini e per dare un contributo di tempo, esperienza,

idee, talenti, risorse e progettualità per costruire insieme un futuro migliore.

Tutela ambientale, screening medici e prevenzione, raccolta di generi alimentari e sostegno alle famiglie in difficoltà economica sono le attività al centro delle iniziative messe in campo in febbraio e marzo. Ciascun Club entro il 30 aprile, ha comunicato il risultato del service realizzato, il coinvolgimento dei cittadini volontari e l'ingresso di nuovi soci contattati grazie a questa iniziativa. A

conclusione del percorso, è prevista una manifestazione nazionale che permetterà di premiare i Club aderenti, illustrare i service realizzati, festeggiare l'ingresso dei nuovi soci.

I numeri dell'iniziativa: persone raggiunte dalle pubblicazioni "non" a pagamento circa **30.000**; persone raggiunte dalle pubblicazioni a pagamento **1.240.470**, delle quali **43.942** hanno visitato le pagine dei siti distrettuali. Di queste, circa **4.130** "non" soci Lions hanno partecipato ai nostri service.

L'iniziativa "Insieme Possiamo" è stata anche lo strumento per portare avanti l'importante raccolta fondi avviata per supportare le persone così tragicamente colpite dal terribile terremoto che ha devastato le terre di Turchia e Siria a inizio febbraio. Con una parte dei fondi è stato allestito un campo di primo soccorso in Turchia per accogliere le persone che non hanno più una casa e hanno bisogno di beni di prima necessità.

**Nell'ordine Responsabile della Comunicazione Esterna MD, Global Service Team MD, Global Membership MD.*



Bilancio di missione 2022



È con soddisfazione che presento la 2ª edizione del **Bilancio di Missione** del Multidistretto 108 Italy. Con questo strumento facciamo un bilancio dell'anno 2022, evidenziando quanto è stato fatto da gennaio a dicembre sia a livello Multidistrettuale che dei singoli Distretti, permettendoci così di rendicontare in maniera puntuale e precisa tutte le attività promosse e messe in campo dai Lions italiani. Un impegno che va certamente valorizzato affinché tutte le istituzioni, gli enti, i concittadini ai quali quotidianamente ci rivolgiamo diventino consapevoli di chi siamo, di quanto abbiamo fatto, di quello che riusciamo a dare alle Comunità.

L'anno 2022 è stato ricco di attività e iniziative, ben sintetizzate nelle pagine del **Bilancio di Missione**, dove sono state inserite le attività svolte dai singoli Distretti aventi maggiore valore. Troverete anche le iniziative svolte a favore della Lions Clubs International Foundation (LCIF), orgogliosi di comunicare i risultati conseguiti nella **Campagna 100** e la raccolta promossa a livello nazionale a favore del popolo ucraino, per il quale sono stati donati più di un milione di euro, oltre a generi di conforto portati direttamente sul posto.

Ma il 2022 è stato importante anche per la crescita del lionismo in Italia, con l'ingresso di molti nuovi soci, il cui contributo sarà fondamentale per la realizzazione di ancora più importanti attività di servizio.

Un grazie ai Governatori dei 17 Distretti dell'annata 2021-2022 e a quelli di questo anno sociale, che si sono spesi e si stanno spendendo per rendere sempre più efficace l'azione dei Lions nelle nostre comunità, rafforzando l'immagine del lionismo in Italia.

Eddi Frezza / *Presidente del Consiglio dei Governatori*

L'edizione stampata è disponibile presso i distretti e la segreteria nazionale, la versione online è sul sito del Multidistretto (www.lions.it).

La LCIF, l'Ucraina e i 17 distretti

Sul numero di gennaio ci siamo interessati dell'area di intervento della Fondazione Internazionale che si occupa dei bisogni umanitari, su quello di febbraio ci siamo occupati dei disastri ambientali, in quello di marzo del diabete e della vista e ad aprile della lotta alla fame e al cancro pediatrico. In questo numero ci occuperemo degli aiuti dei Lions ai profughi ucraini. Di Chiara Brigo *



Ph. Alexandra Koch da Pixabay

A fronte della cospicua raccolta di denaro per l'Ucraina (circa 8 milioni di dollari) la LCIF ha messo a disposizione un fondo per sostenere progetti di aiuto ai profughi ucraini. Al termine del conflitto, che speriamo avvenga il prima possibile, sarà possibile presentare progetti per la ricostruzione.

Tutta l'Europa in questi mesi si è attivata per sostenere i profughi ucraini e ben **68 grant** e **15 progetti** in partnership con la Germania sono già stati destinati in ben 19 Paesi per un totale di **5.686.102 dollari**. I grant sono stati distri-

buiti in Finlandia (15), Polonia (12), Italia (8), Austria (4), Romania (3), Turchia (3), Ungheria (2), Rep. Slovacca (1), Armenia (1), Lituania (1), Bulgaria (1), Grecia (1), Moldavia (1), Irlanda (1), Francia (1), Estonia (1) e Svezia (1) e si stima che abbiano supportato circa **307.000 persone**, comprese quelle aiutate direttamente in Ucraina con gli 11 contributi, ad oggi, destinati all'assistenza della popolazione sfollata in patria. Un grazie a Claudia Balduzzi, alla quale ho chiesto di portare la sua testimonianza su questo importante argomento e a Giorgio Dori che ci ricorda l'importante evento della LCIF Europe Day.

Oltre ai due articoli sopraindicati in questo numero troverete anche i contributi ottenuti dai Distretti italiani per supportare i profughi ucraini fuggiti dai loro territori, raccontati - come al solito - dai Coordinatori distrettuali LCIF di riferimento. Solo 7 Distretti hanno chiesto e ottenuto, ad oggi, contributi pro profughi ucraini, ma più d'uno si sta attivando per farlo alla luce delle nuove possibilità di aiuti che non riguardano più soltanto i bisogni immediati. Ecco quanto i Distretti possono fare con i contributi a fondo perduto e non integrativi della LCIF. Consiglio, quindi, ai Club di contattare il proprio coordinatore distrettuale della LCIF per ricevere maggiori informazioni e il supporto per poter accedere ai fondi che possono comprendere...

I bisogni immediati - I Distretti con più di 100 rifugiati possono richiedere sovvenzioni di 20.000 dollari per progetti di

aiuti immediati (cibo, vestiario, coperte, prodotti per l'igiene e medicinali). È possibile anche ottenere un sussidio dalla Fondazione per aiutare i rifugiati che hanno preso casa in Italia, per coprire canoni di locazione o caparre fino a tre mensilità. I fondi non possono essere consegnati ai profughi e i progetti devono essere seguiti dai Lions.

Le esigenze transitorie - I Distretti con più di 100 rifugiati possono chiedere sovvenzioni a partire da 20.000 dollari per attività pratiche, coordinate dai Lions, che aiutino i rifugiati a inserirsi nella vita nel paese ospitante. Per ottenere il sussidio i rifugiati devono fermarsi nel nostro paese almeno per 9 mesi. Le spese includono l'arredamento delle case, l'acquisto di biciclette per il trasporto da e verso il lavoro o la scuola, le forniture scolastiche e le attrezzature sportive per bambini.

Il supporto all'integrazione - I distretti con più di 100 rifugiati possono chiedere sovvenzioni per un minimo di 20.000 dollari per sostenere l'integrazione dei rifugiati nelle comunità. Le iniziative possono riguardare, ad esempio, corsi di lingua per adulti, formazione professionale, terapia di gruppo e formazione Lions Quest per insegnanti ucraini o insegnanti che accoglieranno un gran numero di ucraini nelle loro classi.

**Coordinatore Multidistrettuale
Lions Clubs International Foundation (LCIF).*



La domanda cari amici, non è banale... pertanto la risposta non è scontata. La nostra cara e vecchia Europa da qualche anno è attraversata da luttuose ed immani tragedie alle quali diamo il nome di Covid 19, guerra in Ucraina e terremoto in Turchia e Siria.

Il copyright di queste devastazioni, purtroppo, non appartiene solo a noi, ma quando accadono al "vicino di casa", quando le sperimentiamo all'interno della nostra quotidianità ecco che ci adoperiamo nel trovare più velocemente possibile risposte e strategie che portino soluzioni efficaci e sicure.

Il fattore comune che i Lions hanno derubricato nelle proprie iniziative e negli originali e svariati tentativi di riscontro parte

proprio dal nostro motto We Serve.

Innegabile ed inconfutabile che tutti questi eventi abbiano cambiato radicalmente il modo di vivere, pensare, lavorare, comunicare, ma ciò che non ha subito modifiche è stato l'approccio, il sostegno che i nostri soci, attraverso i Club e i Distretti, hanno magistralmente evidenziato in questi anni di indefessa attività.

La LCIF diventa lo strumento prezioso e indispensabile utilizzato dai soci laddove portare aiuti concreti e fondamentale per la riuscita degli sforzi, specie quando le contingenze sono precarie e pericolose.

Grazie alle nostre donazioni la Fondazione è capace di fare

arrivare denaro ai Lions club del territorio e alle task force che operano di concerto con le istituzioni per il benessere e l'incolumità delle comunità.

“A qualunque costo” noi ci siamo: oltre **8 milioni di dollari** sono confluiti alla voce Rifugiati per sostenere, ai primi di aprile, le erogazioni per beni di prima necessità, per assicurare un'integrazione delle fasce più deboli quali donne, bambini, anziani. Oltre 40 progetti in poco più di un anno finanziati dalla LCIF in Polonia, Romania, Cecoslovacchia, Italia, Austria, Germania, Portogallo e ovviamente Ucraina stessa. Senza contare tutte le iniziative spontanee animate dallo spirito del Buon Samaritano che fa riempire bagagliai di pulmini, oratori di parrocchie, sale comunali di vettovalgie, indumenti, giocattoli, alimentari e che vengono distribuiti con entusiasmo, generosità ed abbondanza tanto nelle nostre città quanto nei confini di guerra.

Tanti paesi europei hanno ospitato e ospitano ancora tanti rifugiati ucraini e cercano di includere nelle scuole e negli asili bambini e ragazzi, di offrire borse lavoro alle mamme, creando comunque un'amalgama produttiva nei nostri tessuti sociali.

Le nostre gare di solidarietà continuano sul fronte turco... come accaduto per l'emergenza ucraina: anche in questa situazione abbiamo veicolato le donazioni direttamente alla LCIF affinché rimanga il riferimento di ogni criticità, il faro che illumina la strada del servizio, la figura giuridica che può interloquire contemporaneamente con governi, Lions e società civile.

Anche questa tristissima circostanza vede vittime di ogni genere lasciate sotto le macerie o sfollate, oltre 2 milioni, senza più case, 200.000 edifici crollati, ma noi sappiamo che un censimento non sarà mai realmente possibile, quindi?

Cosa possiamo fare? I Lions svedesi hanno mandato le loro tende e gli shelter per approntare nella regione del sud est il campo profughi con oltre 300 unità abitative, i tedeschi hanno veicolato oltre un milione di euro per assisterli attraverso la LCIF, noi italiani abbiamo transato, a tutt'oggi, **600.000 euro**. L'importante coordinamento del MD 118 Turchia sul territorio permette di gestire con oculatezza e prontezza il denaro della Fondazione con il solo preciso intento di ottimizzare il soddisfacimento delle richieste sul campo “di battaglia” o devastazione: coprire un'ampia gamma di bisogni immediati di sopravvivenza e supportare tutte le esigenze per una sistemazione a medio termine.

Quando finirà? Non so rispondere, ma so che noi ci saremo Lions, Leo, Uomini e Donne a dare sempre il nostro anche modesto contributo di idee, esempio, lavoro, a condividere solidarietà e generosità con passione ed umiltà, ad elaborare la partecipazione con mani e cuore nel solo intento di esserci non per apparire ma per fare la differenza.

Generare quindi buone azioni sappiate che mutuano consapevolezza e conoscenza, originano soddisfazione e iniziative concrete mirate a migliorare il mondo in cui viviamo. We serve.
Claudia Balduzzi / LCIF Constitutional Area Leader Europa

Ia3 / Generi alimentari per i centri di raccolta dei profughi

Appena due mesi dopo l'inizio della tragedia che ha colpito la popolazione ucraina, e dopo aver predisposto i primi aiuti a favore dei multidistretti e dei club confinanti, la Fondazione Internazionale, che nel frattempo aveva predisposto una raccolta dedicata, ha dato la possibilità di presentare la richiesta di grant anche ai club italiani per aiutare i rifugiati. Sono quindi stati messi a disposizione dei vari Distretti **15.000 dollari**, poi diventati 13.500 euro per il cambio.

Nel nostro Distretto, a seguito di una accurata indagine sono risultati presenti circa **250 rifugiati**, per lo più donne e bambini che avevano bisogno di tutto, soprattutto di cibo e altri generi di prima necessità. Queste persone, che, obbligo e senza nessuna colpa, avevano dovuto lasciare le loro case e il loro paese di origine, si trovavano, ed in parte si trovano ancora, nei territori di diversi club, sia Liguri che Piemontesi.

Ad onore di questi club va il fatto di essersi fatti garanti nei confronti dei fornitori, per lo più supermercati, della bontà delle loro richieste che via via hanno fatto e portato a buon fine.

Ma soprattutto molti loro soci si sono rimboccati le maniche per consegnare quanto acquistato ai centri di raccolta dei profughi e ad approfittare dell'occasione per farsi sentire vicini alle loro sofferenze.

D'altra parte “dove c'è bisogno, lì c'è un Lion”. E questo messaggio vale ancora oggi, mentre si cerca, nel nostro come in altri Distretti, di presentare nuovi progetti per un valore di 20.000 dollari.

E allora grazie Lions Clubs International Foundation, noi Lions doniamo, ma anche otteniamo e non poco. *Gian Costa / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ia3*



Ib2 / Alloggi, materiale scolastico lavoro e alfabetizzazione per le famiglie ucraine

Il conflitto in Ucraina sta avendo numerose conseguenze, non ultima il verificarsi di un grande evento migratorio, che ha messo a dura prova le nostre comunità nella loro capacità di accoglienza. La guerra, infatti, sin dall'inizio ha allontanato milioni di persone dalle loro case, generando una crisi umanitaria che sta costringendo le famiglie a cercare sicurezza e protezione in altre comunità.

In questo momento di grande bisogno, la LCIF è di grande supporto, perché mette le nostre comunità in grado di far fronte all'arrivo di migliaia di rifugiati ucraini sul nostro territorio, erogando contributi per assicurarsi che i Lions possano fornire aiuti immediati alle vittime di questa terribile crisi.

Oltre ai grant erogati per i primi soccorsi, la LCIF ha messo a disposizione fondi per supportare i bisogni a medio-lungo termine dei rifugiati, che si sono stabiliti nelle nostre comunità e intendono fermarsi per un periodo di tempo abbastanza lungo. Sono bisogni legati all'esigenza di trovare un alloggio, di mandare a scuola i bambini e di trovare un lavoro per gli adulti. E proprio grazie a uno di questi grant di **15.000 dollari** il LC Collebeato ha potuto aiutare **numerosi nuclei**

famigliari di ucraini che si erano stabiliti nel Comune di Collebeato e nei Comuni limitrofi. È stato così possibile arredare e rendere confortevoli gli alloggi, trovati grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale, aiutare i bambini, con l'acquisto di materiale scolastico, e gli adulti nel non facile compito di trovare un lavoro.

Dai club mantovani è partita nei giorni scorsi una richiesta per un grant di **30.000 dollari**, destinati a finanziare un corso di alfabetizzazione per 25 rifugiati, e all'acquisto di elettrodomestici e arredi per le abitazioni di **150 rifugiati** nei comuni di Mantova, Bozzolo, San Giacomo delle Segnate e Curtatone.

In entrambe le situazioni, con il supporto della LCIF i Lions sono riusciti nel compito più difficile: dare sicurezza e protezione a persone che avevano perso tutto nel conflitto, accogliendole nelle comunità e prodigandosi perché non si sentissero intrusi, ma bene accetti e integrati. E, forse, l'aiuto più grande e significativo è stato quello di ridare ai rifugiati il bene più prezioso: la speranza. *Federica Pasotti / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib2*



Ib3 / Progetti a favore dei bambini con problemi di salute

Il 13 maggio 2022, il Distretto ha ricevuto, a seguito della domanda fatta dal Governatore Raffaella Fiori e dal Coordinatore Distrettuale della LCIF Davide Gatti, la delibera per percepire **15.000 dollari** da destinare ai profughi ucraini rifugiati nelle 4 province del nostro distretto: Cremona, Lodi, Pavia e Piacenza. Coinvolgendo molti soci Lions particolarmente attivi nell'accoglienza ai profughi ucraini e interpellando le realtà sociali del territorio si è deciso di devolvere quanto ricevuto in progetti a favore dei bambini con problemi di salute. Si è anche intervenuti nei pronti soccorsi stampando un opuscolo con traduzione dall'ucraino all'italiano per permettere una più facile comunicazione con i sanitari. L'opuscolo è stato stampato e messo a disposizione degli ospedali del Distretto. Inoltre il Lions Club Piacenza il Farnese ha fatto da tramite con le "Suore Missionarie di S. Carlo Borromeo Scalabriniane" che nella loro struttura hanno ospitato profughi ucraini con minori. Per queste famiglie sono stati comprati

beni di prima necessità, si è provveduto a fornire assistenza medica e sono stati forniti aiuti per poter permettere ai bambini di frequentare la scuola. Un importante sostegno e aiuto è andato ai piccoli profughi in cura al reparto di oncologia pediatrica del Policlinico San Matteo di Pavia per rendere la loro vita la più normale possibile, facendoli partecipare sia ad attività ludiche che a corsi scolastici. Questa iniziativa rientra in 2 delle 8 aree tematiche suggerite dalla LCIF: Lions Quest e Cancro Pediatrico.

Permettere la continuazione del percorso scolastico intrapreso in Ucraina e una socializzazione con bambini di pari età è sicuramente positivo per la loro crescita resa difficile dalla guerra che è scoppiata nel loro paese. Tutti ci auguriamo che possa terminare il prima possibile e che questi bimbi possano ritornare alle loro abitazioni portando con sé un buon ricordo di quanto noi Lions Italiani abbiamo fatto per loro. *Angelo Gallinari / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ib3*

Ta1 / Corsi di lingua e di alfabetizzazione per i profughi

Grazie alla Fondazione del Lions Clubs International (LCIF), l'iniziativa del Lions Club Bassano Host si è trasformata in un'opportunità concreta per sostenere i rifugiati ucraini sul nostro territorio. Il contributo designato di **15.000 dollari** è stato assegnato alla Zona H del Distretto 108 Ta1, in provincia di Vicenza, per un progetto che interessa 6 club tra Schio e Bassano del Grappa, città che hanno risposto con grande generosità alla richiesta di accoglienza dei profughi in fuga dalla guerra.

Il contributo ottenuto non è volto ad elargire un **sostegno economico diretto ai rifugiati**, ma supporta un progetto ritenuto meritevole per la sua marcata attenzione alla socializzazione dei minori ucraini: consente infatti di attivare corsi di lingua e di alfabetizzazione come strumento necessario per l'integrazione territoriale e per la coesione sociale. L'erogazione del contributo avvenuta lo scorso 21 marzo ha già consentito alla Zona H di organizzare **corsi di lingua che coinvolgeranno 80 persone**, anche maggiorenni rifugiati. È già stato acqui-

stato il materiale didattico per una ventina di studenti di età da 6 a 17 anni e i tablet di supporto all'attività formativa. Il progetto, attento anche alle opportunità di condivisione e di collaborazione in attività sociali e ricreative, prevede un corso di formazione per addetti a servizi di hotelletta organizzato da Fondazione ENAC Veneto tramite Comunità Servizi Cooperativa Sociale che coinvolgerà **14 rifugiati** che già conoscono la lingua italiana.

Vale la pena inoltre sottolineare che lo scorso anno la Zona H ha donato per la raccolta fondi destinata ai rifugiati ucraini una somma pari a quella oggi ad essa assegnata per questa iniziativa che testimonia l'effettiva presenza della Fondazione Internazionale sul nostro territorio e la sua particolare attenzione ai nostri progetti che così si rivelano determinanti nel supportare concretamente il nostro servizio a favore delle persone bisognose di aiuto. *Giuliana Liotard / Coordinatrice LCIF del Distretto 108 Ta1*



LIONS CLUB ALBISSOLA MARINA ALBISOLA SUPERIORE CON LIONS CLUB ARENZANO COGOLETO

**Sabato
10 Giugno 2023**

Golf Club Albisola

Gara 9 buche Stableford

Gara patrocinata UILG



**3° torneo
GOLF4HELP**



Per informazioni e iscrizioni contattare
Raffaella COSTAMAGNA FRESIA
raffaella.fresia@libero.it
+39 335377252

Ta2 / 850 pacchi di generi alimentari

Il Distretto 108 Ta2, per la sua posizione geografica di porta d'ingresso nord orientale in Italia, sin dai primi mesi dello scoppio del conflitto in Ucraina si è trovato attore principale della gestione di centinaia di profughi in fuga dalla guerra. I Lions hanno sin da subito deciso di intervenire collaborando con le autorità per un sostegno materiale. Tramite la nostra Fondazione (LCIF) abbiamo ottenuto, in pochissimo tempo, **15.000 dollari** che ci hanno permesso l'acquisto di **850 cartoni contenenti generi alimentari** (nel pieno rispetto delle tradizioni e delle abitudini di quel popolo) che sono stati distribuiti ai club che ne hanno fatto richiesta e che si sono impegnati a consegnarli direttamente ai richiedenti, il tutto a costo zero. Ad ogni famiglia sono stati consegnati due cartoni (personalizzati LCIF) contenenti kg 20 di generi alimentari in totale. Grande è stato il riconoscimento da parte di queste famiglie nei confronti dei Lions e della Fondazione e per noi è stata una forte esperienza sul campo. Grazie alla LCIF abbiamo ancora una volta contribuito a far bene del bene! **Domenico Battiloro / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ta2**



Ta3 / I Lions, la LCIF e 460 rifugiati

Gli accadimenti bellicosi in atto nel territorio dell'Ucraina hanno determinato la necessità di mettere in azione anche nelle province di Padova, Venezia e Rovigo, misure di prima accoglienza alla popolazione in fuga dalla guerra, per assicurare loro soccorso e assistenza.

Nel Distretto Ta3 il Club Colli Euganei Dogi Contarini, sin da subito impegnato nel raccogliere beni di prima necessità per i profughi arrivati nel proprio territorio, si è prontamente attivato nell'inoltare alla LCIF la richiesta di ottenimento del grant di **15.000 dollari**, dedicato proprio ai profughi di questa guerra. Ottenuto il contributo dalla LCIF, il Club, in sinergia con gli Enti Locali preposti alla gestione dell'emergenza ucraina, ha approfondito le criticità e le necessità più urgenti, individuando **460 beneficiari** diretti distribuiti in nuclei familiari ucraini, mediamente costituiti da donne con figli sotto i 14 anni, ospitati da famiglie del luogo o minori non accompagnati affidati alle realtà locali amministrative (Regioni, Prefetture, Comuni) e Associtative (CRI, Protezione Civile, etc.) e Religiose, con cui la collaborazione è stata stretta ed efficace. Anche l'acquisto dei beni di prima necessità richiesti (cibo, medicine, pannolini per bambini, vestiario, scarpe, prodotti per l'igiene personale) ha comportato per il Club una analisi attenta del mercato che ha permesso di selezionare i fornitori con maggiori offerte ed economicamente più vantaggiosi. L'obiettivo del progetto è stato ampiamente raggiunto. L'apprezzamento nei confronti dell'impegno Lions per la causa ucraina umanitaria è stato tale che, inaspettati sconti sulla



merce da noi acquistata e donazioni di prodotti in omaggio, aggiunti alle forniture concordate, hanno contribuito ad un risultato inaspettato e molto superiore alle aspettative. Ancora una volta vogliamo qui ricordare come, senza la collaborazione con la LCIF ed il suo contributo, tutto questo non sarebbe stato possibile. **Sergio Davi / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Ta3**

Tb / Insieme per l'Ucraina... con generi alimentari e altro ancora

Alcuni Lions club del Distretto 108 Tb hanno organizzato la distribuzione di generi di prima necessità ai rifugiati ucraini del territorio nell'aprile del 2022. I Club hanno donato generi alimentari, prodotti per igiene personale e per la casa, biancheria intima e medicinali. I beni acquistati da fornitori locali per un valore complessi-

sivo di **10.000 dollari** con il contributo della Fondazione Lions Clubs International sono stati suddivisi in **borse assegnate** ad ogni nucleo in rapporto ai componenti, all'età e al sesso. Giornata densa di emozioni, umanamente toccante. Tante dolorose testimonianze per l'abbandono della propria

terra e degli affetti più cari. Occhi tristi e tanta dignità, ma anche tanta gratitudine espressa con timidi sorrisi di ringraziamento per la vicinanza e la generosità dimostrate dai Lions Club nell'aiutarli ad affrontare un nuovo percorso di vita. Un incentivante service che ha avuto un forte impatto sulla comunità, l'apprezzamento delle organizzazioni locali coinvolte e il ringraziamento delle istituzioni locali sui mezzi di comunicazione istituzionali con espressioni di gratitudine per i Lions che grazie anche alla LCIF arrivano sempre quando è il momento e dove c'è un bisogno!

• **Corsi formativi a 430 persone** - Il 7 marzo 2023 la LCIF ha deliberato al Distretto 108 TB un nuovo grant di **20.000 dollari** a favore di progetti sull'Ucraina. All'inizio del conflitto in corso, la catena di solidarietà del Lions International tramite la nostra LCIF si è prontamente attivata con interventi di aiuto per le necessità di prima emergenza. Ad oggi, secondo i dati delle prefetture, sono oltre **22.265 i profughi** arrivati in Emilia Romagna. I Lions organizzeranno, per circa 430 persone, percorsi formativi e di accompagnamento per giovani e adulti, che si svilupperanno con due moduli distinti e complementari e due eventi pubblici; il primo per la presentazione delle azioni attivate e il secondo per la consegna degli attestati di frequenza. **PDG Fernanda Paganelli e Francesca Ceresoli / Coordinatore LCIF del Distretto 108 Tb**



Dai Distretti 108 Ia1, Ia2, Ib1, Ib4, A, AB, L, La, Ya e Yb ci viene segnalato che non ci sono state richieste di grant alla LCIF per "l'Ucraina".



LCIFday EUROPA
2023
Cos'è?

La "Giornata LCIF" è un evento straordinario a livello europeo che ha l'obiettivo di dare visibilità ai club di tutta Europa e alle nostre attività di servizio e di raccogliere fondi per la nostra Lions Clubs International Foundation. **Di Giorgio Dori ***

Dopo il successo dei "LCIF Day" 2021 e 2022 è stato deciso di rinnovare l'iniziativa anche per il 2023. La pianificazione è iniziata con un comitato direttivo composto da leader provenienti da tutta Europa. Il prossimo "LCIF Day" si svolgerà **sabato 10 giugno** e ricorderà la nascita della Fondazione avvenuta nello stesso mese del 1968. Lo scopo della "Giornata" è di ottenere visibilità e sensibilizzare i Lions nelle loro comunità; mostrare il nostro straordinario impegno per aiutare e servire; coinvolgere il pubblico, raccontare le nostre storie e il nostro impatto; dare il benvenuto ai nuovi soci; raccogliere fondi per potenziare i Lions e la LCIF; spingere i club di tutta Europa a partecipare. Molti eventi saranno organizzati direttamente dai club, dai distretti o dalle zone in tutta Europa.

La dirigenza europea della LCIF, il comitato della "Giornata della LCIF" e lo staff della LCIF, forniranno un supporto per elaborare comunicati stampa o per promuovere le iniziative anche a livello internazionale. Ci sarà un concorso che riconoscerà i migliori e più stimolanti progetti del "Day Club LCIF", i quali verranno pubblicati, con immagini e storie, sia sul sito web che nel gruppo Facebook.

Data la situazione in corso in Ucraina e la nuova drammatica situazione del dopo il terremoto in Turchia e in Siria, la "Giornata LCIF 2023" sarà destinata alle persone colpite da entrambi i disastri.

Notizie più dettagliate sulle manifestazioni che verranno organizzate per la giornata possono essere reperite sul sito www.LcifDay.eu e sul gruppo Facebook "Friends who like LCif Day 2023". Il gruppo FB è pubblico e quindi può essere visitato da tutti (Lions e non Lions) senza bisogno di iscrizione.

*Area IV del Marketing and Social Media Consultant della LCIF.

La LCIF è la tua Fondazione / 4

La Lions Clubs International Foundation (LCIF) è la ONG numero uno al mondo, sostiene e sviluppa programmi internazionali che aiutano milioni di persone attraverso migliaia di iniziative lionistiche e aumenta da 55 anni l'impatto dell'azione dei Lions. Ma non tutti sanno che è il braccio umanitario del Lions Clubs International, che la sua mission "è dare modo ai Lions Club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale". Ecco perché abbiamo chiesto ai nostri lettori "Quali suggerimenti daresti per far conoscere meglio ai soci la nostra Fondazione?" e "Cosa ne pensi di un logo che metta insieme la Fondazione Internazionale e il Lions Clubs International?". Leggete altre 6 risposte arrivate in redazione e le 52 pubblicate sui numeri di febbraio, marzo e aprile.



UNA BANCA COMUNE PER REALIZZARE I NOSTRI GRANDI SOGNI

La missione della LCIF, fondata nel 1964, è quella di consentire ai Lions club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere delle comunità, sostenere i bisogni attraverso servizi umanitari e sovvenzioni che abbiano un impatto sulla vita a livello globale.

Per noi Lions, convinti sostenitori, piace pensarla come la banca comune per finanziare e realizzare i nostri grandi sogni di servizio umanitario che individualmente o con il supporto del nostro singolo club non riusciremmo a realizzare. È anche l'esaltazione del concetto: "Insieme si può". **Piero Manuelli / PDG - Coordinatore Dipartimento Ambiente del Distretto 108 Ia2**

DEDICHIAMO UNA SERATA ALL'IMPORTANZA DELLA FONDAZIONE INTERNAZIONALE

La presenza Lions sul territorio può essere più efficace se

riusciamo a produrre più service che coinvolgono più massivamente la popolazione.

Il tutto però è legato alla capienza finanziaria disponibile che, a mio parere, può crescere moltissimo tramite la nostra Fondazione Distrettuale, che attualmente raccoglie dai Soci, una somma annuale vicina ai diecimila euro (siamo il lumicino di coda, pure operando in Regioni tra le più ricche Regioni d'Italia, con oltre 1.800 soci).

A mio parere, per ogni anno lionistico, si dovrebbe dedicare un'intera serata all'importanza della Fondazione Internazionale (LCIF) per la realizzazione dei service, con la presenza di delegati del Governatore e della Fondazione, per esporre ai Club l'importanza dei Service, sensibilizzandoli sull'importanza dei service, convincendoli a donare, nella loro dichiarazione annuale dei redditi, il 5 per mille a favore della Fondazione Distrettuale. **Alfredo Rioldino / Officer del Distretto 108 Ta1**

TUTTI DEVONO CONOSCERE QUANTO FA LA NOSTRA LCIF

Come in ogni situazione la base per un lavoro ottimale sono la conoscenza e la collaborazione. Sarà quindi indispensabile che non solo i soci Lions ma anche le persone che non fanno parte della nostra Associazione conoscano gli scopi e le finalità del nostro operato che viene portato avanti dalla Fondazione in quanto braccio operativo. Per rendere visibile tale unità di intenti sarebbe opportuno associare i due loghi identificativi. *Natalino Rebecchi / Cerimoniere LC Valli del Vara Borghetto Brugnato Rocchetta Zignago*

È AUSPICABILE L'ORGANIZZAZIONE DI BREVI WORKSHOP SULL'ARGOMENTO

Credo che i due principali problemi nell'avvicinarsi alla LCIF siano: poca conoscenza delle dinamiche burocratiche di presentazione/accettazione dei progetti e ideazione di progetti che possano essere idonei al finanziamento. Potrebbe essere utile che i club, che hanno fatto dei service con l'aiuto della Fondazione, condividano e raccontino la loro esperienza anche con dettagli di tipo pratico. È auspicabile l'organizzazione di brevi workshop sull'argomento. Per quanto riguarda il logo, ritengo che se in questo momento "storico" della nostra associazione vogliamo sottolineare qualche legame speciale o fase importante, possa essere molto utile. *Ombretta Bovone / Componente Dipartimento Scuola, progetto ILEX, Distretto 108 Ia2*

ANCHE I "VECCHI" VANNO "RI"FORMATI

La fusione dei loghi Lions e LCIF proprio non la vedo: il mio modesto pensiero è di lasciare a ciascuno la propria identità ed individualità. Per ciò che concerne la conoscenza della LCIF, debbo constatare che sovente, quando facciamo un service o una raccolta fondi a suo favore, ci limitiamo a menzionare in modo generico "la fondazione" e da vecchio Lion mi avvedo che molti soci non ne conoscono minimamente scopi e attività. Il mio consiglio è implementare la formazione nei Club informandone correttamente i Soci così che a loro volta possano pubblicizzare l'attività della LCIF. Le nostre attività in questi ultimi anni sono cambiate notevolmente ed in proposito anche i Soci anziani (non solo gli ultimi entrati) necessitano di aggiornamenti metodici e costanti. *Fabrizio Carena / Lions Day - LC Mortara Mede Host*

LCIF... LA TELEVISIONE

È NEL NOSTRO FUTURO, AFFRETTIAMOCI!

La nostra Fondazione Internazionale è uno dei cardini irrinunciabili di tutta l'organizzazione umanitaria del Lions International. Essa ha in sé la possibilità e la capacità di intervenire tempestivamente e con grande professionalità in qualsiasi parte del Mondo per aiutare a risolvere qualsiasi problema si presenti improvvisamente. Tali caratteristiche originali e irripetibili devono (ripeto e sottolineo devono) essere fatte conoscere alla grandissima platea degli osservatori esterni e soprattutto ai soci dei nostri Club che tanto lavoro svolgono e con tanto impegno per realiz-

zare e rendere note le loro brillanti iniziative umanitarie. Da questa mia affermazione si passa immediatamente ed automaticamente al grande problema, a mio avviso non risolto all'interno dei Lions, della comunicazione nazionale e internazionale. La Società in cui viviamo ha bisogno assoluto di immagini; quindi occorre in primo luogo una redazione nazionale (mi riferisco all'Italia, ma la stessa cosa dovrebbe avvenire negli altri 200 Paesi) che svolga il lavoro di raccolta e selezione delle notizie ed una organizzazione che sappia costruire le immagini che si vogliono diffondere. Poi diventa indispensabile una persona, sempre la stessa, che sappia conquistare la fiducia del pubblico e faccia da tramite tra la fonte delle notizie ed i fruitori, utilizzando tutti gli strumenti necessari: interviste, comunicati, dibattiti, confronti, approfondimenti.

Altro elemento di grande utilità sarebbe il viso di una persona che sappia illustrare tecnicamente la realizzazione delle iniziative e sappia trasmettere l'entusiasmo dei soci per i risultati raggiunti e la credibilità delle notizie. A questo punto diventa importantissimo anche un logo che descriva perfettamente il legame strettissimo tra la Fondazione Internazionale ed il Lions Clubs International, facilmente riconoscibile e che dia certezza e garanzia.

Oggi, noi siamo ancora legati alle riviste e alle news, che pur bellissime e realizzate con grandissima professionalità e attenzione, non possono arrivare al grande pubblico. Qualcuno ha mai sentito citare in un dibattito televisivo i 6 milioni e oltre spesi dai Lions per combattere l'epidemia di Covid? Qualcuno ha sentito citare i 3 milioni stanziati dai Lions per aiutare i terremotati del centro Italia? Ecco, la televisione è oggi lo strumento indispensabile di chi vuole fare informazione all'esterno e all'interno del proprio ambiente. All'esterno per farsi conoscere ed avvicinare persone consapevoli e anche disponibili ad affrontare il percorso per diventare soci. All'interno per far crescere ulteriormente l'entusiasmo e l'orgoglio dei soci, nella consapevolezza di far parte di una organizzazione che è all'avanguardia, non soltanto nei principi, ma anche nella modernità della struttura e dell'organizzazione.

È chiaro che il mio suggerimento sarebbe quello di acquisire uno spazio almeno settimanale, all'interno di un telegiornale o una rubrica, dedicata esclusivamente ai temi di nostro interesse. A questo punto sorge spontanea la domanda: siamo disposti a sconvolgere il nostro bilancio annuale per dedicare risorse a questa attività? E la nostra Casamadre ci darebbe l'autorizzazione o l'appoggio o il consenso (chiamatelo come volete)? Ed i Club italiani sarebbero disposti eventualmente a finanziare un investimento di tal genere?

Ecco, a queste domande si dovrebbe cominciare a dare delle risposte concrete. Soltanto dopo aver risposto positivamente, potremmo iniziare il dibattito riguardo alla realizzazione delle varie fasi necessarie per arrivare allo scopo. Io credo che la via da seguire sia inevitabilmente questa, siamo in forte ritardo sui tempi. Dobbiamo affrettarci. *Luciano Scarpitti / Presidente LC Isernia*

Il sondaggio continua... Sul prossimo numero pubblicheremo le risposte dei soci che arriveranno via email alla rivista (rivistathelion@libero.it).

L'impegno dei Lions per l'AMBIENTE

Un convegno Multidistrettuale svoltosi a Roma il 24 marzo. Moltissime le cose fatte ma ancora molte le cose che noi Lions possiamo e dobbiamo fare. Stessa prestigiosa location dello scorso anno, quando i problemi ambientali erano stati affrontati in termini più generali. Questa volta l'obiettivo era più specifico, perché si intendeva evidenziare le più qualificate iniziative dei Lions italiani ed individuare i canali più appropriati per promuovere la cultura della sicurezza nell'ambito della società civile, con particolare riferimento al mondo della scuola e al mondo giovanile. **Di Bruno Ferraro**





A fare gli onori di casa il Governatore del Distretto 108 **Fabrizio Sciarretta**, il Presidente del Consiglio dei Governatori **Eddi Frezza**, il Presidente Internazionale Emerito **Pino Grimaldi**, il Ministro dell' Ambiente e Sicurezza Energetica **Gilberto Pichetto Fratin**. Moderatore il Governatore Delegato del Distretto 108 la2 **Pio Visconti**, il quale ha tratto anche le conclusioni unitamente a **Chiara Brigo**, Coordinatrice MD della Fondazione LCIF, ed **Elena Appiani**, Direttore Internazionale in carica.

Per meglio comprendere la gravità e l'attualità delle problematiche ambientali occorre ricordare che il nostro Paese presenta forti rischi quali quello sismico, idrogeologico, alluvionale, vulcanico, incendi boschivi e rischi sanitari. Il territorio italiano è molto fragile ed il 94% dei Comuni sono a rischio. Il degrado ambientale non è causa dei nostri malesseri bensì l'effetto, come ha ricordato il PDG del Distretto 108 A **Franco Esposito**. Ragionare in termini di sostenibilità ambientale è pertanto doveroso ed irrinunciabile.

I temi affrontati sono stati numerosi, ma riconducibili a 4 diversi scaglioni. Per l'impegno sul territorio e la necessaria collaborazione con Protezione Civile ed Amministrazioni locali (**Enzo Bianco** e **Mariella Sciammetta**), il Capo Dipartimento della Protezione Civile **Fabrizio Curcio** ha posto l'accento sia sulle azioni immediate da compiere dopo un qualsiasi evento calamitoso sia sugli obiettivi a lungo termine, sottolineando la possibilità per noi Lions e per le varie strutture inserite nel sistema della Protezione Civile di inviare proposte e segnalazioni e di svolgere attività di sensibilizzazione nelle scuole coinvolgendo il mondo studentesco. I Lions per la verità sono già molto più avanti e le iniziative di carattere e contenuto ambientale sono particolarmente numerose: così il Bosco diffuso Lions di cui ha parlato il Direttore **Sirio Marcianò**; così gli speciali della Rivista LION; così i protocolli con le Istituzioni; così la Cittadella della Protezione Civile giunta alla quinta edizione e realizzata nei Comuni di Dolo e Venezia (**Giovanni Castellani**, Presidente Commissione ALERT Lions); così la Festa della montagna organizzata nel 2022 che concretizza importanti aspetti collaborativi con l'istituzione locale (**Michele Martella**, 1° Vice Gover-

natore Distretto 108 L); così il Concorso fotografico per studenti sul tema Acqua sorgente di vita e bene che non va sprecato (**Cristian Bertolini**, Governatore del Distretto 108 Tb); così gli interventi dei volontari ALERT. Personalmente, ma credo tutto l'uditorio, sono rimasto colpito dal numero e dalla qualità delle attività di servizio ricordate dal DG Visconti ed illustrate in un filmato proiettato in sala contenente quanto fatto nell'anno lionistico 2020-2021 dal significativo titolo "Sfide dei Lions per l'Ambiente". La stessa emozione ha suscitato il richiamo alle necessità dei disabili, particolarmente urgenti e gravi, da affrontare con priorità in occasione di qualsiasi disastro ambientale.

Ed allora si possono senz'altro condividere le considerazioni di **Paolo Trivero**, Professore Ordinario dell'Università Piemonte Orientale, che analizzando il tema dell'educazione dei giovani al rispetto per l'ambiente ed al risparmio energetico nelle scuole, ci invita a dare l'esempio, ad essere autorevoli, a stimolare "le menti creative dei giovani", a promuovere la conoscenza, a dare gli opportuni suggerimenti, a cercare e proporre soluzioni innovative. Quanto all'impegno sul campo, diretto e personale, dei volontari ALERT, l'idea di una scuola Lions per formatori ambientali (**Franco Esposito**) sembra molto interessante e non utopistica. Per la conclusione mi affido alle parole di Castellani: la presenza sul territorio italiano di Lions club e le professionalità esistenti all'interno di ogni club rendono possibile la capillare diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole e nella cittadinanza, nonché l'elaborazione di piani di emergenza nei Comuni e le conseguenti iniziative di sensibilizzazione. Insieme pubblico e privato, istituzioni e cittadini, club Lions possono collaborare senza che il pubblico abdichi alle proprie responsabilità, in nome della cittadinanza attiva.

In ciò e per l'opportuna divulgazione delle varie iniziative i social possono fungere, come ha ricordato **Alfredo Canobbio**, responsabile della comunicazione esterna MD, da strumento educativo prezioso, confermando che i Lions sono specialmente sensibili alle tematiche ambientali.

Nella foto i DG Pio Visconti e Fabrizio Sciarretta, l'ID Elena Appiani, il CC Eddi Frezza, Fabrizio Curcio e l'IPCC Mariella Sciammetta.

La tridimensionalità europea di GIOVANNI RIGONE

Ho conosciuto epistolarmente Giovanni Rigone quando era Presidente del Consiglio nel 1979-80. Lessi sulla rivista le delibere del Consiglio e mi trovai in pieno dissenso con una di queste sui giovani (avevo 26 anni).

Scrissi una lettera molto cruda al Consiglio e dopo una quindicina di giorni ricevetti una lettera del Presidente, che ancora conservo e che considero la lezione n. 1 di Giovanni nei miei confronti: verteva sulla collegialità, sulla conoscenza

degli argomenti sotto ogni punto di vista e sul lavoro insieme.

Rimasi affascinato da quello scritto e voglio ricordarlo, a dieci anni dalla sua scomparsa, insieme a Claudia, che ha avuto modo di conoscerlo qualche decennio dopo.

Sempre in quel periodo incominciai a leggere quanto scriveva e mi colpì la prefazione ad un libro editato dal Distretto Leo 108 Ib: "L'Europa secondo me", interviste a politici in vista delle prime elezioni del Parlamento Europeo, giugno 1979.

Era un profondo Europeista e considerò il libro un "notevole contributo conoscitivo"... "una testimonianza di adesione agli ideali che vedono porre al centro di ogni rapporto nella società l'individuo come essere libero...".

Durante i suoi anni di impegno come Direttore Internazionale (88-90) non fece mai mancare la sua presenza ed il suo sostegno a favore del Campo Italia di cui ero direttore, un'attività internazionale, e nel 1990 mi chiese di essere il suo Segretario Generale al Forum Europeo di Genova del 1992 (una riunione di organizzazione ogni lunedì sera a Genova per due anni).

Nel Forum Europeo ha poi ricoperto il ruolo di Consulente ed Archivista e quale rappresentante dell'Associazione presso il Consiglio d'Europa all'interno della Conferenza delle NGO (dove sono accreditate oltre 300 NGO) riuscendo, per la prima volta, a far entrare la nostra associazione nel direttivo della Conferenza. Un risultato straordinario. (R.F.)



Ho conosciuto Giovanni Rigone molti anni dopo, quando ricoprii l'incarico di LCIF DC 108 Ia2. Lo invitai al Congresso di apertura e rimasi affascinato dal suo discorso. Ci sono persone che nella vita incantano per il loro eloquio preciso, dotto, profondo, sentito specie se pronunciato con competenza, misura e pacatezza, Giovanni era proprio così.

Negli anni abbiamo coltivato una reciproca stima e vicinanza che si concretizzava con

e-mail e lettere che gelosamente conservo fatte di bonarie raccomandazioni e di oggettive valutazioni. Uomo che ha ricoperto molteplici incarichi, compreso quello all'interno della Fondazione; magistralmente ricoprì il ruolo di Leader di Area in Europa nella Campagna SFII quindi, a differenza di tanti nostri Lions impegnati sul fronte della Leadership, aveva della LCIF una conoscenza ed una competenza profonda. Caratteristiche che gli derivavano non solo dal ruolo, ma dal suo reale ed appassionato approccio con l'Associazione che doveva apprezzare in tutte le sue sfaccettate manifestazioni per poterne essere cantore straordinario.

Ammetto che ogni circostanza quale che fosse, convegno, congresso, forum cercavo sempre come da scolarotta diligente il famoso abbozzamento per tempestarlo di domande, dubbi, considerazioni che trovavano sempre riscontro e risposta.

Era un piacere poter condividere l'"esuberanza" comune tra Roberto e me con il suo "aplomb" e la sua signorilità.

I risultati nell'ambito di CFSII furono stupefacenti e di grande impatto nel panorama internazionale, dicono che abbiamo un karma nella vita, a distanza di decenni ho ricoperto il suo medesimo incarico europeo nella Campagna 100, la prodigiosa e più ambiziosa raccolta fondi della LCIF.

Un giorno gli suggerii di sorridere un po' durante i suoi interventi perché avrebbe ammantato di empatia le sue profonde disamine e reso più "vicina" la sua persona. Ricordo la hall del teatro, un tardo pomeriggio, gli sguardi che si incrociano, una votazione da adempiere e un discorso da tenere... ci sorridiamo reciprocamente... (C.B.)

È stata una fortuna incontrarlo, un privilegio aver potuto acquisire le sue conoscenze, abbiamo imparato tanto da lui, compresa la passione che mettiamo nell'associazione, anche se talvolta rende "antipatici".

Sei stato un grande mentore, ci manchi molto. Grazie di cuore

Claudia Balduzzi e Roberto Fresia

La mostra di WALTER BONATTI

al museo della Montagna di Torino



Con l'apporto finanziario dell'Alpine Lions Cooperation (ALC), la struttura fondata 12 anni fa dai Lions dell'arco alpino con l'intento di conservare la comune eredità culturale, storica, ambientale e umana.

Inizio di marzo intenso per il PDG Albert Ortner (Ta1), promotore di ALC di cui è ora presidente onorario. In tale veste ha partecipato all'inaugurazione al Museo Nazionale della Montagna (Torino) di una mostra permanente su Walter Bonatti, appassionato di montagna, grande scalatore ed eccellente fotografo, considerato dai veri amanti della montagna un "puro" nel vero senso del termine, uomo capace di soffrire e di cogliere tutte le opportunità della solitudine, a contatto con la natura. Grande viaggiatore, dotato di occhi e cuore sensibili alle straordinarie bellezze della montagna. Sposato con l'attrice Rossana Podestà preferiva vivere nel "suo" ambiente, in una semplice casa di pietra a Dubino (Sondrio). La mostra è inserita nell'edificio del Museo Nazionale della Montagna di Torino, in posizione splendida sopra la città, con uno charme un po' passé, rimasto all'epoca della prima sistemazione, lontano da quello che oggi potrebbe rappresentare un museo moderno alpino, tipo Reinhold Messner. Il riordino degli oggetti rispecchia la volontà di salvare un elemento importante della nostra storia, di sistemare l'enorme archivio fotografico di Walter Bonatti (110.000 foto).

"L'idea è stata accolta con grande entusiasmo e sensibilità dagli organizzatori - ha precisato il PDG Albert Ortner -, tanto che il giorno dell'apertura un'aria di alpinismo d'alta quota ha contagiato un po' tutti. La mostra troverà in futuro una diversa sistemazione, capace di sviluppare nuove curiosità, stupore e passione negli appassionati".

Ancora una volta un notevole supporto economico è venuto da ALC (Alpine Lions Cooperation), la struttura fondata 12 anni fa dai Lions dell'arco alpino, con sede permanente nel Distretto 108 Ta1. "Service, come questo, sono utili a salvare importanti aspetti alpinistici, ma anche ad aiutare giovani e anziani a supportare temi ambientali mai tanto attuali - ha aggiunto il PDG Ortner -. ALC, infatti, offre la sua piattaforma internazionale per dialogare e combattere le problematiche alpine, nell'intento di conservare la comune eredità culturale, storica, ambientale e umana, dalla Slovenia alle Alpi Liguri". (Tarcisio Caltran)



Nella foto l'inaugurazione della mostra al Museo della Montagna di Torino (da sinistra il DG dell'Ia1 Carlo Ferraris, la direttrice del Museo Daniela Bertan, con i PDG Roberto De Battistini, Erminio Ribet e Libero Zannino dell'Ia1, e il PDG Albert Ortner del Ta1, presidente onorario di ALC).



Nuove Voci

diamo voce all'ambiente

Il 25 marzo si è svolto, presso l'hotel Cerere di Paestum il simposio “Diamo Voce all’Ambiente”, organizzato dal Comitato Multidistrettuale New Voices in collaborazione con i Leo del MD Italy e con il supporto organizzativo e logistico del Distretto Ya, nella persona del suo Governatore Franco Scarpino, della coordinatrice Distrettuale New Voices Carmela Fulgione, che hanno dato un importante contributo per la realizzazione e la riuscita dell’evento. **Di Marzia Maso ***

Il simposio “Diamo Voce all’Ambiente” era stato deciso durante l’incontro nazionale di coordinamento New Voices, tenutosi a Roma il 1° ottobre 2022; incontro durante il quale erano state inoltre definite, sia la data che la località in cui si sarebbe svolto e grande è stato l’impegno profuso da tutte le Coordinatrici distrettuali, sia nell’organizzazione, che nel portare autorevoli Voci con la finalità di dare il proprio contributo per fare chiarezza su un tema che interessa tutti noi: Il mondo in cui viviamo e cosa

possiamo fare “insieme” per migliorarlo.

Ventidue i relatori che hanno portato significativi contributi sia a livello scientifico, nell’illustrare la situazione attuale e i rischi che il mondo intero sta correndo, anche a livello di salute dell’uomo, che esponenti del mondo lionistico e Leo che hanno illustrato le diverse azioni messe in atto per contrastare il più possibile questo fenomeno. Si è parlato di etica e legalità, di difesa delle acque e del suolo, di forestazione diffusa, di protezione delle api e degli animali; senza dimen-



ticare i contributi della GMT MD Rita Franco e del GST MD Salvatore Trovato, che hanno contestualizzato l'importanza di fare sinergia tra le diverse funzioni del mondo lionistico per il raggiungimento degli obiettivi. Presenti, oltre a 14 Coordinatrici distrettuali New voices, provenienti da tutt'Italia, un folto pubblico, composto anche da molti giovani, che hanno seguito con interesse l'intera giornata di lavoro, a cui sono seguiti liberi interventi da parte del pubblico presente. Sia le relazioni che i liberi interventi hanno ancora una volta sottolineato l'interesse all'argomento, è stato anche chiesto alle New Voices di portare avanti alcune istanze emerse durante i lavori alle Istituzioni Nazionali ed europee.

Nel simposio non si è solo dibattuto, ma sono stati effettuati due importanti service: l'inaugurazione dell'Oasi Dunale del Giglio Marino di Paestum e la donazione di due arnie ad un'apicultrice locale, per ricordare quanto importante deve essere l'attenzione all'ambiente da parte dei Lions che attraverso i service, non si limitano alle sole parole. Il comitato Multidistrettuale New Voices desidera inoltre ringraziare il Consiglio dei Governatori e il suo Presidente Eddi Frezza di aver creduto in questo simposio e il Delegato MD all'Ambiente DG Pio Visconti per averlo sostenuto.

**Coordinatrice New Voices MD 108 Italy.*

Service e comunicazione... Lions e Leo si confrontano



Questo è il titolo del secondo workshop organizzato il 1° di aprile da Matilde Calandri (coordinatrice Ia3 New Voices) in collaborazione con il GLT distrettuale. Obiettivo dell'iniziativa era mettere a confronto Lions e Leo sul binomio "Service & Comunicazione", due temi di grande e sempre crescente interesse. **Di Giuseppe Bottino**

Un workshop suddiviso in 3 sessioni, composte da 2 parti: una relazione affidata a esperti OD (un socio Lions e uno Leo) seguita da 40 minuti di "lavoro" dei partecipanti ai tavoli.

Nella 1ª sessione, dedicata al Service, è stato spiegato come impostare un'attività di servizio coinvolgendo il maggior numero di soci e come il Service viene vissuto e interpretato nelle due realtà Lions e Leo.

Nella 2ª sessione, dopo aver proiettato 100 locandine/post pubblicati dai Club su web e social, e averne valutato interattivamente sia qualità che difetti, si è spiegato come ideare e costruire degli strumenti più idonei al compito di promuovere non solo i nostri service ma, contestualmente, anche la nostra immagine all'esterno.

La 3ª sessione è stata incentrata prima alla comunicazione su carta stampata, in particolare la rivista interdistrettuale, poi alla comunicazione sui social network: Facebook e (utilizzato specialmente dai Leo) Instagram, ecc..

Poi si è passati alla parte operativa: una trentina di partecipanti suddivisi in 5 tavoli (con pari Lions e Leo), dopo il sorteggio del Service, si sono confrontati attivamente su come promuoverlo e visualizzarlo. Quindi, con carta e colori, hanno provato a immaginare e realizzare una locandina che lo promuovesse al meglio, stimolando curiosità, interesse e partecipazione.

Da questo incontro, secondo te, Matilde, cos'è emerso? Ho scoperto che i soci Leo coinvolti, motivati o addirittura "esperti di comunicazione" sono, sia percentualmente che qualitativamente, decisamente molti di più di quelli Lions.

Concludendo, sei soddisfatta?

Sì, perché questi workshop sono occasioni concrete per incrementare la capacità di promuovere i service e per migliorare la Comunicazione, ma anche per far avvicinare Lions e Leo, al fine di trarre massimo profitto dalla "contaminazione" delle nostre due realtà associative.



I Leo, MK e la maternità sicura in Burkina Faso

Il Distretto Leo 108 Tb ha scelto di dedicare il proprio Tema Operativo Distrettuale per l'anno sociale 2021-2022 alla realizzazione del progetto "Maternità sicura=zero orfani" in Burkina Faso, in collaborazione con "I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini" (MK Onlus). Di **Damiano Ballestri**

La scelta di MK come partner è stata motivata dalla stima che i Leo del nostro distretto hanno per questa struttura, la quale da anni si occupa di promuovere lo sviluppo sostenibile nel continente africano.

La realizzazione di questo progetto è stata resa possibile grazie alla grande solidarietà e all'impegno di tutti i Leo club del distretto, che hanno organizzato numerose iniziative di raccolta fondi, coinvolgendo attivamente la comunità locale e sensibilizzando i cittadini sulle problematiche sociali e ambientali del territorio in cui il service si declina. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di una natalità "sicura" in Burkina Faso, in una struttura che potesse offrire assistenza medica e sanitaria alle donne in gravidanza e ai neonati, riducendo il tasso di mortalità infantile e materna. Grazie alla collaborazione tra i Leo del distretto e MK Onlus, è stato possibile costruire una struttura all'avanguardia, dotata di personale medico e di tecnologie idonee per l'assistenza al parto. Così, mercoledì 14 dicembre 2022 in Burkina Faso, i componenti del gruppo Tecnici Moderni ed i Lions del LC Koudougou-Baobab hanno consegnato il materiale al reparto maternità. La realizzazione del service per la natalità in Burkina Faso è stata un successo che ha dimostrato l'efficacia dell'azione dei Leo e dei Lions e ha rafforzato l'importanza dello spirito internazionale che anima l'associazione.

L'impegno del Distretto Leo 108 Tb in Africa non si ferma qui, quest'anno infatti, il nostro distretto sta continuando la sua azione a sostegno di una scuola in Ruanda e mi auspico che questi progetti possano diventare sempre più frequenti all'interno del mondo



Leo, se non con un'ulteriore maternità, con un'altra delle numerose proposte che MK realizza per lo sviluppo dell'Africa con l'Africa.

PizzAut ha aperto anche a Monza

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha partecipato, domenica 2 aprile, a Monza, all'inaugurazione di PizzAut, la pizzeria in cui lavorano ragazzi autistici, che apre la sua seconda sede dopo quella di Cassina de' Pecchi. Perché il 2 aprile? Perché è la giornata mondiale di sensibilizzazione sull'Autismo. Presente per il Distretto Lions 108 Ib4, il Governatore Marco Accolla. I Lions del distretto hanno fatto una donazione di 5.000 € che ha consentito di avere un mattone dedicato al "muro dei sostenitori". Inoltre, il nostro socio Luciano Rosati fornisce ai componenti di PizzAut un supporto logistico dall'inizio del progetto, oltre all'organizzazione di serate di Club presso la sede di Cassina de' Pecchi. La vicinanza con Nico Acampora, che ha creato e voluto fortemente una realtà come PizzAut, è anche per dare un futuro a ragazzi autistici, dando loro la possibilità di integrarsi nella società.



INIZIATIVE DI SERVIZIO
QUALIFICANTI
E DI GRANDE RILEVANZA

Caro direttore,

conosco l'impegno che, da anni, profondi nel persuadere il mondo lionistico che le energie fisiche ed economiche dei soci non dovrebbero disperdersi in una molteplicità di service privi di incidenza ed impatto ambientali significativi, ma invece in uno o pochissimi service di grande rilevanza e significato per la nostra comunità.

Recentemente ho ritrovato il verbale di un incontro tenutosi, nel giugno 2014, tra i club Milano Host, Napoli Host, Torino Host e Genova Host.

Partecipai come giovane segretario del Napoli Host (allora presieduto dal compianto ing. Stefano Laux) a questo incontro, che si concluse con un verbale condiviso, nel quale i club formulavano alcune proposte per la eliminazione delle criticità strutturali ed operative dell'Associazione.

Ritengo che gli approdi, cui giunsero i club menzionati nell'incontro del giugno 2014, condividano il medesimo obiettivo di rinnovamento dell'Associazione da te perseguito sulle pagine di questo giornale.

Mi riferisco in particolare alle proposte che si seguirono riportando testualmente:

- “Dialogare con le Istituzioni tramite una rappresentanza più unitaria e, ove possibile, univoca, favorendo iniziative di aggregazione / accorpamento di Club per ridurre il numero ed aumentarne la singola consistenza, in maniera da renderne più efficace l'azione e l'operatività ed ottenere una maggiore capacità di attrazione di nuovi soci (e dei già soci Leo).

- Privilegiare, nella progettazione dei service, quelli che possano anche coinvolgere persone ed Organizzazioni esterne al mondo Lions, favorendo in tal modo una più ampia diffusione del messaggio lionistico e la conoscenza dell'Associazione. Rendere pienamente consapevoli i Club e gli Officer che singoli Service non coordinati, per quanto utili, portano tuttavia ad una dispersione delle risorse incidendo troppo modestamente e, spesso, in modo del tutto marginale sulla realtà che desideriamo migliorare”.

Prendendo spunto da tali proposte, ritengo, ancor più oggi, che il “bene” dell'Associazione coincida con la individuazione, a livello multidistrettuale e distrettuale, di pochissime iniziative di servizio, che siano in grado di qualificare l'azione dei Lions in termini di incidenza sul territorio e quindi anche di “riconoscibilità” dell'Associazione.

Per il raggiungimento di tale fine è altresì auspicabile “concentrare” la rappresentatività dei Lions in ciascun territorio, assumendo iniziative atte ad evitare che la stessa si disperda in una molteplicità di club, sovente con una platea associativa ridottissima, così da favorire il massimo investimento, in termini di risorse umane e

ove occorra anche economiche, per la realizzazione delle iniziative di servizio qualificanti dell'Associazione.

Antonio Daniele

LC Napoli Host /

Componente del Centro Studi Distretto 108Ya

Mi fa piacere scoprire che nel 2014, l'anno della campagna “5 milioni di euro” lanciata dalla rivista, quattro club importanti come il Milano Host, il Napoli Host, il Torino Host e il Genova Host pensassero di “rendere più efficace l'azione e l'operatività dei club e di ottenere una maggiore capacità di attrazione di nuovi soci”. Peccato, che non abbiate tenuto duro, coinvolgendo anche la rivista nazionale.

Io sono un ottimista e il mio ottimismo mi ha fatto credere per tanti anni che il lionismo italiano potesse realizzare un unico grande progetto voluto da tutti i soci del multidistretto. Una service tutto nostro, che non togliesse risorse alla fondazione internazionale (LCIF) o a tutti i service italiani di portata nazionale, ma agisse, limitandola almeno per un anno, solo sulla frammentazione programmata delle nostre risorse (stiamo parlando di milioni di euro). Mai, in 72 anni, è stato realizzato in Italia un service di portata milionaria (escludiamo la lotta al Covid) e in grado di rendere fieri i nostri soci e di colpire favorevolmente (e finalmente) l'opinione pubblica e le istituzioni.

Chiudiamo gli occhi per un attimo e immaginiamo che i Lions italiani stiano realizzando un loro sogno milionario... Se si avverasse, utilizzando un meccanismo che ci consenta di passare dalle parole ai fatti, una parte del nostro Paese cambierebbe in meglio. Un lionismo compatto acquisterebbe più credibilità all'interno dei club (e se ne sente il bisogno) e all'esterno dell'associazione (anche lì se ne sente il bisogno) e diventerebbe sempre più autorevole, perché ridurrebbe le uscite (numerosità) e aumenterebbe le entrate (poche) con i fatti, quelli veri, cioè quelli che sanno raggiungere migliaia di persone e colpire l'opinione pubblica e i media. Solo con cifre consistenti (e le avremmo) e con avvenimenti significativi il lionismo si allontanerebbe dal conformismo di comodo e si avvicinerrebbe a quella dimensione che è in grado di trasformare migliaia di piccole azioni in pochi progetti di grande interesse per chi, là fuori, ha veramente bisogno di noi. (S.M.)

LA POSIZIONE CATASTROFISTA
DELLA RIVISTA
È SCORRETTA

Caro direttore,

“Tre alberi per salvare il Pianeta” è una affermazione priva di valore scientifico. Il Pianeta si salva da solo e non è in difficoltà per il cambiamento climatico; il clima è sempre cambiato, in tempi recenti ad esempio nel Periodo Caldo

Medioevale la temperatura è stata di almeno 1-2 gradi superiore alla attuale, eppure non è successo nulla di catastrofico come purtroppo viene troppo spesso sbandierato. La nostra rivista ha sposato, non per scienza, il catastrofismo e questo non è corretto. Fate riferimento a Luca Mercalli, non certo esperto di clima ma solo testimone di una ideologia antiscientifica. Vi allego in merito la mia lettera che inviai alla Redazione di RAI 3 a seguito delle sue "lezioni" sul clima. Allego anche una mia intervista curata da ProVita e Famiglia. Sul tema clima esistono due posizioni scientifiche contrastanti: quella dei catastrofisti che ritengono l'Uomo colpevole del riscaldamento globale, e quella degli scettici che invece ritengono che la Natura governi il clima.

Devo lamentare che la vostra posizione catastrofista è scorretta non solo dal punto di vista scientifico, ma soprattutto morale perché non tiene conto delle opinioni contrarie alla vostra. Devo lamentare, ad esempio, che lo scorso febbraio il mio Lions Club Pescara Host, organizzò una mia conferenza sul tema ed il Presidente Giuliano Lombardi vi inviò un sunto dettagliato della serata. Non l'avete mai pubblicato. Se volete occuparvi di clima sarebbe utile una vostra organizzazione di un convegno dibattito sul tema, per met-

tere a confronto catastrofisti e scettici. Solo così potreste dare una informazione corretta ai soci Lions. Allego anche una mia intervista curata da Pro Vita e Famiglia, nonché una Petizione sul tema divenuta Petizione internazionale sul clima, che in breve tempo ha avuto l'adesione di oltre 1.000 scienziati di tutto il mondo.

Uberto Crescenti
LC Pescara Host

Caro Uberto, la sintesi della tua relazione non è stata inviata nei mesi scorsi alla nostra redazione. È arrivata sì, ma il 18 aprile scorso e la troverai, ridotta nel numero di battute (ci sono norme redazionali che valgono per tutti), su questo numero a pagina 77. Mi scrivi che non teniamo conto delle opinioni contrarie? Hai la memoria corta. La rivista ha pubblicato ben tre tuoi articoli: giugno 2012 (il riscaldamento globale... è colpa dell'uomo?), maggio 2017 (Solita ideologia ambientalista) e maggio 2020 (La natura governa il clima). Inoltre, la rivista ha reso note tue lettere al direttore: settembre 2016, marzo 2020 e settembre 2020. Ben sei testi firmati da te in questi anni... La rivista, come è noto, è aperta ai lettori e rispetta il pensiero di tutti, anche il tuo. (S.M.)

IN RICORDO DI...

Paolo Valenti

Il 17 aprile scorso è venuto a mancare Paolo Valenti, primo vice Governatore del Distretto 108Yb Sicilia. Paolo, 71 anni, socio del Lions Club Palermo Leoni, lascia un profondo vuoto nella famiglia e fra i Lions siciliani che lo hanno conosciuto ed apprezzato. Sin da giovane si è distinto per la sua dedizione alla comunità e al servizio pubblico. È stato dal 1986 al 1989 sindaco di Balestrate, cittadina turistica della parte occidentale della provincia di Palermo. Ha svolto il ruolo di funzionario del Banco di Sicilia (transitato in Unicredit) assumendo anche la direzione di importanti filiali a Palermo.

Paolo ha fatto parte del Lions Club Partinico Serenianus nel 1991, per poi diventare socio fondatore del Lions Club Palermo Leoni nel 2003. Ha ricoperto numerosi incarichi a livello di club e nel Distretto Lions 108Yb Sicilia fra cui, nell'anno sociale 2018-2019, la carica di segretario distrettuale con il Governatore Vincenzo Leone. Alla moglie Rita ed al figlio Vittorio sono pervenute tantissime attestazioni di stima su Paolo, visto da tanti amici Lions che, come un uomo giusto e mite, un esempio di umanità, un Lion vero, un amico che nel momento del bisogno c'è stato in ogni modo. Fra i suoi interessi si segnala l'attenzione per le tradizioni popolari siciliani, argomento che aveva scelto come tema per il suo anno di servizio, assieme a tanti altri progetti che gli amici Lions cercheranno di concretizzare. Grazie Paolo e per quanto hai fatto, per quanto ancora farai guardandoci da lassù! (Walter Buscema)





DISTRETTO Ya

UNA BELLA GIORNATA PER “INCORNICIARE” UN GRANDE LIONS DAY

È stato un evento straordinario fortemente voluto nel piccolo centro Calabrese di Camini, diventato un vero modello di accoglienza e inclusione. A questa significativa giornata del Lions Day, svoltasi domenica nella Locride, come in tanti altri comuni d'Italia, hanno preso parte attiva i Club della zona 25 e 26 del Distretto 108 Ya (Locri, Siderno, Roccella, Palmi, Gioia Tauro Piana, Polistena, Taurianova Vallis Salinarum) ed è stato un vero grande successo che non è stato fermato neppure dalla pioggia che nella giornata del 16 aprile, anche se a sprazzi, non ha risparmiato il piccolo centro interno della fascia ionica reggina.

Un Lions Day che, come è stato precisato da alcuni qualificati esponenti lionistici, è stato anche reale insegnamento di cos'è l'amore e la solidarietà verso il prossimo. Toccanti sono state le testimonianze di alcuni migranti e molto importanti le considerazioni del sindaco di Camini, Pino Alfano e del Presidente dell'associazione “Jungi Mundo”, Rosario Zurzolo, che ha avuto grande merito per l'inclusione dei tanti stranieri arrivati nel piccolo centro dove hanno poi trovato una loro seconda vita grazie alla realizzazione di molti laboratori operativi e di tante piccole attività che non solo hanno loro permesso un autonomo sostentamento ma che hanno anche contribuito a frenare lo spopolamento e a rivitalizzare un centro interno adesso diventato veramente un modello da perseguire e imitare. Legittimo anche il messaggio che il Governatore del Distretto Lions, Franco Scarpino ha voluto inviare ai due autorevoli rappresentanti locali non solo per l'accoglienza riservata ai tantissimi Lions arrivati a Camini ma anche per quello che in questi anni sono riusciti a fare dando vita alla “cultura” dell'accoglienza dei migranti che, di fatto, ha creato una forte spinta economica, che ha interessato tutta la comunità. La giornata è stata caratterizzata anche da un convegno sul tema “Camini... dove l'inclusione e l'accoglienza fanno storia” e durante il convegno sono state ascoltate alcune testimonianze dei migranti. Storie toccanti che hanno provocato grandi emozioni. Una vera sfida vincente, quella di Camini, diventata, negli ultimi anni, un centro modello riuscito a “rinascere” grazie ad una attenta crescita sociale ed economica che è stata il risultato diretto dell'accoglienza e dell'inclusione stimolata dalla Associazione “Jungi Mundo”. La carta vincente di Camini è stata l'adozione di un approccio basato

sull'autogestione abitativa che ha incoraggiato l'autonomia dei beneficiari. Un sistema questo caratterizzato dall'accoglienza che ha fatto diventare il Comune un rifugio sicuro per i migranti, diventati nuovi residenti, e che, adesso, con le loro famiglie, contribuiscono attivamente allo sviluppo della società locale. Molti i laboratori realizzati che sono ubicati nel centro di Camini, all'interno di antichi locali dismessi da decenni e poi recuperati grazie anche al fatto che esperti locali hanno affiancato i migranti nella loro attività che col tempo ha garantito ai beneficiari un'autonomia personale. I laboratori sono di molti tipi: dalla cucina al legno, a laboratori di arte creativa, della ceramica, di sartoria e tessitura e finanche di liuteria.

La giornata del Lions day si è sviluppata con un programma perfetto e dopo un raduno iniziale in piazza è stato arricchito da una serie di iniziative, con la visita dei vari laboratori, sotto la guida dei volontari che hanno fatto anche scoprire tante strutture di primaria importanza (stanze per il Paese-Albergo, Teatro, forni per la realizzazione del pane, creazioni artistiche realizzate nel centro antico, scuole, luoghi di formazione...) nati nel piccolo Comune. Poi prima del pranzo solidale il citato convegno che ha riassunto il cammino della “nuova realtà”. Il convegno è stato aperto dall'intervento del sindaco Pino Alfano che ha espresso il suo vivo ringraziamento ai Lions per l'attenzione prestata al suo Comune, al quale hanno fatto seguito i saluti del presidente del Lions Club di Roccella, Lorenzo Maesano, del vicepresidente del club di Siderno, Caterina Origlia, del coordinatore dell'evento Nino Fonti, del presidente di zona 25, Armando Alessi che ha parlato a nome dei vari club e del Presidente di Circo-scrizione Giuseppe Ventra che ha portato il significativo messaggio del Governatore Franco Scarpino. Quindi gli interventi del “formatore” Pierfrancesco Multari che ha parlato della sua esperienza e del contatto con un mondo per lui prima sconosciuto. Ma il momento più emozionante è arrivato dalle testimonianze di Fonte Cosmano, uno dei volontari dell'associazione e, soprattutto, dei giovani Alokla Dousa, Ibrahim Zakaria, entami Siriani e di Rashidi Arezo, Afgana, introdotti dal presidente di Jungi Mundu, Rosario Zurzolo. Testimonianze in qualche momento accompagnate da grande commozione. Una bella giornata per “incorniciare” un grande Lions Day che dalla Calabria, e dalla Locride, ha mandato al Paese un messaggio di solidarietà di immenso impatto sociale. (Aristide Bava)



APRI GLI OCCHI, CONTROLLA LA TUA VISTA!

Il LC Napoli Svevo nei suoi 25 anni di attività si è impegnato nella raccolta degli occhiali usati, nel sostegno ai cani guida e, infine, da 5 anni, nello screening visivo per gli alunni delle classi primarie. I nostri soci, con il sostegno di specialisti della vista sono stati negli istituti comprensivi dislocati nei quartieri più popolari di Napoli, dove ogni volta hanno portato un vero raggio di luce, considerando che, statisticamente, circa il 20% dei bambini esaminati presentavano reali o potenziali problemi visivi di cui i genitori non erano a conoscenza.

L'ultima visita è avvenuta il 6 e il 13 marzo presso i due plessi dell'istituto comprensivo Aganoor - Marconi, sito nel popolare quartiere di Marianella, nella periferia Nord di Napoli.

I bambini, accompagnati dal papà o, più spesso, dalla mamma, attendevano disciplinatamente il loro turno e poi, timorosi inizialmente, ma poi sempre più partecipi e divertiti, quasi fosse un gioco, rispondevano ai vari test che la gentilissima dottoressa Marianna Monteasi e la sua solerte assistente sottoponevano loro. Il service, fortemente voluto dal presidente Paolo Iervolino e sostenuto dal

socio fondatore, Bruno Canetti, è stato svolto in collaborazione, come è ormai consuetudine, con il Leo Club Napoli Svevo Federico II. Prezioso è stato l'apporto del suo presidente Amleto De Vito, che ha mantenuto i contatti con la scuola e con la specialista. L'analisi dei referti ha evidenziato anche in questo caso, una percentuale elevata di scolari mostrandoti imperfezioni visive, tali da richiedere un controllo completo ed un'adeguata correzione. In totale il 67% dei bambini presentava difetti di visus; minore la percentuale (8,5%) di deficit di stereopsi e ancora minore (2,6%) quella di bambini che hanno evidenziato daltonismo.

A tutti i bambini e genitori partecipanti è stata distribuita una brochure nella quale, oltre alle buone pratiche di prevenzione, erano riportate le sane abitudini, con particolare riferimento alle regole di igiene visiva. In definitiva si è trattato di due belle mattinate, al termine delle quali ci è rimasta nell'animo la sensazione di aver fatto una piccola cosa utile alla nostra comunità, onorando anche l'altro motto della nostra Associazione "Dove c'è un bisogno, c'è un Lion". (Raffaele Zocchi)

CATANIA MEDITERRANEO

LA SICILIA PER I NON VEDENTI

Il LC Catania Mediterraneo ha donato una mappa tattile in braille alla Cattedrale di Catania alla presenza del Governatore Maurizio Gibilaro e di S.E. Arcivescovo di Catania Luigi Renna. Il Lions Club etneo, presieduto da Vittorio Spampinato, ha realizzato l'utile installazione nell'ambito del service distrettuale "la Sicilia per i non vedenti". Si tratta di un progetto di inclusione e turismo sostenibile, consistente nella creazione e collocazione di targhe braille esplicative che spiegheranno agli ipovedenti la storia dei monumenti in tutta la Sicilia. Con questa iniziativa, chi non può vedere con gli occhi la bellezza dei monumenti, potrà farlo con le mani, siamo sempre pronti e disponibili a servire la città ed il territorio. Inoltre in ogni mappa è riportato un QR code che consente di poter ascoltare una guida illustrativa del monumento in questo caso la Cattedrale di Catania.





RESTAURO DEL PORTONE DI FORTE FALCONE

Con l'installazione delle impalcature e i primi interventi di pulitura delle parti in legno, sono iniziati lunedì 6 marzo i lavori di restauro del portone di Forte Falcone originario del 16° secolo. L'intervento, eseguito a cura del LC Isola d'Elba, con il consenso e le autorizzazioni del Comune di Portoferraio e della Soprintendenza di Pisa, da una'azienda specializzata ed accreditata per il ripristino di opere storiche, prevede la totale ristrutturazione sia delle parti in legno sia di quelle in ferro e l'adozione da parte del Lions Club per le future periodiche manutenzioni ordinarie.

LOANO DORIA E ALASSIO BAI A DEL SOLE

LA LUCE DELLE STELLE MORTE

Successo e partecipazione di pubblico martedì 11 aprile all'incontro ad Alassio con lo scrittore e psicoanalista Massimo Recalcati. Il convegno "Lutto e nostalgia" è stato organizzato dai LC Loano Doria e Alassio Baia del Sole con la presentazione del libro "La luce delle stelle morte". Il Comune di Alassio ha dato il patrocinio e la conferenza si è tenuta nell'ex-Chiesa Anglicana.

Massimo Recalcati è tra i più noti psicoanalisti italiani ed è riuscito anche in questa occasione ad entusiasmare la platea. L'esposizione è stata preceduta dalla firma della piastrella per il Muretto di Alassio alla presenza del Sindaco Marco Melgrati, dei presidenti dei due Club Lions e di Angela Berrino, figlia del famoso pittore "inventore del Muretto". (Laura Inglima)

VALSASSINA

GRAN GALÀ DEI FORMAGGI

Nella serata di venerdì 14 aprile 2023 l'Istituto alberghiero di Casargo ha ospitato il tradizionale Gran Galà dei Formaggi organizzato dal LC Valsassina. Fondamentale ringraziare l'azienda Ciresa per il contributo gastronomico, basato su pregiatissime cicche dal superlativo sapore, tratte dalla loro produzione. Nel pieno rispetto dello spirito di servizio tutto il raccolto al netto delle spese sarà devoluto per le vittime del terremoto in Turchia e Siria. Si deve giustamente citare e ringraziare il socio Gianmario Invernizzi per il contributo di preziosi formaggi di nicchia da lui prodotti solo ed esclusivamente per essere donati. Sua Eccellenza il Prefetto di Lecco Sergio Pomponio ed il Past Governatore Danilo Francesco Guerini Rocco, socio Onorario del Valsassina, hanno tracciato l'immagine di un nuovo Lion: socio proteso al servizio della comunità con un impegno costante nel mettere il proprio tempo e le proprie competenze al servizio dei meno fortunati. Sicuramente il Presidente Sironi che, come Cincinnato, ha saputo, dopo aver ricoperto il ruolo di Governatore prima e di Presidente del Consiglio dei Governatori poi, tornare ad arare il suo terreno, cioè tornando umilmente ad operare nel suo Club, può essere soddisfatto dei più di cento presenti. Manifestazione che nello spirito di servizio può essere organizzata ovunque. Ora lo sguardo va rivolto alla prossima edizione trovando sin da ora l'azione di servizio da sostenere. (Francesco Coppolino)





ISERNIA ALLA CARITAS E ALLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO SCATOLONI DI VESTIARIO

Il presidente internazionale del Lions International, lo statunitense Brian E. Sheehan, ha voluto, per l'anno della sua carica, come motto personale "Insieme possiamo". Con questo ha inteso invitare tutti gli aderenti alla grande associazione a cercare la collaborazione con altri perché attraverso l'unione delle forze e delle capacità si possono sempre raggiungere risultati più importanti". Con queste parole il presidente del LC Isernia, Luciano Scarpitti, ha illustrato al Prefetto di Isernia, Franca Tancredi, lo spirito che anima i Lions quando danno vita ad una iniziativa. L'occasione si è verificata quando, nei giorni scorsi, la dottoressa Tancredi, da pochi mesi divenuta Prefetto di Isernia, è intervenuta a soprintendere alla consegna di 24 scatoloni di capi di vestiario alle associazioni umanitarie "Caritas Diocesana" e "Comunità di Sant'Egidio". I tanti abiti: maglioni, giubbetti, cappelli, giacconi ed altro, mai indossati, quindi nuovi, sono stati raccolti da Salvatore Barricelli, che lavora nel settore, e messi a disposizione del LC Isernia, di cui è socio, perché possano essere distribuiti a famiglie bisognose e

persone rifugiate in fuga dalla guerra.

Proprio a questo scopo i molti capi d'abbigliamento, con il massimo spirito di collaborazione, sono stati affidati alle due organizzazioni che tra gli scopi principali hanno quello di aiutare i poveri e le persone in difficoltà. "Il Prefetto - ha aggiunto Luciano Scarpitti - ha dimostrato grande sensibilità e apprezzamento sia per la nostra iniziativa in sé, sia per la nostra capacità di collaborare con altre organizzazioni umanitarie dando risalto agli scopi comuni". All'evento sono stati presenti numerosi Soci Lions che hanno sottratto qualche minuto alla loro giornata lavorativa o di impegni: Salvatore Barricelli che oltre ad aver raccolto i tanti capi d'abbigliamento li ha trasportati con furgone fino alla sede della chiesa di San Pietro Celestino; il Vicepresidente, Nicandro Ricci; il Direttore del Comitato Soci e Cerimoniere, Antonio Maria Triggiani; il Tesoriere, Alessandro Scuncio; la Vicesegretaria, Adele Bonifacio. A questi, con molto piacere si è aggiunta Maria Antenucci che presto entrerà a far parte del Club nella veste di Socio.

UN'AUTOMOBILE PER IL CENTRO ANTIVIOLENZA

Il LC Ragusa Host, da sempre sensibile ai bisogni della comunità ragusana, ha donato al centro anti violenza "Il pettirosso" gestito dalla Cooperativa sociale IntegrOrienta una vettura (sette posti) per agevolare l'operato della cooperativa che accoglie donne "vittime di violenza". Una cerimonia molto emozionante si è tenuta il 20 marzo presso la sede del centro di Ragusa per la consegna dell'auto. La cooperativa insieme ai suoi ospiti ha donato al presidente del Ragusa Host, Adriano De Nicola, una targa di ringraziamento ed i piccoli che vivono con le loro mamme, scappate alle violenze, hanno regalato al Club un poster con i loro disegni di ringraziamento. Tanta la commozione in sala da parte dei soci del Lions Club presenti alla cerimonia. Il Centro anti violenza "Il pettirosso" è un punto di ascolto e luogo di accoglienza e sostegno delle donne, e dei loro figli minorenni, che hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza. Offre gratuitamente protezione sociale, consulenza legale ed interventi socio-sanitari. A queste donne serve però reinserirsi nella società per vivere autonomamente. Il Reddito di Libertà erogato dall'INPS mette a disposizione un aiuto economico annuale per tutte le ditte che offrono lavoro a queste donne ed il Centro dà supporto per le modalità di ottenimento di tale sussidio.



LA PREVENZIONE SANITARIA A PALERMO LA FANNO ANCHE I LIONS

Martedì 28 marzo i soci del LC Palermo Leoni, insieme con l'associazione Serena, hanno supportato l'Asp Palermo in una iniziativa di rinforzo territoriale in tema di prevenzione oncologica e vaccinazioni, destinata ai quartieri periferici del capoluogo siciliano. Presso l'Istituto comprensivo "Sperone-Pertini" si sono così avvicinati i camper dell'Asp, per proporre alla popolazione del quartiere test di screening oncologico per la prevenzione del tumore del colon retto, della mammella (mammografia) e della cervice uterina (PAP/HPV test), vaccino contro il Papilloma Virus (HPV), Meningococco B e ACW135Y, Covid-19 e richiamo difterite-tetano-pertosse, insomma una preziosa opportunità offerta a tanti "sotto casa". Mario Valenza, responsabile dell'unità operativa del Centro gestionale screening dell'Asp Palermo: "Gli screening oncolo-

gici sono programmi di prevenzione di qualità pianificati per elevare lo stato di salute della popolazione. Devono essere garantiti a tutti, con equità. Con queste azioni di rinforzo territoriale, l'Asp intende promuovere la cultura della prevenzione facilitando l'accesso anche nella periferia della città in continuità con la ormai tradizionale attività itinerante condotta in tutta la provincia in questi anni". Il progetto ha ricevuto il supporto di Gabriele Micciché, socio del Palermo Leoni e delegato regionale Lions per gli screening oncologici, e della dirigente scolastica Antonella Di Bartolo, che ha messo a disposizione della popolazione locale e dell'Asp i locali della scuola "Sperone-Pertini" come punto d'appoggio. Nei prossimi giorni nuove tappe di screening e vaccinazioni "in piazza" si svolgeranno nei quartieri Brancaccio, San Filippo Neri (ZEN).



ADDESTRATO UN CANE ALLERTA DIABETE AILD

Venerdì 24 marzo 2023, presso il ristorante Rosolino di Napoli, si è tenuta una Cena-Spettacolo per Raccolta fondi per l'Addestramento di un Cane Allerta Diabete AILD - LCIF - Fondazione del Distretto 108 Ya.

La serata ha avuto il Patrocinio della Regione Campania, del Comune di Napoli, del Consolato del Congo, del Rotary Napoli Castel dell'Ovo, dell'AIDDA e dell'Accademia del Peperoncino - Delegazione Napoli. Hanno aderito ben 38 Lions Club di cui 37 del Distretto 108 Ya ed il LC Nami del Distretto 108 L, per un totale di 68 soci Lions. Hanno aderito anche soci Rotariani e precisamente del Rotary Napoli, Napoli Est, Napoli Chiaia, Napoli Castel dell'Ovo, Nola e Valle Caudina. Presenti il Console Onorario del Belgio Giuseppe Genovese e varie Autorità lionistiche di Circonscrizione e Distrettuali. Hanno dato un indirizzo di Saluto in rappresentanza della Regione Campania l'Assessore alla Formazione Professionale Armida Filippelli, in rappresentanza del Comune di Napoli l'Assessore alla Salute Vincenzo Santagata, il Console del Congo Angelo Melone, il Presidente Nazionale AILD Mauro Andretta, il 2° Vice Governatore Tommaso Di Napoli ed il 1° Vice Governatore Pasquale Bruscolo. Sono stati raccolti e sono stati donati 1.000 euro per LA LCIF, 1.000 euro per la Fondazione del Distretto 108 Ya e 550 euro alla Fondazione AILD per completare i 4.000 euro necessari per l'addestramento del cane Allerta Diabete. Venerdì 26 maggio, di pomeriggio, ci sarà la Cerimonia "Avvio Formazione Cane Allerta Diabete" (sarà il primo cane addestrato in Campania) ed è prevista la presenza del 1° VDG Pasquale Bruscolo, il Fondatore e ideatore del "Progetto Serena" il cinofilo Roberto Zampieri, il Presidente nazionale AILD Mauro Andretta, l'Istruttrice

di cani allerta diabete, Sabrina Carbone e Damiana la bambina di 11 anni affetta da diabete che abita a Napoli. Il cane addestrato è in grado di riconoscere e segnalare le crisi ipo o iperglicemiche del suo padrone, aiutando chi convive con il diabete. (Vittoria Panarese)



L'ape: una sentinella dell'ambiente

“C'è un'ape che se posa / su un bottone de rosa: / lo succhia e se ne va... / tutto sommato, la felicità è una piccola cosa”. (Trilussa)

Le api sono fondamentali perché effettuano l'impollinazione dei fiori. Dai fiori nascono frutta e verdura e indirettamente anche latte, formaggi e carne, perché gli animali erbivori si nutrono dell'erba dei prati. Un meraviglioso ciclo biologico naturale, sostenuto da questo piccolo insetto tigrato. Le api, oltre a produrre miele e cera, ampiamente utilizzati dall'uomo, sono degli indicatori di inquinamento ambientale. Nei loro instancabili viaggi, infatti, si contaminano facilmente con i veleni ambientali e muoiono. Un prato, una campagna senza api sono malati. La causa è sempre l'uomo! Le api vanno tutelate e protette. Senza api è il mondo intero che è a rischio! *Pietro Di Natale Presidente GLFI.*



Fabrizio Carmenati
Lions Club Roma Pantheon

L'equilibrio della Natura

Una “sentinella” fotografata al lavoro sul balcone di casa. Perché sentinella dell'ambiente? Le api sono preziose a tutti noi non solo perché producono un nettare delizioso come il miele ma, soprattutto, perché svolgono una incessante attività di impollinatori: basti pensare che il polline d'api, trasferito da un fiore all'altro, permette la riproduzione e la crescita delle piante selvatiche. Queste, sono riconosciute indispensabili per il funzionamento degli ecosistemi e la fornitura di alimenti utilizzati dall'uomo, per la propria alimentazione e quella degli animali. Ecco allora che l'appellativo di sentinella è assolutamente appropriato in quanto, giocano un ruolo chiave per la sopravvivenza della specie umana e l'equilibrio dei vari ecosistemi. Un'eventuale estinzione delle api condizionerebbe l'intero pianeta.



Carlo Cencini
Lions Club
Bologna Colli Augusto Murri

Il fondamentale lavoro dell'apicoltore

Il lavoro dell'apicoltore è fondamentale per la difesa dell'ambiente, il controllo della biodiversità e la salvaguardia della vita delle api. Nella maggior parte dei casi si tratta di una vera professione che richiede studio, competenza ed esperienza sul campo, ma può essere anche un piacevole passatempo per scoprire e comprendere i segreti più nascosti della natura.



Sei un socio Lions? Sei un foto amatore o un appassionato di fotografia? Iscriviti al Gruppo Lions Foto Italia, dove potrai partecipare con le tue fotografie o anche solo con un sostegno economico alla realizzazione di service lionistici. Per info e iscrizioni contatta il presidente Pietro Di Natale al 348 4104274, pietro.dinatale@gmail.com o direttamente sulla pagina Facebook Lions Foto Italia.

www.lionsfotoitalia.it

PIANTIAMO ALBERI non semi

Togliamo CO2 dall'atmosfera riducendo emissioni fossili e immettendo l'ossigeno delle nostre benefiche piante. I nuovi allarmi dell'europea EEA e di IPCC, il fondo Onu sui cambiamenti climatici. Il terribile primato della Pianura Padana e di città come Cremona, Padova e Vicenza. Di [Pierluigi Visci](#)

C'è una notizia che, nel corso del mese di aprile, ci ha fatto sorridere e in qualche modo inorgogliare. Poi, pensando e ripensando, sono prevalse preoccupazione e anche indignazione. Abbiamo cercato di capire. Ebbene:



AMBIENTE / PASTICCI PNRR
E REALIZZAZIONI LIONS

la Corte dei Conti ha fatto - giustamente! - le pulci ai programmi di forestazione dei 14 Comuni più popolosi d'Italia e delle relative città metropolitane. Per questi programmi, che prevedono la messa a dimora, tra il 2022 e il 2024, di poco più di sei milioni di alberi di tipologia compatibile col territorio (biodiversità di territorio), di due metri di altezza. Obiettivi: migliorare la situazione climatica dei centri urbani e non urbani; sostenere la filiera locale della produzione delle piante; recuperare e trasformare in verde pubblico aree industriali dismesse. Le 14 città metropolitane avrebbero goduto di finanziamenti pubblici, attraverso il PNRR, per 330 milioni di euro. Le Città scelte sono, o erano, da Nord alle Isole, Torino, Genova, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Messina, Catania, Palermo e Cagliari.

Cosa è accaduto? Che appena redatti e pubblicati i bandi, i Comuni (e con loro i magistrati contabili) hanno scoperto intanto di non avere sufficienti aree libere in grado di ospitare così tanti alberi. Aree da 30 o 50 ettari, ovvero 300 o 500 mila metri quadrati in zone a bassa densità abitativa. Si scopriva, poi, che c'erano realtà come Milano, che avevano già varato progetti di riforestazione urbana: con la denominazione "ForestaMi", il capoluogo lombardo, nel 2018, si poneva l'obiettivo di tre milioni di alberi da piantare entro il 2030. Un'altra criticità del bando PNRR consisteva nella consapevolezza che non c'erano piante a sufficienza per rispettare gli obiettivi dei 6 milioni previsti di piantumazioni prefigurate dal progetto presentato in Europa. Era noto che dopo il 2017, quando è andata a regime la riforma che trasferiva funzioni e competenze dal Corpo delle guardie forestali (gestito dalle Regioni) all'Arma dei Carabinieri, le politiche relative ai vivai e alle produzioni di alberi avevano subito un pericoloso stop. E così, già nel 2019, le piante disponibili erano di 4 milioni di unità, con profonde sperequazioni da una regione all'altra, passando da disponibilità zero (Calabria, Puglia, Umbria) a giacimenti importanti come quello della Sardegna (1 milione e mezzo di piante). Tutto ciò a discapito della previsione e di mettere a dimora piante autoctone, nel rispetto delle filiere boschive dei singoli territori.

Era anche successo che, secondo le migliori tradizioni delle burocrazie romane, il ruolo di regista del progetto, secondo logica e competenza in capo al ministero dell'Agricoltura e delle Foreste (oggi ministero dell'Agricoltura, delle Sostenibilità alimentare e delle Foreste) veniva assunto dal ministero dell'Ambiente (oggi ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica), senza alcun coordinamento nazionale.

Un pasticcio all'italiana, cui la fantasia italica mette una "pezza" sostituendo piante con semi, che cresceranno e diventeranno alberi. Solo che i semi gettati nel 2022 diventeranno alberi da trapiantare nelle aree fantasma solo nel 2027, quando il PNRR sarà scaduto da un anno. Ed è qui che interviene la Corte dei Conti che pone dubbio e questione: l'Unione europea potrà accettare il cambio tra alberi e semi e lo slittamento della piantumazione di alberi veri e cresciuti dal 2027 in poi? Il dubbio è legittimo, mentre

una risposta di Bruxelles non è ancora arrivata. Forse non è l'"inganno" di cui scrive Milena Gabanelli sul *Corriere della Sera*, ma certo c'è un punto interrogativo come una casa.

In qualche modo, dicevamo, la vicenda ci ha anche inorgogoliti, pensando che questo giornale e, con *LION*, i Lions italiani, si erano messi avanti col lavoro e - con le debite e naturali proporzioni - avevano varato in anticipo il progetto *Tre Alberi per salvare il Pianeta* con l'obiettivo dichiarato di contribuire a ridurre le emissioni di CO2 nell'atmosfera e donare bellezza, come avrebbe detto Benedetto Croce, alle nostre città e ai nostri paesi. Un *service* nazionale, con ambizioni globali, calato nei territori dove vivono e operano i nostri Club e i nostri soci. E proprio andando a stringere "patti di collaborazioni" con le istituzioni cittadine o di quartiere avevamo fatto tesoro delle indicazioni degli esperti locali su cosa, dove e quando piantare, nel rispetto dei piani, delle culture, dell'ambiente. Senza arzigogoli, non prendendo denari pubblici, anzi donandoli. *Tre Alberi per salvare il Pianeta* è tuttora nell'agenda di *LION* e della nostra istituzione, grazie al contributo generoso di circa 400 Club e di centinaia di Lions che hanno messo a dimora alberi e non semi.

La battaglia contro i cambiamenti climatici e l'inquinamento atmosferico, d'altronde, è sempre la priorità delle priorità. Anche sul territorio italiano. Ce lo dice senza troppi giri di parole l'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) nell'ultimo e recente rapporto di sintesi sulla qualità dell'aria che conferma un primato poco invidiabile: è la Pianura Padana la regione più inquinata dell'Europa occidentale. È conseguenza di un territorio stretto tra le Alpi e gli Appennini, con pochi venti e una alta stabilità atmosferica, che fanno ristagnare nell'aria gli inquinanti (PM10 e PM2,5). Una condizione naturale aggravata dalla presenza di numerose città con alta densità demografica e ancor più densamente insediata di industrie manifatturiere responsabili di altissime emissioni. L'inquinamento da CO2 è causa ogni anno di 1.200 morti tra i giovani sotto i 18 anni e le città più a rischio sono Cremona, Padova e Vicenza, seguite da Venezia, Brescia, Piacenza, Bergamo, Alessandria, Asti e Verona.

Nelle stesse settimane altre conferme, in negativo, arrivano da IPCC, il fondo Onu che analizza i cambiamenti climatici: il tempo sta per scadere. Occorre raggiungere ora la cosiddetta neutralità carbonica, ovvero quota emissioni zero, costi quel che costi. Dove per neutralità carbonica non si intende eliminare le emissioni di gas serra, ma almeno operare per non aumentarle, rimuovendo una quantità di inquinanti (CO2) pari a quella immessa. Con una doppia ricetta: riducendo i combustibili fossili (specie per la mobilità automobilistica) e aumentando i modi per ridurre gas serra in atmosfera, ovvero piantando alberi.

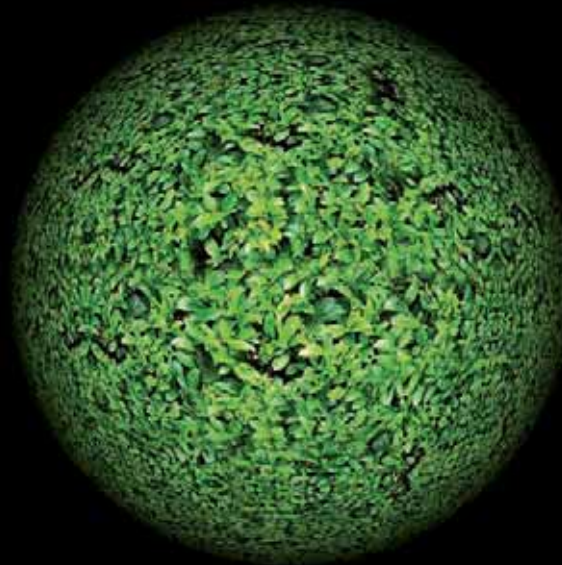
E torniamo al nostro tema, agli alberi del PNRR italiano trasformati in semi e a quelli, veri, della campagna *Tre alberi per salvare il Pianeta* dei Lions italiani. Non era la trovata fantasiosa di una redazione di giornale, *LION*, ma un grido d'allarme per l'Umanità. Che è il "mestiere" dei Lions. Buona riflessione.

LE PROPOSTE DI LION / ASPETTIAMO 500 CLUB

TRE ALBERI PER SALVARE IL PIANETA

Una proposta del nostro mensile
aperta a tutti i club Lions e Leo italiani

L'iniziativa lanciata a gennaio dal nostro mensile vorrebbe coinvolgere 500 club. L'obiettivo è contribuire alla difesa dell'ambiente, piantando tre alberi a testa e farlo per più anni, e diffondere sui quotidiani l'iniziativa dei Lions e dei Leo italiani. Ricordiamo che è attivo un protocollo d'intesa tra l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e il nostro MD 108 Italy, con il quale i nostri club potranno adottare aree verdi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali della nostra penisola. Ovviamente non tutti i club che aderiranno all'iniziativa della rivista dovranno piantare alberi, ma chi non lo farà si unirà al gruppo dei 500 per dare più forza alla nostra azione.



370
i club
aderenti...

7.727
gli alberi
messi a dimora
in questi
ultimi mesi
dai club aderenti.

Nelle pagine seguenti troverete altri 12 club che hanno aderito, prima della "chiusura" di questo numero (24 aprile), alla proposta della nostra rivista. Sul prossimo numero pubblicheremo le adesioni dei club giunte in redazione ad aprile. A pagina 52 troverete maggiori informazioni su come sostenere concretamente o simbolicamente l'iniziativa. Tre alberi in più continua...





I soci del LC **Agrigento Chiaramonte** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 50 pini mediterranei a Porto Empedocle su un terreno messioci a disposizione dall'Amministrazione comunale (fotonotizia a pagina 56). **Eduardo Sessa / Presidente**

I soci del LC **Sebino** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Francesco Naviglio / Presidente**



I soci del LC **Alessandria Emergency & Rescue** aderiscono all'iniziativa della rivista. In collaborazione con altri due club abbiamo messo a dimora 9 alberi di gelso nelle vicinanze delle scuole medie di Bosco Marengo (fotonotizia a pagina 53). **Antonio Dal Torrione / Presidente ad interim**

I soci del LC **Valnerina** aderiscono alla proposta della rivista e in collaborazione con la Pro loco di Ruscio il 10 aprile 2023 hanno piantato 5 alberi autoctoni a Ruscio sul terreno messo a disposizione dalla famiglia Isidoro Peroni in ricordo del padre recentemente deceduto (fotonotizia a pagina 58). **Agostino Cataldi / Presidente**



I soci del LC **Alessandria Valmadonna Valle delle Grazie** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Pier Luigi Garavelli / Presidente**

A nome del LC **Valsabbia** confermo l'adesione senza impegno del mio Club al progetto lanciato dalla nostra rivista nazionale "Tre alberi per salvare il pianeta" (fotonotizia a pagina 58). **Alessandro Fondrieschi / Consigliere**



I soci del LC **Borghetto Valli Borbera e Spinti** aderiscono alla iniziativa della rivista nazionale. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi (fotonotizia a pagina 53). **Franco Maggio / Presidente**

I soci del LC **Venezia Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Giorgio Calzavara / Segretario**



I soci del LC **Brescia Cidneo** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. Il nostro club ogni anno legittima il suo essere "a impatto zero" mettendo a dimora numerosi alberi. L'ultima, in ordine di tempo, in località Menzino, a Montisola, il 21 marzo scorso (fotonotizia a pagina 55). **Manfredo Boni / Presidente**

I soci del LC **Verona Host** aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi. **Massimo Guiducci / Presidente**



I soci del LC **Jesi** aderiscono alla proposta della rivista. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 210 alberi, nell'ambito del progetto di recupero di un'area quasi abbandonata (fotonotizia a pagina 57). **Giordano Togni / Presidente**

I soci del LC **Vicenza La Rotonda** aderiscono alla proposta della rivista nazionale LION. Segnaliamo che quest'anno abbiamo già messo a dimora 400 alberi autoctoni a Caldogno (fotonotizia a pagina 54). **Ketty Quaglio / Presidente**



IL MIO CLUB ADERISCE...

Scrivi la seguente mail a rivistathelion@libero.it

"I soci del Lions Club..... aderiscono alla proposta della rivista. Se sarà possibile planteremo, in accordo con le amministrazioni locali o gli istituti scolastici, 3 alberi autoctoni a socio entro il 30 giugno 2023. Altrimentiosterremo simbolicamente l'iniziativa senza mettere a dimora alberi" (alleghiamo il guidoncino del club).

**Continua...
Sul prossimo numero l'elenco dei club che hanno aderito all'iniziativa dopo il 24 aprile.**



3 club e 9 alberi di gelso

I LC **Bosco Marengo Santa Croce**, **Bosco Marengo la Fraschetta** e **Alessandria Emergency e Rescue** hanno messo a dimora 9 alberi di gelso nelle vicinanze delle Scuole Medie di Bosco Marengo. In passato il gelso era molto diffuso in questa zona in quanto le sue foglie fornivano nutrimento agli allevamenti di bachi da seta. La scelta del luogo è indicativa della volontà di educare le giovani generazioni alla tutela dell'ambiente.



50 alberi da frutto ai bambini della scuola

I soci del LC **Vignale Monferrato** hanno provveduto all'acquisto e alla distribuzione di 50 alberi da frutto (melo e ciliegio), aceri e arbusti agli alunni della prima classe della scuola primaria dell'Istituto "Mezzadra" di Vignale Monferrato. Le piante sono state consegnate ai bambini con la raccomandazione che se ne prendano cura e, con la collaborazione dei genitori, le facciano crescere, nei prossimi cinque anni, per poterle piantare nel giardino della scuola, al termine del ciclo di studi.



Il "Bosco diffuso Lions"... a Borghetto di Borbera

Il LC **Borghetto Valli Borbera e Spinti** ha aderito al service nazionale "Bosco Diffuso Lions" con l'obiettivo di realizzare idealmente un grande bosco nazionale che possa diventare un luogo della memoria.

Il Comune di Borghetto di Borbera ha prontamente aderito alla richiesta del Lions Club locale e, in poche settimane, è stata trovata l'area di riferimento nei pressi del centro abitato ed è stata effettuata, a cura dei soci del Club, la messa a dimora dei primi due alberi. Su questo aspetto è da sottolineare la stretta sinergia e collaborazione con il Comune di Borghetto di Borbera, che ha condiviso l'iniziativa rendendola attuabile in tempi brevissimi. I soci del Club si sono anche impegnati durante i primi mesi della messa a dimora a curare il regolare innaffiamento delle piante, in considerazione del periodo di particolare siccità che rende difficoltoso il normale sviluppo degli alberi in assenza di una costante umidità del terreno. Nei prossimi mesi verrà portato a termine il progetto che prevede l'installazione di un tavolo con panchine e la piantumazione di altri alberi, con il posizionamento della targa-ricordo che divulga l'iniziativa: ogni albero messo a dimora sarà infatti dedicato ad un socio Lions scomparso. (*Bruno Isolabella*)



I Lions monzesi e “tre alberi per salvare il pianeta”

“Riconoscendo l’urgenza di combattere il degrado del suolo e creare nuove vasche di assorbimento del carbonio, condividiamo l’obiettivo ambizioso di piantare collettivamente 1.000 miliardi di alberi, concentrandoci sugli ecosistemi più degradati del Pianeta”. Poche, semplici, importanti parole della dichiarazione finale del G20. Qualsiasi sia il numero delle piante è certamente un inizio, e attraverso questo tipo di operazioni si potrebbe davvero cambiare il mondo ed il futuro nostro e dei nostri figli. Le piante sono il motore della vita: senza di loro il Pianeta diventerebbe in breve tempo una roccia sterile.

E in adesione a questo obiettivo e al Service nazionale “Tre alberi per salvare il pianeta”, i Lions Club di Monza: **Monza Parco, Monza Regina Teodolinda, Monza Corona Ferrea, Monza Duomo e Monza Host**, hanno subito preso contatti con l’Amministrazione Comunale.

Il Sindaco Paolo Pilotto e l’Amministrazione tutta della Città, sensibile a questa iniziativa, ha messo a disposizione l’area di via Negrelli sulla quale i Lions Club hanno messo a dimora 100 piante date dal Vivaio Forestale di ERSAF Lombardia, dimostrando ancora una volta l’importanza della collaborazione tra le istituzioni cittadine e i club di servizio del territorio.

È stata questa una premessa, semplice ma fondamentale: qualsiasi albero piantato dove prima non c’era, è un bene; anche solo un piccolo arbusto diventa molto importante per prevenire il dissesto idrogeologico. I Lions Club di Monza non sono nuovi a questa iniziativa: già nel 2012, anche stavolta sotto la guida di Angelo Mauri, avevano messo a dimora altre cento piante su un’area comunale di via Elvezia.

Il tema dell’Ambiente, insieme a Fame, Cancro infantile, Vista e Diabete è uno dei 5 settori in cui si stanno impegnando in questo periodo i Lions. La cerimonia di inaugurazione e l’inizio della piantumazione delle cento essenze arboree è avvenuta con la presenza dell’Assessore all’Ambiente Giada Turato ed autorità lionistiche tra le quali il Governatore Francesca Fiorella ai quali i Lions, sotto la guida dell’efficientissimo coordinatore del progetto Angelo Mauri, hanno anticipato che analogo service sarà ripetuto anche nei prossimi due anni. *(Roberto Pessina)*



400 alberi in provincia di Vicenza

Il LC **Vicenza La Ronda** ha messo a dimora ben 400 alberi autoctoni. Nella foto la consegna delle piante, effettuata sabato 22 aprile a Villa Caldogno, in provincia di Vicenza in occasione della Giornata mondiale della Terra.

Durante la “giornata” c’è stata anche una tavola rotonda sul tema degli alberi e dell’acqua, una risorsa preziosa e particolarmente fragile in questo momento.



Tre alberi per salvare il pianeta

Il 30 marzo 2023 il LC **Murgia Parco Nazionale Specialty**, ha piantumato 10 alberi di ulivo presso gli istituti scolastici di Andria: Iannuzzi - Mons. di Donna, Maria Montessori e Carlo Collodi.

L'iniziativa prende spunto dalla volontà di migliorare la qualità della vita nelle città italiane e di educare le giovani generazione al rispetto e alla tutela dell'ambiente e della natura. La corsa alla mitigazione dei cambiamenti climatici si fa sempre più serrata e noi Lions siamo chiamati a dare il nostro contributo sostanziale, anche perché negli ultimi anni si è sempre più affermato il concetto di "One health", salute unica, con cui si ribadisce che la salute delle piante è strettamente collegata alla salute degli uomini e degli animali. Abbiamo l'opportunità di dare un contributo per salvare il nostro pianeta, creare un'economia più a misura d'uomo e consegnare alle nuove generazioni un mondo migliore. E noi Lions porteremo avanti questo progetto con impegno e costanza. Alla manifestazione hanno partecipato oltre 150 alunni che si sono esibiti nell'anfiteatro della scuola con vari spettacoli di evocazione primaverile. Non sono mancati riferimenti scientifici sulle proprietà benefiche della pianta e la lettura di brani poetici e mitologici, con riferimento ad antiche tradizioni che eleggono l'ulivo quale simbolo di pace, di saggezza e di prosperità. Per l'occasione, sono intervenuti l'assessore all'Istruzione, Dora Conversano e l'assessore all'Ambiente, Savino Losappio, i quali hanno sottolineato l'importanza di trattare tematiche ambientali nelle scuole e il ruolo importante dei bambini per sensibilizzare gli adulti sugli effetti benefici delle piante sulla salute del pianeta: "Ringraziamo il Lions Club Murgia Parco Nazionale per aver donato alberi alle scuole, un'attività che si sta verificando sempre più spesso nella nostra città - affermano gli assessori - Abbiamo accolto molto volentieri questo invito e non faremo mai mancare la nostra collaborazione per queste iniziative".

La manifestazione si è conclusa con la benedizione degli alberi, da parte del frate Francesco Cicorella, vice parroco della parrocchia Santa Maria Vetere di Andria, il quale ha espresso parole di plauso all'iniziativa, suscitando un momento di grande commozione. *(Mario Loizzo)*

22 ulivi a Monte Isola... nel "Giardino dei Giusti"

Il 21 marzo scorso il LC **Brescia Cidneo**, come ogni anno, ha legittimato il suo essere "a impatto zero" con una messa a dimora di piante che si è svolta in località Menzino, a Monte Isola, in un'area denominata "Giardino dei Giusti" in collaborazione con l'amministrazione comunale e la scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono stati piantati 22 ulivi, con l'importante contributo dei bambini, che hanno anche posto un cartellino con il loro nome, uno con il simbolo dei Lions e hanno dedicato ad ogni albero una poesia o una breve riflessione. In concomitanza è stata celebrata la giornata in memoria delle vittime innocenti di mafia e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado hanno dedicato tre degli ulivi appena piantati a tre grandi "Giusti": il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, il Giudice Antimafia Giovanni Falcone ed il Giudice Antimafia Paolo Borsellino. Un segno concreto di condivisione dei valori della democrazia, della legalità e della giustizia, contro la violenza, la corruzione, la concussione, l'illegalità, l'intimidazione, l'omertà delle associazioni criminali, oltre che un doveroso e costante ricordo in onore alle persone che hanno lottato fino a sacrificare la loro vita in nome di questi principi.

In questa giornata lo spirito lionistico ha trovato molte e importanti ragioni per esprimere la propria efficace propensione al servizio.



50 pini mediterranei in pieno centro abitato

Il LC **Agrigento Chiaramonte** Segnaliamo ha già messo a dimora 50 pini mediterranei a Porto Empedocle, su un terreno messo a disposizione dall'Amministrazione comunale di Porto Empedocle nella persona del Sindaco Calogero Martello. Il Club ha voluto arricchire il progetto, realizzandolo in due fasi.

Una prima fase, svoltasi a novembre 2022, dove un gruppo di 50 bambini dell'I.C. "R. Livatino" di Porto Empedocle, sono stati portati in visita presso un'area attrezzata del Dipartimento per lo Sviluppo delle Foreste di Agrigento, e qui è stato fatto vivere ai bambini l'esperienza di conoscere l'ambiente dove vivono gli alberi, come si curano e come si mantengono.

Si è tenuto un momento didattico, dove, è stata spiegata l'importanza degli alberi per la natura, il rispetto che si deve alla stessa, e il danno che si provoca quando viene incendiata un'area boschiva e il tempo che necessita perché questa ricominci ad essere tale. Nella seconda fase tenutasi ad aprile, i bambini presenti alla prima fase, hanno vissuto l'esperienza di veder bonificata un'area del territorio di Porto Empedocle, che era stata lasciata all'incuria e al degrado, recuperata sempre a cura del Dipartimento per lo Sviluppo delle Foreste di Agrigento e conclusa con la messa a dimora di 50 pini mediterranei che formeranno una bella oasi di verde in pieno centro abitato, che daranno ossigeno all'ambiente e contribuiranno a bloccare un fenomeno franoso nella zona. Al progetto hanno dato una fattiva collaborazione l'Amministrazione comunale di Porto Empedocle, il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e Territoriale, l'Istituto "R. Livatino", la Pro Loco di Porto Empedocle e i ragazzi volontari del Servizio Civile Nazionale. (Eduardo Sessa)



In prima linea per ambiente e biodiversità

Il 21 marzo, primo giorno di primavera, i soci del LC **Erba**, gli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia di Albavilla, gli studenti dell'Istituto professionale per l'agricoltura e lo sviluppo rurale "San Vincenzo" di Albese, i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e il Gruppo Alpini di Albavilla, unitamente alla Protezione Civile intercomunale, si sono ritrovati insieme per una grande festa al Crotto Italia.

I bambini, affiancati dalle loro maestre e dai volontari, hanno piantumato circa 60 alberi da frutto, tra meli, cachi, nespoli e peri, e hanno potuto osservare, opportunamente protetti, le api delle arnie donate dal club erbese lo scorso anno. Ogni albero, che servirà a creare un habitat per le api, verrà "adottato" da un bambino. Al termine è stata offerta una merenda a base di miele prodotto proprio dalle arnie del Crotto.

Un momento importantissimo per fare conoscere ai bambini la biodiversità e la realtà associative del territorio. Sembra paradossale, ma alcuni di loro non avevano mai assaggiato il miele!

Questa giornata ha rappresentato, per il LC Erba, il prosieguo di quanto già intrapreso nel 2021-2022 quando, con la presidenza del socio Arturo Avanzi, erano state donate al Crotto Italia tre arnie ed erano stati messi a dimora cento alberi.

La collaborazione con il Gruppo Alpini, che gestiscono il Crotto Italia, e con l'Istituto "San Vincenzo", che si occupa delle api, intende proseguire, a riprova della profonda sensibilità del LC Erba nei confronti della tutela dell'ambiente.



210 alberi nel bosco del Lions Club Jesi

Jesi non è una città priva di verde. Anzi, quanto a giardini, viali, parchi è una città abbastanza organizzata ed equilibrata. Peraltro il nostro LC **Jesi** aveva notato che esistono degli spazi non curati, soprattutto nella zona di ingresso della città, zona che costituisce un po' il biglietto da visita di Jesi. Da qui il nostro Club, grazie soprattutto al socio Amleto Fioretti, Agronomo, ha sviluppato un intervento di sistemazione di un'area di 1600 mq.

Piantare tre alberi per socio è un messaggio importante, tradurlo in realtà quando l'intervento è di oltre 200 alberi è più complicato, perché occorre inquadrare il progetto in un discorso organico, funzionale e prospettico.

Nel nostro caso l'area era compresa tra due strade ad alta percorrenza. Per questo motivo, e cioè per evitare che alberi ad alto fusto creassero situazioni di potenziale pericolo per gli automobilisti, abbiamo deciso, sempre in accordo con il Comune, di utilizzare per la parte esterne 13 tipi di arbusti diversi, i quali produrranno fiori di colorazioni diverse realizzando una bella scala cromatica. Nella parte interna sono andati invece querce, salici, pioppi, aceri e carpini con l'obiettivo di creare un vero bosco urbano. Visto il buon lavoro fatto, il Comune ci ha assegnato anche un'area adiacente destinata alla sgambatura dei cani che abbiamo riqualificato a parco con alberi di alto fusto.

Complessivamente il progetto ha consentito la piantumazione di 210 alberi, delle più varie tipologie.

Lo scorso 7 febbraio il sindaco di Jesi Lorenzo Fiordelmondo e l'as-



sessore all'ambiente Alessandro Tesei, hanno evidenziato l'importanza dell'intervento, sottolineando che il Lions Club non si è limitato a piantare alberi, ma si è fatto parte attiva di un progetto che non è solo di recupero di un'area quasi del tutto abbandonata, ma investe anche ambiti di socializzazione e didattici. Un'area da visitare, un'area in cui portare i bambini perché imparino a conoscere le varie tipologie di piante, un'area in cui si possa passeggiare e socializzare. Da parte nostra, perché questa nostra "creatura" abbia un futuro degno abbiamo sottoscritto un accordo con il Comune di Jesi affinché per tre anni la manutenzione di quest'area sia curata dal nostro Club.

È stata una bella sinergia tra Ente Pubblico e Lions e vista una certa assonanza di vedute chissà che sul tema ambiente non si possano sviluppare iniziative altrettanto importanti.



Un albero dedicato a Falcone alla scuola di Lido Adriano

Il LC **Ravenna Dante Alighieri**, presidente Giuseppe Savini, ha celebrato il 21 marzo con le importanti tematiche che rappresenta: giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, giornata internazionale delle foreste e giornata mondiale della sindrome di Down, con una lezione agli studenti della Scuola secondaria di 1° grado Dante Alighieri di Lido Adriano e a seguire la piantumazione di alberi.

La lezione nella palestra della scuola ha coinvolto 150 studenti e dopo il saluto del Dirigente Scolastico Metrangolo e la presentazione dell'evento del Presidente Giuseppe Savini, ha visto gli interventi del Vice Prefetto Castelli e dell'Assessore Igor Gallonetto sulla legalità, del prof. Bazzocchi in merito alla partecipazione dell'Associazione Down nei progetti ambientali e dei Carabinieri per la biodiversità sull'importanza del bosco per mitigare i cambiamenti climatici e del progetto "Adottiamo un albero" con la consegna di 12 alberi (6 lecci, 6 farnie) da piantumare nell'area di pertinenza della scuola da parte degli studenti. Al termine della mattinata c'è stata la messa a dimora collettiva dell'albero "Falcone" (leccio) donato dal Club con apposizione di targa ricordo. (Caterina Lacchini)

35 alberi del Montorfano Franciacorta...

“Bosco Futuro” è un’ampia area che si trova nella campagna di Paderno Franciacorta. È stata affidata dalla Provincia di Brescia alle cure di 5R Zero Sprechi e Piantumazione Selvaggia che dopo oltre un anno di bonifiche, pulizie e opere di mantenimento delle piante esistenti hanno finalmente potuto piantumare le prime 35 piante donate dal LC **Montorfano** grazie all’aiuto di 15 volontari (compresi 4 bambini).



60 alberi a Rovato

A Rovato è nato il primo bosco urbano della capitale della Franciacorta. Il merito è delle 20 socie del LC **Rovato “Il Moretto”**, che hanno acquistato 3 piante a testa nell’ambito dell’iniziativa lanciata dalla nostra rivista nazionale “Tre alberi per salvare il pianeta”. Il LC Rovato Il Moretto, il 14 aprile, alla presenza degli alunni della scuola primaria, del Sindaco di Rovato Tiziano Belotti e delle autorità comunali, sono stati messi a dimora 60 alberi.

L’area scelta è quella che porta all’autostrada. Nascerà così una barriera verde nella zona di via Montenero a Rovato.

5 alberi a Ruscio

I soci del LC **Valnerina**, con la collaborazione della Pro loco di Ruscio, il 10 aprile 2023 hanno messo a dimora 5 alberi autoctoni lungo il viale Don Sestilio Silvestri a Ruscio, su un terreno messo a disposizione dalla famiglia Isidoro Peroni, la quale ha concesso l’area in ricordo del padre recentemente scomparso.



37 alberi nella scuola materna di Vallio Terme

Nell’ambito del progetto “Inalberiamoci 2023”, che si propone di migliorare la qualità della vita e dell’aria della città, far crescere il capitale naturale e contrastare gli effetti del cambiamento climatico, il LC **Valsabbia** ha donato 37 alberi alla Scuola Materna Baruzzi Sambrici di Vallio Terme, in provincia di Brescia. Il sorriso e la felicità dei bambini sono stati il più bel ringraziamento.



Solidarietà, pace e superamento delle differenze

Lucia Balietti è in Allianz Trade da 9 anni e ha ricoperto vari ruoli in Italia e in Francia. Attualmente lavora a Milano ed è il Regional Director di Allianz Trade per le Multinazionali nell'area Mediterraneo, Medio Oriente e Africa. Ha iniziato la sua carriera in Hertz Lease nel marketing per poi maturare un'esperienza decennale nella direzione commerciale estero e marketing di grandi gruppi finanziari (Diners Club, Citibank) e da ultimo in Banca Ubae (Unione delle banche Arabe ed Europee), banca commerciale a capitale italo-arabo. Ad una donna che ricopre un ruolo importante in Allianz Trade, presente in oltre 52 paesi con 5.500 collaboratori, leader mondiale dell'assicurazione crediti, rivolgiamo alcune domande per un confronto su sostegno sociale e informazioni sulla diffusione dell'operatività dei Lions. **Di Giulietta Bascioni Brattini**

Il terzo settore, e il Lions International nel nostro caso, hanno avuto in questi ultimi anni la conferma diretta del forte impatto della crisi, conseguente a pandemia, cambiamenti climatici, guerre, terremoti finanziari, lavoro e quindi sulle fasce più deboli della società. La situazione globale richiede risposte rapide ed efficaci. In questa prospettiva il vostro Gruppo ha un piano di sostegno alle imprese?

Il principale obiettivo di Allianz Trade è senza dubbio il sostegno alle imprese, la crescita sana e sostenibile delle stesse attraverso la protezione attiva del cash flow contro gli insoluti. Lo scenario che ha caratterizzato gli ultimi anni, ha indebolito alcune aziende già in difficoltà ma globalmente quello che abbiamo verificato sul campo è stata la grande risposta che il tessuto delle PMI ha saputo dare mostrando ancora una volta la resilienza necessaria per ripartire.

Durante la crisi, siamo stati al fianco delle imprese insieme al Governo e ad ANIA con l'apertura di un Fondo di garanzia a supporto dei potenziali insoluti che si sarebbero potuti generare all'interno di un contesto con impatti sul business a tutti sconosciuti. Superata la crisi ovviamente il nostro ruolo è ritornato ad essere quello del partner consulente nella gestione del credito che coglie le necessità del mercato.

Ed una delle necessità è senza dubbio la spinta digitale che rappresenta uno dei principali asset di crescita del nostro Paese. In questa direzione stiamo facendo molto per digitalizzare le nostre soluzioni e migliorare la nostra value proposition in linea con le attese dei nostri stakeholders.

È sempre più evidente l'importanza della collaborazione tra settori diversi. Allianz ha un piano di sviluppo di partnership con enti e associazioni del terzo settore?

L'industria dei servizi finanziari sta vivendo un periodo di grande trasformazione. Trasformazione che deriva dal cambiamento impresso dagli eventi che si riflette negli obiettivi e nella struttura stessa delle aziende che operano sui mercati globali. Questi cambiamenti sono tutti improntati all'agenda ESG, i principi della Environmental, Social and Corporate Governance condivisi a livello mondiale per valutare le imprese sulla base di fattori sociali e ambientali. Oggi questo principio ha assunto un valore strategico per l'economia globale. Tanto per le aziende quanto per gli investitori è ormai chiaro che questi principi avranno un impatto sempre più significativo sulla crescita, sull'andamento dei mercati, sulla profittabilità dei business. Anche per questo Allianz Trade è impegnata ad adottare al proprio interno i principi ispiratori dell'agenda ESG, dando così il suo contributo al raggiungimento dei Sustainable Development Goals indicati dalle Nazioni Unite. Per compiere questo cambiamento Allianz Trade ha individuato tre "key pillars" destinati a riscrivere la strategia del Gruppo: sostenere tutte quelle politiche che favoriscono una transizione verso un mondo decarbonizzato; promuovere la consapevolezza collettiva dell'importanza dell'ESG; inserire i parametri ESG all'interno dei modelli di analisi sul rischio paese e sul rischio delle aziende.

Con quali modalità si configurano?

Numerose le modalità con cui Allianz Trade configura le partnership e collaborazioni. Indipendentemente da queste minime variazioni, il Gruppo è molto attento alle tematiche ESG legate al terzo settore e non solo, e si prefigge sempre

di agire seguendo questo fil rouge, in un'ottica People Centric, che è anche una delle principali caratteristiche del brand.

Dunque, viene posta particolare attenzione alla diversity con iniziative quali la BeyondGenderAgenda che punta all'impegno totale in tematiche quali diversità, equità e inclusione (DE&I). Non a caso uno degli slogan di Allianz Trade è proprio "we care for tomorrow" che sottolinea quanto Allianz sia un ambiente di lavoro amichevole, premuroso e inclusivo, capace di fornire molte opportunità di crescita e sviluppo personale.

La presenza delle donne è fondamentale nel Gruppo, non solo durante la Pink Week ad ottobre ma durante tutti i 12 mesi. Ogni anno, infatti, si supportano a 360 gradi onlus che hanno a cuore la salute delle donne e non solo, ma anche di pazienti con malattie genetiche rare od altre patologie perché in Allianz Trade si è consapevoli dell'importanza della ricerca e si considera un dovere aziendale avere un ruolo attivo nel diffondere consapevolezza in materia. Seguendo questa attitudine, in Allianz Trade vengono portate avanti altre collaborazioni e partnership tramite eventi ed ore di volontariato aziendale. Si tratta di occasioni fondamentali per dare luce a tematiche quali l'importanza della donazione del sangue, la consapevolezza contro il bullying, il sostegno per le persone con disabilità, l'impegno nella tutela degli animali, lo sviluppo in favore della sostenibilità in accordo con le linee guida delle UN in merito ai 17 SDGs e molto altro. A questo, inoltre, si aggiunge il valore che il Gruppo dà alla salute e al benessere sia fisici che mentali, attraverso iniziative che promuovono una corretta alimentazione, una giusta attività fisica ed un sano e forte equilibrio psicologico, essenziale in tempi difficili e incerti come quelli odierni.

Ogni anno mezzo miliardo di persone vengono aiutate dai Lions in tutto il mondo. Lei conosce alcuni campi d'azione del Lions Club International?

Certamente, ho avuto modo di conoscere come opera la vostra Associazione. So che la vista è un settore nel quale interviene con numerose iniziative, ad esempio "I cani guida". Le vostre attività sono significative tra l'altro nel sostegno sanitario, lo sono state anche nel fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Quello che mi sento di rilevare, oltre alle azioni di solidarietà, è la promozione di una società pacifica, stabilita dal vostro essere "internazionali", aperti all'incontro ed al superamento delle differenze.

La “Storia della nascita del Lions” riempie il teatro Alfieri di Asti

È stato un debutto alla grande, quello di sabato 25 marzo per lo spettacolo “Chicago 1917 - Una visione di futuro” (ideato da Claudio Ligresti, presidente del Lions Club Villanova d’Asti e portato in scena dalla compagnia “Teatro degli Acerbi”) con più di 650 spettatori, in platea, nei palchi e persino in piccionaia. **Di Giuseppe Bottino**

La rappresentazione è iniziata sotto forma di musical con una bravissima cantante che attraversa la platea intonando “Summertime” (e al termine “My way”) per poi lasciare spazio, nella finzione scenica, a una piccola compagnia teatrale di Chicago che racconta la vita di Melvin Jones e la storia di una idea che prospera da oltre un secolo, accompagnando gli spettatori a scoprire come il “sogno di un uomo può determinare la realtà di milioni di altri”.

La scenografia è essenziale, con scaffali di documenti e oggetti collegati al racconto, ma anche utilizzati per celare veloci cambi d’abito, dove gli attori si alternano in scene dai toni intimi, ma talvolta anche drammatici, come la storia di “Anna dei miracoli” e della sua allieva Helen Keller.

Sullo sfondo aleggia costante il clima della Chicago anni ’20, città di gangster, locali notturni e capitalismo selvaggio, che ha come unico obiettivo il profitto. Proprio da questi contrasti, fra grandi ricchezze ed estreme povertà, prende vita il sogno di Melvin Jones che, confidandosi sempre con la moglie Rose, riuscirà così a dar vita alla nascita del Lions Clubs International.

Il ritmo della rappresentazione alterna momenti storici, raccontati con la giusta precisione, a momenti musicali e coreografici, facendo così apprezzare questa compagnia che ha saputo raccontare la “nostra” storia con la doverosa credibilità, ma anche la necessaria leggerezza.

Il finale è stato in crescendo per far scoprire a tutti gli spettatori come il “sogno di un uomo potrà determinare la realtà di milioni di altri”. Un crescendo travolgente che è culminato con una grande scritta **We Serve** sullo sfondo e un applauso interminabile... a cui non è mancata la “standing ovation”!

Caro Claudio, il debutto è stato un successo... adesso come intendi procedere?



Sono convinto che questa pièce meriti di essere portata in scena in tutta Italia, perché è uno strumento non solo coinvolgente, “nuovo” e che può farci conoscere meglio all’esterno, ma che ha anche il potere di caricare i soci di un “orgoglio di appartenenza” ancora più forte.

Permettimi ancora una considerazione/domanda: l’onorare che ti eri assunto per realizzare questa idea all’inizio sembrava addirittura “faraonico”, ma chi ti conosce sa che porti sempre a termine gli impegni. Dovresti quindi essere soddisfatto. Lo sei?

Absolutamente sì. Tant’è che ho intenzione di occuparmi della promozione di questa pièce teatrale, anche nella prossima annata lionistica.

L’incasso sarà utilizzato per acquistare un cane guida da destinare all’Associazione A.P.R.I. (Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti di Asti).



Giovani musicisti d'Italia, Slovenia e Croazia insieme a Trieste

Il 18 marzo, su iniziativa del Comitato Lions Club dell'Adriatico Settentrionale, un evento all'insegna della pace e della convivenza tra i popoli.

Si è tenuto sabato 18 marzo nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste, alla presenza delle autorità lionistiche di Italia, Slovenia e Croazia, il "Concerto dell'Amicizia", che ha visto l'esibizione di giovani e talentuosi musicisti delle tre diverse nazionalità confinanti.

"La musica è un vero elemento aggregante tra i popoli, perché è capace di unire le persone attraverso il linguaggio delle emozioni, che toccano le corde del cuore e sono universali", ha spiegato Donatella Pross, del LC Duino Aurisina, che, nel suo ruolo di Presidente di Zona A ha proposto e seguito l'evento assieme a Jadranka Cavcic, coordinatrice distrettuale Area relazioni estere del LC Trieste Europa.

Per l'occasione, è stata consegnata al Conservatorio una borsa di studio di 1.600 euro, raccolta tra i club del Comitato Lions Club dell'Adriatico Settentrionale, destinata ad una giovane o un giovane meritevole.

Il Governatore del Distretto 108 Ta2 Dario Angiolini ha lodato l'iniziativa e l'ottima organizzazione, foriere di altri ambiziosi progetti che il Comitato saprà ancora portare avanti nello spirito collaborativo alla base di ogni proficua sinergia. Ha sottolineato pure la valenza dell'unione tra Lions "senza confini" dimostrata nella raccolta fondi.

Il "Concerto dell'Amicizia" è stato affidato a tre talentuosi studenti di clarinetto: la slovena Ana Starc, la croata Laura



Banic e l'italiano Alberto Forti, che hanno eseguito assieme al pianista croato Andrea Furlan musiche di Carl Maria von Weber, Wolfgang Amadeus Mozart, Darius Milhaud, Giuseppe Verdi e Johannes Brahms.

Il direttore del Tartini, Sandro Torlontano e la presidente Daniela Dado hanno aggiunto: "Siamo lieti che il Conservatorio sia stato scelto per ospitare la serata-concerto per celebrare l'amicizia fra le popolazioni: è il simbolo che rappresenta bene il nostro spirito cosmopolita che vede nella musica un linguaggio propiziatorio di pace e piacevole convivenza". Hanno ringraziato inoltre i Lions per l'occasione di conoscenza reciproca che ha donato a Trieste un evento d'eccezione. (Donatella Pross e Jadranka Cavcic)



Pasqualina “Pucci” Marra

102 anni vissuti intensamente

È socia del LC Merano Maiense, ha compiuto 102 anni il 22 febbraio scorso circondata dalla famiglia e dagli amici più cari. È una sorta di monumento alla vita, intesa come vitalità, effervescenza, voglia di mantenersi attiva e di essere utile al di là del contesto anagrafico. Tra l'altro, è sempre stata un'assidua frequentatrice dei meeting organizzati dal Club ed anche ora è molto raro che ne salti qualcuno. Davvero una Lions esemplare per l'adesione e l'attaccamento agli ideali lionistici. **Di Tarcisio Caltran**

Nata a Trento ha vissuto a Bolzano per trasferirsi alla fine della 2^a Guerra Mondiale a Merano, dove vive tutt'ora. Per oltre un secolo ha portato il suo sorriso e la sua gioia di vivere in tutte le città dove ha trascorso la sua vita, contagiando le persone che ha incontrato e superando difficoltà che noi possiamo solo immaginare.

Basti pensare ai drammatici eventi che hanno condizionato lo scorso secolo, alla ricostruzione in una “regione” non facile, tutta presa dalla passione per lo studio (laureata in chimica farmaceutica), lo sport (ha praticato l'atletica leggera negli 80 ostacoli, conoscendo Ottavio Missoni, suo allenatore, Margherita Hack ed altri, e partecipando alle Universiadi), l'amicizia (vedi il rapporto, tra gli altri, con Anna Proclemer), l'entusiasmo di essere comunque utile alla società, capace di spendersi con tutte le forze come crocerossina (congedata con il grado di maggiore) nella missioni internazionali. Al riguardo resta emblematico il periodo trascorso in Congo.

Prima di arrivare a Merano è passata da Venezia, Bologna, Padova e Roma, seguendo il marito Silvestro Pasa, il quale lavorava all'Enel. Una vita intensa, è proprio il caso di dire, vissuta nella sua diverse sfaccettature. A Merano poi è rimasta ed è tutt'ora socia del Lions Club Merano Maiense. Innumerevoli i riconoscimenti ricevuti. Anche tra i Lions non manca di portare il suo contributo di esperienza vissuta in maniera così efficace. Le abbiamo rivolto alcune domande...



Amica Lion “Pucci”, qual è la situazione più emblematica che ti sei trovata a vivere in questi 102 anni, durante i quali ha dovuto superare situazioni così diverse e contrastanti? E, al contrario, qual è il periodo più bello che ricorda e che possiamo trasmettere ai nostri soci? Ho sempre cercato di adeguarmi ad ogni situazione anche se talvolta mi è costato sacrificio. Il periodo più bello affettivamente e familiarmente è quello trascorso con mio marito Silvestro Pasa, uomo eccezionale.

Dal punto di vista umano e professionale sono stati i miei viaggi nei paesi dell'Africa, in qualità di crocerossina. **In quale casella potresti inserire l'esperienza vissuta negli ultimi anni, dal progresso sociale alla pandemia, al cambiamento climatico che condiziona tutti i continenti, alla guerra che stiamo vedendo in Ucraina, ma anche in altre decine di paesi di tutto il mondo (Yemen, Sudan, etc.)?**

Le esperienze degli ultimi anni sono umanamente deludenti. Direi che l'uomo non è più al centro, ma è

diventato comparsa in una tragedia che colpisce tutti. Cosa possono fare i Lions per contribuire alla pace e alla collaborazione fra i popoli?

I Lions hanno la grande responsabilità di trasmettere la tolleranza e la comprensione fra tutti gli uomini a prescindere dalle etnie, religioni e ideologie politiche.

È possibile fermare la china su cui si è avviato il nostro pianeta, anche per colpa dell'uomo, e dare una speranza a quanti vivono sotto la soglia della povertà?

Forse è ancora possibile. Bisogna maturare una più sentita coscienza sociale e civile.

(In collaborazione con il PCC Federico Steinhaus)

Nella foto Pasqualina "Pucci" Marra festeggiata dal suo Club Merano Maiense (da sinistra il PCC Federico Steinhaus, il presidente Andreano Pancrazio, il sindaco di Merano Dario Dal Medico, il PDG Hans Egger).

I cent'anni di Giorgio e Dario

Il LC Belluno ha festeggiato i cent'anni dei soci Giorgio Bianchi e Dario Martinelli alla presenza del Sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin e le massime autorità lionistiche.

Non capita spesso di poter festeggiare assieme due Lions che compiono quest'anno cent'anni: Giorgio Bianchi, Lions dall'1 gennaio del 1965 e Dario Martinelli, Lions dall'1 dicembre 1975, che hanno ricevuto rispettivamente la Chevron dei 55 anni di lionismo dal Governatore Dario Angiolini e la Chevron dei 45 anni di lionismo dal CC Eddi Frezza *(nella foto)*.

Nel corso dell'incontro sono state ricordate le tappe professionali e lionistiche dei due Lions che, con ironia e simpatia, hanno accolto le tante manifestazioni di stima manifestate dai soci del LC Belluno e da tutte le autorità presenti. Due Lions che sono esempio di lunga attività lionistica spesa gratuitamente per il benessere della collettività.



Lifability... esempio di cooperazione nazionale sui service



Negli anni 2021-22, quando il MD ha destinato al service una quota dei fondi per la ripresa post-Covid, Lifability ha mobilitato molti Lions in quasi ogni distretto, creando una rete di referenti distrettuali che agiscono in sintonia con la segreteria centrale, ma portando ciascuno la propria professionalità e dedizione, indispensabili per la riuscita del service, che premia progetti innovativi e socialmente utili nelle aree della salute e della transizione ecologica.

Quest'anno ogni distretto ha nominato un referente, che ha il compito di promuovere Lifability nel proprio distretto per portarlo a conoscenza di un gran numero di potenziali partecipanti, in modo che ogni distretto possa aspirare ad avere uno o più vincitori.

Oltre ai premi in denaro, Lifability affianca i partecipanti aiutandoli a sviluppare e dare concretezza ai loro progetti. Ai finalisti viene anche offerta una gita studio a Bruxelles, per conoscere cosa la Comunità Europea offre a chi vuole realizzare un'idea o avviare una startup.

Lifability dimostra come la cooperazione sui service sia possibile (insieme possiamo!) e produca risultati di eccellenza, che sono di stimolo anche a livello internazionale, come è stato alla Conferenza del Mediterraneo a Tangeri e al Forum Europeo a Zagabria. Ci auguriamo anche che, al prossimo congresso di Rimini, Lifability venga riconosciuto come service di rilevanza nazionale, in modo da poter consolidare la figura del referente per Lifability in ogni distretto e, perché no, in ogni club.

Questo service si propone di diffondere l'etica Lions, soprattutto nelle applicazioni legate al lavoro ed al suo impatto sul sociale. A questo scopo, dà visibilità ad imprenditori particolarmente attenti all'etica, i quali, oltre ad essere di esempio, si trovano spesso in sintonia con Lifability, tanto da diventare sponsor o collaborare attivamente: così è stato per i titolari della Pedrollo e Malvestiti, oggi sponsor di Lifability, e per Cristian Fracassi, che da concorrente (e vincitore) è diventato imprenditore etico e testimonial di Lifability. Il comportamento etico può non solo contribuire al successo dell'impresa, ma anche essere contagioso, come dimostra il fatto che alcuni vincitori di Lifability si sono avvicinati o sono entrati nel mondo Lions.

Da quest'anno parte anche un concorso letterario, "Lifability for Humanities", che sollecita una riflessione su come superare, tramite un comportamento etico, alcuni problemi della nostra società. Il vincitore sarà annunciato, insieme a quelli del Lifability Award, al prossimo congresso nazionale.

Federico Maisano

Distretti senza confini... Un gemellaggio internazionale

Sabato 15 aprile in una splendida Aquileia, intrisa di storia e cultura, tra sprazzi di sole e nuvoli neri spinta da una sbuffante Bora, città riconosciuta patrimonio protetto dell'Unesco, si sono svolte le celebrazioni internazionali di ratifica del Gemellaggio esistente tra i tre Distretti: Italiano 108Ta2, Croato 126 e Sloveno 129 alla presenza dei tre Governatori e di una folta presenza di soci delle tre Nazioni. Di Roberto Mattiussi

Il gemellaggio fra i vicini territori venne originariamente siglato nel 2011 per promuovere l'amicizia e la comprensione tra le genti di diversa nazionalità seppure uniti dai medesimi principi e finalità.

L'evento ha previsto articolate manifestazioni già a partire dal primo pomeriggio con le visite guidate alla Basilica di Aquileia e ai suoi meravigliosi ed estesi mosaici; a seguire si è tenuto l'incontro nella sala Consiliare del Comune di Aquileia, alla presenza del Sindaco e dei tre Governatori che hanno rinnovato, nei loro tre appassionati interventi, gli impegni assunti con il gemellaggio del 2011.

Il sindaco Emanuele Zorino nel suo breve discorso di saluto ha richiamato lo stato di Aquileia patrimonio dell'umanità, crocevia di Popoli, centro di emanazione e ibridazione culturale, che ha accolto "cum magno gaudio" le celebrazioni internazionali di ratifica del Gemellaggio esistente tra i tre Distretti. L'Amore per la bellezza salverà il mondo, ha affermato, se riusciremo in modo costruttivo e responsabile a impegnarci tutti per la sua *renovatio* e la promozione dello spirito di amicizia e di comprensione tra le Genti.

Il Governatore Dario Angiolini ha ricordato le fondamenta su cui è stato costituito il gemellaggio, fondamentali sempre valide quelle di perseguire in tutti modi lo scopo della pace e della comprensione fra i Popoli; a maggior ragione in questi momenti, quando la guerra è combattuta

a poche centinaia di chilometri da noi e che le popolazioni dei Distretti presenti ben conoscono, per averla subita nel corso del ventesimo secolo. Le divisioni e gli scontri sono ormai stati superati e ha preso il sopravvento la comprensione e l'amicizia internazionale.

Il Governatore croato Alek Koni ha richiamato lo spirito lionistico capace di aiutare le persone in difficoltà, come numerosi esempi di aiuto reciproco hanno nel passato interessato le tre comunità, ma che l'inerzia del sistema e a volte una scarsa comprensione della politica, lascia spazio proprio a organizzazioni come il Lions Clubs International. Il Governatore sloveno Radovan Pušnar ha ricordato la missione lionistica "creare e rafforzare lo spirito di comprensione reciproca tra le genti di tutto il mondo a fini umanitari" confermando che la collaborazione tra i tre Distretti ne è un particolare e fruttuoso esempio e così sarà per sempre una cassaforte custode di Pace.

Alle 20.30 si è tenuto un concerto con lo storico organo della Basilica di Aquileia, dove il maestro Beppino Delle Vedove ha esibito magistralmente musiche di Johann Sebastian Bach, Johannes Brahms e Max Reger. Il concerto nella Basilica ha permesso di raccogliere fondi a favore della Fondazione Internazionale (LCIF) per le Genti colpite dal recente sisma in Turchia e Siria. We Serve.

Rieti Varrone e Betlemme gemellati, 29 anni dopo un presagio di Pace

Lunedì 13 marzo il Lions Club Rieti Varrone, presieduto da Alberta Paris ed il Lions Club Bethlehem City of Peace del Distretto 351 della Palestina, rappresentato da Albert Giacaman, hanno stipulato un patto di amicizia nella suggestiva cornice di Greccio, dove già trenta anni fa grazie al LC Varrone era stato suggellato il gemellaggio tra Greccio e Bethlehem. Di Bruno Ferraro

Sul solco del rinnovato patto tra le due municipalità, il Lions Club Rieti Varrone ha voluto condividere con i Lions di Betlemme il legame di gemellaggio e amicizia che unisce da tempo due luoghi sacri della cristianità e simbolo di pace.

Gli amici palestinesi giunti a Greccio sono stati condotti in una interessante e suggestiva visita ai luoghi più reconditi del santuario francescano per poi continuare nella visita al piccolo centro del paese con la degustazione delle specialità enogastronomiche locali. La presenza del Sindaco di Greccio, Emiliano Fabi, ha coronato la visita con uno scambio di doni simbolo del rinnovato patto.

Il gruppo si è poi spostato a Rieti nella Sala Consiliare del Comune dove, alla presenza del Sindaco Daniele Sinibaldi e del Governatore del Distretto Fabrizio Sciarretta, si sono svolte le formalità di rito con la firma del patto sulle pergamene apposte dai due presidenti a suggello dell'amicizia. Subito dopo i rappresentanti dei Club sono stati ricevuti





presso il palazzo della Curia dal Vescovo don Vito Piccinonna che ha espresso viva soddisfazione per la presenza degli amici di Bethlehem ambasciatori del messaggio di fraterna amicizia tra le due comunità.

Numerose le autorità lionistiche intervenute che hanno plaudito all'iniziativa per il lustro e prestigio che apporta al Distretto e all'intero territorio.

Fin qui la cronaca. Con la mente però vado all'anno del mio

Governatorato (1994-95) quando, in occasione della riunione del Board International convocata a Roma dal Presidente Internazionale Pino Grimaldi, annunziai la probabile nascita di un club misto (Arabi ed Israeliani!) a Betlemme e si levò un applauso che durò quasi 5 minuti. Conflitto allora nella martoriata terra della Palestina; guerra oggi a non molta distanza in altra parte dell'Europa. I Lions, dunque, messaggeri di pace... ieri ed oggi come sempre.

Next Generation EU e il PNRR

Sentir parlare dei sedicenni in modo chiaro e sicuro di argomenti quali la stabilità dei prezzi, il Recovery Plan con inflazione e debito pubblico, il PNRR e progetti a livello regionale, la finanza sostenibile... non è usuale. È accaduto a Genova il 30 marzo 2023 nel salone cinquecentesco di Palazzo Tursi di fronte ad un pubblico formato da studenti, docenti, Lions, esperti della Banca d'Italia, autorità

comunalì per il convegno di chiusura del progetto distrettuale Educazione Finanziaria, che ha ricevuto il patrocinio del Comune e della rete di Ambasciatori di Genova. Per il quinto anno organizzato dalla sottoscritta il progetto ha coinvolto più di 800 studenti degli istituti superiori della Liguria di Levante e dell'Alessandrino, territori del distretto Lions 108 Ia2, con incontri formativi nelle scuole tenuti da

esperti della Banca di Italia - sede di Genova e dalla Lion avv. Marialuisa Galbiati con slide lasciate agli allievi. Questi giovani, in rappresentanza delle loro classi, hanno loro costruito proprie slide ispirandosi agli argomenti ascoltati e le hanno commentate con sicurezza di fronte al folto pubblico del convegno ricevendo molti applausi. In particolare il Governatore Pio Visconti ha consegnato, durante il Lions Day a Valenza il 19 aprile 2023 due targhe a Alessandro Bistolfi di 3^a liceo ed a Davide Pecoraro di 4^a, entrambi dell'Istituto Balbo di Casale Monferrato, perché parlando di finanza sostenibile hanno argomentato in modo particolarmente brillante. L'educazione finanziaria non è solo un tema di cultura personale, ma è uno strumento di conoscenza per affrontare la gestione di risparmi ed investimenti e per dare ai giovanissimi i mezzi linguistici per comprendere le comunicazioni che attraverso i media ci coinvolgono quotidianamente. (Milena Romagnoli / Officer del Distretto 108Ia2)



I LIONS visti dagli altri

Sul numero di settembre abbiamo saputo cosa pensa di noi Giovanni Bruno, presidente nazionale del Banco Alimentare, e su quello di ottobre abbiamo apprezzato le parole di Enzo Bianco, presidente del Consiglio Nazionale dell'ANCI, sulla nostra collaborazione con i 7.901 Comuni d'Italia. Sul numero di novembre abbiamo scoperto come la pensano Remo Croci, volto noto dei telegiornali di Mediaset, Michele Borghi, giornalista del quotidiano "Libertà", Felice Cavallaro, inviato del Corriere della Sera, Alberto Biancheri, sindaco di Sanremo, Matteo Loria, presidente per la Lombardia dell'Associazione Nazionale Presidi. Su quello di gennaio cosa hanno detto di noi Elisabetta Alberti Casellati, Ministro per le Riforme istituzionali e la semplificazione normativa, i giornalisti Gigi Moncalvo e Jas Gawronski e la giornalista della Rai Baba Richerme. Sul numero di febbraio che cosa hanno detto di noi Ettore Gerosa, sindaco di Mortara, e Genesio Icardi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte. Sul numero di marzo Annamaria Carini, archeologa e ricercatrice, e il giornalista Enrico Sozzetti. Ad aprile Marco Toro, Presidente Nissan Italia, l'imprenditore Teo Musso, l'on. Simona Loizzo, i sindaci Vincenzo Maesano e Vittorio Zito, il giornalista della Rai Enzo Quarto, la produttrice cinematografica Anna Ambrosino, il chirurgo Giovanni Ambrosino e l'imprenditrice farmaceutica Virginia Gubitosi. In questo numero Maurizio Rasero, sindaco di Asti, Red Canzian, componente dei Pooh, Antonio Tassone e Pasquale Muià, giornalisti, Palma Comandé, scrittrice, Bruna Filippone, poetessa, e Sazio Evangelisti, mastro distillatore di un'azienda storica del Monferrato.



TANTE INIZIATIVE UMANITARIE A FAVORE DELLA CITTADINANZA E DEL TERRITORIO

Essere sindaco di un grande comune storico come Asti (oltre 73.000 abitanti), specie nel contesto attuale dove i problemi aumentano e le risorse diminuiscono, non è facile.

Posso affermare che molti dei nostri progetti, soprattutto sociali, a favore di giovani, anziani e famiglie in difficoltà non si sarebbero potuti portare a termine se non si fosse aggiunto il supporto operativo e il sostegno economico fornito dalle Associazioni di Servizio e volontariato. E il Lions International è sempre stato non solo partecipe, ma anche promotore di tante iniziative umanitarie (i “service”, come li chiamate voi) a favore della cittadinanza e del territorio.

Quindi, a titolo personale e della Città, esprimo il mio sincero apprezzamento a tutti voi per quanto state facendo e spero continuerete a fare. Grazie. **Maurizio Rasero / Sindaco di Asti**



HO MOLTO APPREZZATO LE INIZIATIVE BENEFICHE DEI LIONS

Ho avuto modo di conoscere i Lions in più occasioni. In particolare, di recente ho partecipato come *testimonial* ad una iniziativa benefica promossa dai Lions a sostegno della ricerca sul cancro pediatrico e a beneficio degli Amici della Fondazione Città della Speranza di Padova, con la quale anch'io collaboro da molto tempo. Ho molto apprezzato la loro dedizione alle iniziative benefiche, che promuovono e organizzano con competenza e con grande passione, e spero capiti presto la possibilità di unire le forze per altre belle iniziative solidali. **Red Canzian / Componente dei Pooh**



LUNGA VITA AI LIONS

Da giornalista che vive e opera in un territorio difficile come quello della Locride ho sempre seguito e sostenuto, pur non facendone parte direttamente, il costante impegno dei rappresentanti dei Lions speso al servizio della comunità. Le professionalità presenti all'interno possono rappresentare un base importante per la generale crescita sociale e culturale. Sono convinto che oggi sia necessario abbandonare l'io per utilizzare quel noi che fa parte del motto. Essere Lions dovrebbe tradursi nel fare da guida ad una pluralità di persone dando il buon esempio, stringere relazioni interpersonali e cercare di migliorare il mondo attraverso la solidarietà. A mio avviso, bisognerà lavorare ancora per cercare di far emergere la capacità di mettere assieme e unire esponenti di territori diversi perché proprio questa capacità di aggregare, in tempi in cui eventi come la pandemia o la guerra producono



spinte alla disgregazione sociale e economica, è un valore importante che dovrebbe caratterizzare il mondo dell'associazionismo in generale. La volontà di essere solidali e generosi deve essere alimentata dalle tante azioni di supporto per chi è meno fortunato. Un'azione utile che possa servire a costruire relazioni e

fiducia, valori questi che sono sempre più necessari per evitare che le emergenze costanti che stiamo vivendo ormai da alcuni anni erodano le radici della convivenza e del progresso sociale. Lunga vita ai Lions. **Antonio Tassone / Direttore responsabile della testata giornalistica "L'eco della Locride"**



I LIONS SONO INDISPENSABILI

Frequentare i Lions è un'esperienza che arricchisce culturalmente e umanamente e dà la concreta misura di cosa sia l'impegno sentito e condiviso per il sociale in tutte le sue declinazioni. Concetto, quello della responsabilità sociale, per nulla scontato nella mentalità meridionale fortemente improntata all'individualismo, eppure convintamente concretizzato dai Lions in quanto cardine strutturante del loro esistere. Ed è in questa precipua connotazione che trovo un valore pedagogico a cui l'intera società dovrebbe ispirarsi per creare basi di reale e duraturo miglioramento. Per questo, principalmente, ritengo la realtà dei Lions indispensabile nella società in generale, e nella nostra in particolare, e le loro attività, benefiche o divulgative, modelli su cui riflettere e a cui eventualmente ispirarsi. Lo richiede la necessità, non più procrastinabile, di aprirsi al concetto di socialità condivisa, e lo chiede l'emersione continua di problemi che, ormai da alcuni decenni, hanno assunto ineludibili connotazioni di globalità. Averne piena consapevolezza e assumerne la responsabilità è un atto di intelligente dinamismo intellettuale, propedeutico ad un concreto sviluppo socio-culturale, esattamente l'obiettivo dell'operato Lions, in piena concordanza con la filosofia ispiratrice. **Palma Comandè / Scrittrice**



**IO VIVO IN CALABRIA
DOVE I LIONS
SONO MOLTO ATTIVI**

I Lions si portano appresso obiettivi nobili che mirano a realizzare in pieno i diritti umani e raggiungere quell'egualianza di genere tanto agognata. Sono stata ospite e relatrice sul tema della legalità in un service organizzato dall'allora presidente del Lions di Ancona, Bruno Versare, e mi ha molto colpito il forte senso di appartenenza, di missione social intesa come filosofia di vita, trasmissione di valori l'essere soci coinvolti e motivati, "servire col fare" vivere la propria vita sapendo di essere utili. Agire sul territorio è importante soprattutto attraverso la cultura, strumento essenziale per programmare investimenti massicci nella formazione e nella ricerca, puntando sulla eccezionalità dei contenuti che il patrimonio culturale delle varie regioni offre. Mi sono accorta nel mio viaggio quanto nel panorama associativo dei Lions la comunicazione sia importante come affiatamento di chi opera e collabora per agire sul territorio in maniera efficace. Io vivo in Calabria dove i Lions sono molto attivi soprattutto nella qualità di "attrattori sociali culturali" intesi come fattori strategici di crescita in ogni campo e impareggiabili nel portare aiuto e soccorso a chi ha bisogno. Cicerone parlava di "cultura animi" che come terreno richiede cura per dare buoni frutti; allo stesso modo l'animo dell'uomo per essere coltivato e dare buoni frutti di etica e di morale. Così i Lions di questa "Megale Hellas" cuore eterno di civiltà, terra bagnata da un mare i cui fondali hanno custodito per millenni i Guerrieri di Policeto, tra le rocce spuntano ancora ginestre e asfodeli e da lontano giunge l'eco delle sirene di Ulisse e delle poesie di Saffo. E noi che di questa terra siamo dignitosi abitanti abbiamo nei Lions una grande potenzialità che contribuisce alla crescita del nostro ambiente sociale. **Bruna Filippone / Poetessa e scrittrice**



CONOSCO LA VOSTRA REALTÀ DA TEMPO

Sanzio Evangelisti è mastro distillatore della “Mazzetti d’Altavilla”, una azienda storica del Monferrato, nata nel 1846, che vanta ben 177 anni di attività ininterrotta nella produzione di grappe, distillati, liquori e amari.

Come ha conosciuto i Lions e che cosa pensa di questa associazione?

Conosco la vostra realtà da tempo, ho avuto il piacere di collaborare in occasione di alcuni progetti che club locali hanno sviluppato nonché di essere relatore durante alcune conviviali. Ritengo sia molto meritevole e svolga compiti nobili ed estremamente importanti al servizio della collettività con interventi mirati in ambito sociale, scolastico, ambientale, culturale.

Ritiene importante il ruolo del volontariato nella nostra società?

Penso che, oggi, il volontariato assuma, nella particolare contingenza che stiamo vivendo, un ruolo primario nel fornire risposte e soluzioni ai bisogni diffusi della società attuale, compensando molte lacune che gli enti preposti non sempre riescono a soddisfare del tutto.

Quale delle 5 cause globali dei Lions - diabete, vista, fame, ambiente, cancro infantile - ritiene più urgente in questo particolare momento storico?

Sono molto in difficoltà a rispondere in quanto gli argomenti sono tutti estremamente importanti e meritevoli di aiuto e di sostegno. Uno in particolare cattura maggiormente la mia

sensibilità: “Il cancro infantile”, una malattia che, oltre a portare sofferenza a persone fragili e indifese, incide in maniera devastante sulle famiglie costrette ad affrontare un grande dolore e cambiamenti radicali delle abitudini di vita quotidiana.

IN OGNUNO DEI SOCI SI RITROVA LA CAPACITÀ DI DONARSI E SERVIRE

Provegno dal mondo dell’associazionismo (Scout) e conosco il Lions Clubs International. Mi sento parte integrante di un mondo dedito all’altruismo. Pur non essendo socio Lions, vivo quotidianamente a contatto con le realtà che contraddistinguono questa Associazione di Servizio da molte altre, per la capacità umana che sprigiona ogni singolo socio e per quanto riesce a incidere nella società. Il lavoro svolto è tanto. In ognuno dei soci si ritrova la capacità di donarsi e servire. In questi ultimi anni ho quasi sempre seguito le attività che si svolgono sul territorio e ho sempre ritrovato amici aperti all’inclusione e disponibili alla condivisione. Essendo io Direttore della testata giornalistica Incipit Sistema Comunicazione che lavora sul territorio e per il territorio in campo sociale, culturale, spesso mi sono trovato a lavorare comunitariamente con i Lions e ho sempre avuto modo di

apprezzarne i principi e gli ideali. Conosco bene il loro impegno per la valorizzazione dell’Uomo, del Territorio e dei suoi beni. Il loro aiuto in soccorso delle criticità sociali risulta spesso risolutivo per molte realtà. Professionisti di eccellenza in molteplici campi, pronti a scendere in campo nel servire



umilmente gli altri. Sempre di più nel tempo hanno dimostrato una grande capacità di inclusione nei confronti degli “ULTIMI” dimostrando di essere la più grande Associazione mondiale per gli aiuti umanitari principalmente nei luoghi dove esistono condizioni avverse al vivere umano. Ritengo che La loro forza di penetrazione nel sociale stia dando dimostrazione di quanto sia necessario Servire. Il loro aprirsi ai temi sociali più importanti è un fatto principale per una forma mentis diversa e innovativa. Ecco, io nei Lions ho scoperto, fra tanti altri aspetti, proprio quelli che denotano la positività. *Pasquale Muià / Giornalista e Direttore della testata Incipit Sistema Comunicazione*

Testi raccolti da Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Gianfranco Coccia e Virginia Viola.

La parola ai Lions / 8

Nel motto del Presidente Internazionale Brian E. Sheehan “Insieme possiamo” c’è una priorità, “Servire pensando in grande”, con la quale il nostro presidente ci incita a “non avere paura di imbarcarci in un vasto progetto che richiede grande audacia. Pensi anche tu che noi Lions dovremmo puntare su un obiettivo preciso con una azione nazionale unica e coordinata?”. Questa è la domanda che abbiamo posto ai soci del nostro multidistretto. Leggete le risposte dei Lions arrivate alla rivista.

Il sondaggio continua... Sul prossimo numero pubblicheremo le risposte di altri soci che arriveranno alla rivista via email (rivistathelion@libero.it).

STIAMO INSIEME E FACCIAMO SERVICE DIVERTENDOCI

Il Governatore Massimo Camillo Conti dal primo luglio scorso, ovvero dal suo insediamento, ha fatto suo il motto del Presidente Sheehan “Together we Can” e grazie a lui molti Club hanno collaborato unendosi per service importanti abbattendo quel muro che tante volte ne ha ostacolato la collaborazione.

Da parte mia, quale coordinatore distrettuale New Voices, sono riuscita, grazie alla collaborazione dei presidenti di Club, a nominare un referente New Voices per ogni Club dell’Ib3, ed oggi abbiamo nel nostro distretto 62 New Voices di Club, realizzando, in collaborazione con Stati Generali delle Donne, di cui sono Ambassador per Piacenza ed Emilia Romagna un *pamphlet* presentato a Roma durante la visita del Presidente Internazionale Sheehan, al quale è stata fatta dono di una copia. Durante quella visita, abbiamo pure donato alla moglie del presidente, una coccarda con i colori Lions, creata da Mariagrazia Regalli, presidente del LC Piacenza Gotico, e realizzata dalle ospiti dell’Associazione Luna Stellata, un’associazione che si occupa di donne vittime di violenza e di tossicodipendenza, realizzando così un service a favore di questa associazione.

La coccarda è stata donata anche ai Governatori donna ed alle mogli dei DG, creando un tale interesse al punto che Francesca Ramicone, governatore del 108 A ne ha sposato la causa creando un service comune con un evento realizzato nel nostro Distretto, scaturito in una borsa di studio a favore di due giovani, una Ucraina ed una Russa, che frequentano il conservatorio Rossini di Pesaro.

Ora stiamo lavorando per coinvolgere tutto il Multidistretto per creare un service nazionale con un denominatore comune: la “Coccarda Woman in Lions”.

Credo che mettendo insieme tutte le nostre forze, le nostre idee, le nostre conoscenze, riusciremo certamente a realizzare grandi progetti e grandi service, acquisendo visibilità e servendo in grande. Credo altresì, e ne sono convinta, che il lionismo del futuro, non potrà prescindere da attività comuni: solo così potranno essere realizzati veri service.



Pensare in grande significa servire in grande, essere protagonisti su tutto il territorio nazionale avendo ed acquisendo quella visibilità che oggi purtroppo manca, e come dice il Presidente Sheehan e sempre ribadisce il nostro Governatore, stiamo insieme e facciamo service divertendoci. **Nadia Bragalini / Coordinatore New Voices del Distretto 108 Ib3**

È NECESSARIO ESSERE AUDACI... E VISIONARI

Credo non ci possano essere dubbi sul fatto che il tempo in cui viviamo abbia un grande bisogno di progetti importanti fatti con lo spirito lionistico. I Club Lions fanno già cose egregie per la loro comunità di riferimento ma penso che aderirebbero volentieri a un grande progetto nazionale, qualche esempio c’è già stato.

Certamente è necessario essere audaci come dice il Presidente Internazionale, ma, aggiungo io, anche visionari, per creare un grandissimo progetto, innovativo ed efficace. **Fabrizio Priano / Vice Presidente LC Bosco Marengo Santa Croce**

INSIEME... PER REALIZZARE UN PROGETTO SEMPRE PIÙ GRANDE

Mai motto fu così corretto, ma anche audace. Partiamo dal nostro piccolo... un service da soli non si può fare, ma in due sì, in cinque, in dieci, in cinquanta e così via. Ecco che si riacquista un entusiasmo che magari si era perduto, una forza e un’energia che solo insieme si può ritrovare per realizzare un progetto sempre più grande. **Antonio Bajardi / Cerimoniere LC Novi Ligure**

DOVREMMO DAVVERO PENSARE IN GRANDE...

Per compiere un’impresa audace sarebbe bello iniziare da noi Lions. Sono giovane di lionismo, entrata a farne parte con la consapevolezza di possedere nel DNA un grosso denominatore comune: mettermi al servizio! Con la presunzione che

caratterizza i giovani ritenevo di giocare facile, di esserne capace e pronta, perché in realtà, ogni giorno lo vivo al servizio della società. Ho presto iniziato a dover fare i conti con il concetto repentinamente mutato di essere Lions: quest'epoca di mutamenti climatici e sociali ha fatto emergere la difficoltà dei più anziani di lionismo ad adattarsi ai cambiamenti. Così con il timore di diventare claustrofobica ho cercato di capire, di guardare oltre, in altri termini di formarmi! Ritengo che dovremmo davvero pensare in grande, con un audace e diffuso progetto di formazione che preveda anzitutto il retraining di chi Lions lo è da molto tempo, affinché ritrovi lui stesso la propria identità così da assicurare alle nuove generazioni salde radici, così importanti per l'equilibrio di tutti. E se poi la formazione fosse un'onda che riuscisse a travolgere ciascuno di noi... allora sì che saremo pronti insieme e potremo servire in grande! **Lara Castelletti / GLT LC Sestri Levante**

CUM GRANO SALIS GLI OBIETTIVI SI RAGGIUNGONO PIÙ FACILMENTE

Noi cerchiamo sempre di mantenere viva la nostra associazione con l'impegno costante e la partecipazione attiva di volontari, ma rimane ancora tanta strada da percorrere. Dobbiamo unire le nostre forze e le nostre idee.

Non dobbiamo mai dimenticare che noi dobbiamo essere un gruppo organizzato ed operante per il conseguimento di un bene comune: questo deve essere il nostro scopo, attraverso il coinvolgimento, per far transitare la cultura della consapevolezza.

Concordo pienamente con il nostro Presidente Internazionale, che occorre pensare in grande, per fare grandi service, ma la condizione "sine qua non" è quella di rimanere uniti, di fare i service insieme: di Zona, di Circostrizione, di Distretto.

Per far questo bisogna uscire da una dinamica miope di interventi *cencelliani*, granulari, dispersivi, quindi anche uscire dalla politica di accontentare tutti. È perciò più opportuno porre in essere piani strategici ed assumere scelte di lungo periodo che portino a concentrare gli sforzi per realizzare interventi più muscolari.

Ritengo importante concentrare gli sforzi su un unico obiettivo in modo tale da intervenire concretamente per cercare di creare un effetto *buster* e dare supporti concreti.

Le modalità di scelta possono essere tante: sicuramente si può anche tracciare un ragionamento per correlazione, cioè cos'è che è più vicino all'attività lionistica, quali siano i bisogni più urgenti: settore ospedaliero (come in pandemia) medico, come il diabete, l'Alzheimer oppure lo spettro dell'autismo ecc., oppure sociale, quindi un aiuto alle famiglie per la crisi energetica, crisi alimentare e/o internazionale vedi Ucraina. Le attività possono essere tante come le difficoltà nella scelta, nell'individuazione dell'ambito in cui concentrare lo sforzo, e ci sono strumenti e ratio che possono essere utilizzati per poter sostenere un piano strategico.

La raccolta delle definizioni dei bisogni significa anche ascoltare il territorio, senza l'arroganza di sapere che cosa serve senza chiederlo: l'ascolto, il dialogo continuo, garantiscono sicuramente una conoscenza maggiore dei bisogni territoriali e delle aree dimenticate.

Un'altra chiave è l'esaltazione di una eccellenza territoriale che ha sicuramente bisogno di sostegno. È importante scegliere un settore per poterlo poi accompagnare in 1, 2, 3 anni in modo tale che si possa vedere l'impatto generato dall'intervento.

Se invece si fa una donazione, una liberalità una tantum, questa nasce e muore nello stesso momento e non crea ricaduta, non c'è un percorso. Sono certa che è la continuità che crea valore. Non

è un concetto meramente economico finanziario, ma un concetto sociale; sappiamo che uno dei fattori che creano valore è la continuità nell'azione, l'ottica di lungo periodo non l'azione spot perché è attraverso la reiterazione e l'insistenza razionante e *cum grano salis* che si ottengono risultati concreti.

Cosa significa con *cum grano salis*? Significa con obiettivi ben definiti e con patti chiari; e regole d'ingaggio precise per risolvere le difficoltà, portando a termine azioni meno idilliache, meno utopiche ma più concrete. **Mirella Marussich / Coordinatore Distrettuale Lions Day del Distretto 108Ib3**

L'IMPEGNO PER LA PACE È UNA SFIDA CONCRETA

Il nostro Presidente Internazionale ci invita a pensare in grande perché insieme possiamo. Penso però che il suo invito sia ben più importante ed audace della domanda, pur assolutamente concreta e realistica, che viene posta ai soci nella Rivista. E questo perché ritengo che il Presidente Internazionale ci inviti a riconsiderare e rivalutare la forza e la presenza della nostra Associazione che - prima di tutto - è insieme di club e di uomini liberi e consapevoli della sorte comune dell'umanità. Sicché deve ricercarsi una risposta convincente ed all'altezza della domanda. Ed allora pensare alla grande può significare - deve significare - riscoprire la identità internazionale dell'Associazione, costruttrice di ponti e demolitrice di muri. Identità e dimensione spesso trascurata o relegata in rituali che spesso si traducono in espressioni di autoreferenzialità. Riscoprire l'identità internazionale è possibile sul piano nazionale e deve diventare possibile e doveroso sul piano globale: siamo infatti dovunque nel mondo, e tutti legati dagli stessi principi etici. Questo significa che possiamo portare avanti - nelle diverse realtà nazionali ed unitariamente sul piano internazionale - un grande progetto che sappia essere concreto, sostenibile ed eticamente condivisibile. Un progetto grande ed audace. E quale progetto, oggi, nella drammatica quotidianità della guerra, è più audace, visionario e condivisibile della PACE? La via della Pace, la ricerca della Pace, un tavolo per la Pace, il comune impegno per la Pace è una sfida concreta, quella che ci fa misurare con i nostri principi e le nostre più condivise aspirazioni. Propongo, dunque, che a livello nazionale la PACE sia l'imperativo sul quale confrontarsi, proponendo che questo obiettivo sia permanente ed operativo in tutti i distretti, ma nella prospettiva del coordinamento di una azione comune forte, incisiva e permanente sui tavoli delle discussioni internazionali. Abbiamo da sempre Personalità e Competenze e la credibilità delle nostre esperienze passate costituisce un patrimonio immediatamente spendibile. Diventare una voce ascoltata per la Pace, un riferimento internazionale per la Pace è un obiettivo per nulla irraggiungibile, perché "insieme possiamo". Siamo presenti a vario titolo nei consessi internazionali, dalle Nazioni Unite al Consiglio d'Europa. E la nostra Fondazione è già una voce potente nei bisogni umanitari. Tuttavia la nostra voce, la voce dei Lions organizzati, è flebile e non ha una sua attuale e vera valenza politica. Credo che la nostra quotidiana pratica di cittadinanza umanitaria, che ci vede già riconosciuti ed accreditati nel mondo, ci consenta di "osare" di più. La forza "politica" della nostra Associazione deve potersi esprimere con la libertà che ci viene dal superamento dei confini culturali ed umani che sicuramente ha fondamento nelle nostre carte fondative. Non abbiamo le difficoltà proprie degli Stati Sovrani, per noi politica è servizio alla comunità... servizio appunto... il più grande, il più difficile da raggiungere e per il quale vale la pena di spendersi: è possibile. E ci farà bene. Farà bene a Tutti. **Pino Macino / Vice segretario del distretto 108 Ya**



GIOVANISSIMI tra criminalità e alleanza educativa

Inquietudine, disagio psicologico, pervasività dei social, bisogno di accettazione, violenza assistita o subita, solitudine, noia, impulsività, emulazione, insicurezza, mancanza di riferimenti valoriali, ambiente deviante, genitorialità assente, bullismo, aggressività. [Di Angelo Iacovazzi](#)

Le cause possono essere tantissime ma non giustificano l'assenza di risposte. Non tanto di contrasto o punizione ma di prevenzione, cura e accudimento. Sì, perché dei più giovani bisogna farsi carico: accompagnarli, accoglierli, sostenerli anche quando sbagliano. Il recupero di disfunzioni comportamentali, di devianze anche criminose non passa semplicemente dalla pena, dall'accusa e dalla condanna, ma dalla possibilità di recupero e riabilitazione. L'ultimo rapporto della Direzione centrale della Polizia criminale ha messo in luce il fenomeno della violenza crescente tra i giovanissimi.

In Italia sono aumentati i reati commessi da minori. Confrontando i primi 10 mesi del 2022 con quelli del 2019 è emerso un aumento del 14,3% dei ragazzi che sono stati denunciati o arrestati. Gli omicidi commessi dai minorenni sono aumentati del 35,3%, passando dai 17 del 2019 ai 23 del 2022. Gli attentati sono saliti del 53,8%, i tentati omicidi del 65,1%, le lesioni hanno registrato un incremento del 33,8%, le percosse del 50%, le rapine del 75,3%. I numeri sono impressionanti ma spesso sono le storie che ci danno il senso dell'insensatezza di certi gesti, di atti che segnano per sempre, ma che forse potevano essere fermati

per tempo. Possibile che un ventenne possa sparare tra la folla con una calibro 38 e uccidere un ragazzo perché qualcun altro gli ha macchiato le scarpe come nel delitto di Mergellina? Possibile che in una classe di Rovigo un'insegnante possa venire colpita con i pallini di una pistola ad aria compressa esplosi in classe dai suoi alunni? Possibile che una banda di adolescenti di 14 e 15 anni aggredisca violentemente e terrorizzi a più riprese altri coetanei per le strade di Meda, Brianza, in quella che gli inquirenti hanno definito una vera e propria "organizzazione tattica"?

Crescere in famiglie difficili, in quartieri periferici e malavitosi, in ambienti deviati dove violenza e delinquenza sono l'unico orizzonte, lascia tracce così profonde che curare certe ferite è davvero difficile, come è vero che subire violenze in giovane età segna così intimamente lo sviluppo psicologico che non è facile rigenerare le personalità di chi ne è stato vittima. Però non ci si può rassegnare, non si può non provare a invertire la marcia.

Anche lockdown e distanziamento sociale hanno inciso profondamente, contribuendo ad esasperare molte situazioni. Le trasformazioni sociali legate al Covid-19 hanno causato un peggioramento delle condizioni oggettive e soggettive di benessere dei futuri adulti. Sempre più studi dimostrano che la pandemia ha lasciato in loro tormenti profondi. La gravità del quadro emerge nel confronto con gli anni precedenti. Tra gennaio e giugno 2022, ben 1.530 minorenni sono stati coinvolti in rapine in strade pubbliche: l'equivalente del 29% delle persone segnalate per questo reato, ovvero, detto più chiaramente, in quasi una rapina su tre l'autore è stato un minore. Un dato in forte aumento rispetto al 2019, se è vero che c'è stata una crescita percentuale di 13 punti.

Solitudine, ansia, isolamento, difficoltà a relazionarsi, depressione. I disturbi psicologici sono aumentati e spesso il mondo degli adulti si è trovato impreparato, incapace di mettere in campo le soluzioni più adeguate per sostenere un processo di crescita che si è trovato a fare i conti con la paura ma sprovvisto di tutti gli strumenti necessari per combatterla.

Il punto però, non è pensare che ci sia un'unica causa o una sola via d'uscita né che si possa facilmente individuare una medicina per curare tutti i mali. Ogni persona è diversa dall'altra, ha una sua storia e va trovata la risposta adatta per ciascuno. Serve in questo senso un'alleanza educativa,

cioè trovare contemporaneamente più strumenti, più risposte, più metodologie d'intervento, prevenzione e contrasto che usati insieme, messi a sistema, possano creare una rete sufficiente fitta per intercettare il maggior numero di ragazze e ragazzi in difficoltà e sufficientemente fine da saper filtrare i vari problemi che ciascuno di loro si porta addosso.

Bisogna proteggere bambini e adolescenti offrendo loro un'alternativa, percorsi virtuosi che sappiano mettere in luce i loro talenti, indirizzare le loro aspirazioni, fornire esperienze concrete di inserimento scolastico, lavorativo e sociale. Occorre contrastare la povertà educativa, che non significa puntare solo sull'istruzione perché quando si parla di comunità educanti non significa automaticamente o esclusivamente parlare di scuola e demandare ad essa ogni compito, o ogni colpa in caso di esiti fallimentari. La scuola è un pezzo del tragitto, una parte della rete che può intercettare il malessere. La mancanza di riferimenti che colpisce i nostri giovani va ben oltre le ore trascorse in aula. Né bisogna confondere l'educazione con la formazione, l'apparato valoriale non si costruisce studiando 5 ore in classe ma lavorando sulle persone. Così come non basta puntare il dito contro la famiglia assente, il genitore inadeguato o i social pericolosi. Anche il carcere minorile non è la soluzione. Anzi, lì dentro spesso il risultato è peggiore della "lezione" che si voleva dare. L'errore è considerarlo un luogo di contenimento, in cui ci liberiamo (e dimentichiamo) del problema, anziché un luogo dove ci si deve rimboccare le maniche, un contesto deputato a privilegiare l'aspetto trattamentale, ricostruttivo di personalità fragili e ferite.

Noi Lions e soprattutto Leo possiamo fare qualcosa? Certamente. I nostri presidi formativi nelle scuole sono una risposta, un contributo, una mano tesa nella giusta direzione ma evidentemente bisogna fare molto di più e con maggiore assiduità, dedicando sempre più tempo a progetti che sappiano incidere sulle prospettive di recupero dei giovani a rischio devianza, sul sostegno psicologico, sul recupero valoriale, offrendo meno teoria e più alternative pratiche a quei giovani. Bisogna provare a entrare nelle carceri minorili e creare una relazione duratura con la scuola, diventando "caregiver" sia di chi è temporaneamente escluso dalla comunità sia di chi, se lasciato solo, potrebbe presto finirci rinchiuso.

Minori e reati... un (preoccupante) trend in crescita

Nel 2021 i minori di 18 anni arrestati, denunciati o fermati sono stati 30.400. Nei primi 6 mesi del 2022 (ultimi dati disponibili), il numero ha quasi toccato quota 18.000: 17.716, per la precisione. Se l'incremento venisse confermato anche nel secondo semestre dell'anno, l'aumento sarebbe superiore al 16%. In aumento anche le baby gang.



IL PREOCCUPANTE INNALZAMENTO del livello del mare

I Lions sono impegnati nella costante promozione di iniziative atte a rendere il paese vivibile, focalizzando la propria attenzione sugli obiettivi dell'Agenda 2030. I club continuano a dedicare le loro risorse e le loro capacità nella realizzazione di opere di sensibilizzazione. Allora bisogna continuare a supportare i tanti service mirati per proteggere il territorio. [Di Francesco Pira](#)

“**L**a crisi climatica è la più grande crisi che l'umanità si sia trovata ad affrontare, e se non facciamo niente ora, siamo rovinati. Ho pensato che da grande vorrò ripensare al passato e dire: ho fatto quel che potevo all'epoca e ho l'obbligo morale di fare tutto il possibile”. Con queste parole Greta Thunberg, attivista svedese, nota per le sue battaglie a favore dello sviluppo sostenibile, ha definito il cambiamento climatico.

La società liquido-moderna non mira a riutilizzare quei materiali che vengono gettati senza alcuna consapevolezza e che potrebbero essere riutilizzati. La popolazione deve essere informata su come attuare processi di riciclo della plastica o su come gestire lo spreco alimentare. La nostra corsa contro il tempo non ci permette di pensare alla mancanza di rispetto che abbiamo nei confronti dell'ambiente e questo provoca danni inqualificabili su diversi fronti.

Un recente articolo dell'ANSA ha riportato le parole del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, che durante una riunione all'Onu, relativa al clima e all'innalzamento delle acque dei mari, ha dichiarato che: “L'in-

nalzamento dei mari sta inghiottendo il futuro di milioni di persone nel mondo. Questa non è solo una minaccia in sé, ma è un moltiplicatore di minacce”.

Guterres ha sottolineato i pericoli che corrono milioni di persone che abitano nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo e in aree costiere basse in tutto il mondo. Una persona su dieci sulla Terra vive in aree a rischio e il peggioramento della situazione potrebbe coinvolgere paesi come Bangladesh, Cina, India e Paesi Bassi. Tutti i continenti, comprese le grandi megalopoli, subirebbero gravi conseguenze.

L'Italia, secondo alcuni progetti europei, coordinati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, è minacciata. Il report rivela che “entro il 2100 il livello del Mediterraneo potrebbe aumentare da 60 fino a 100 centimetri per colpa del riscaldamento globale. E rischiano di sparire 33 siti costieri italiani, tra cui il Delta del Po e la laguna di Venezia”.

I dati dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale hanno dimostrato che il livello medio globale del mare è cresciuto rapidamente dal 1900, superando le percentuali di qualsiasi

secolo precedente.

L'aumento della temperatura, causato dalle emissioni di gas serra, favorisce l'aumento del livello del mare così come lo scioglimento dei ghiacciai.

A confermare questa notizia è stato anche il *Corriere della Sera* che, attraverso un articolo di Paolo Virtuani, ha spiegato le ultime rilevazioni relative allo scorso anno. Lo studio arriva dalla Nasa e dal Centro nazionale francese di studi spaziali (Cnes), include i dati raccolti negli ultimi 30 anni dai satelliti, dal 1993 il livello dell'acqua negli oceani è aumentato di 9,1 centimetri.

Nel 2022 il livello dei mari è aumentato di 2,7 millimetri e se la tendenza non verrà invertita nel 2040 il livello dei mari sarà di 18 centimetri più alto rispetto al 1993.

Il mondo nutre tanti timori e il Papa, in occasione del Vertice sul clima tenutosi nel mese di novembre in Egitto, ha chiesto ancora una volta che si trovino soluzioni. *“Mettiamo in atto scelte concrete e lungimiranti - ha scritto il Pontefice in un tweet - pensando alle giovani generazioni prima che sia troppo tardi”*.

I Lions sono impegnati nella costante promozione di iniziative atte a rendere il paese vivibile, focalizzando la propria attenzione sugli obiettivi dell'Agenda 2030. I club continuano a dedicare le loro risorse e le loro capacità nella realizzazione di opere di sensibilizzazione. Allora, bisogna continuare a supportare i tanti service mirati per proteggere il territorio ed è necessario formare i giovani, uomini e donne del futuro, per rendere questo mondo migliore.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO sta modificando le condizioni di vita sulla terra

I fenomeni climatici sempre più estremi, frequenti e devastanti registrati negli ultimi anni stanno sconvolgendo gli equilibri naturali determinando molti rischi per tutte le forme di vita sulla terra. [Di Vincenzo G. G. Mennella](#)

La comunità scientifica è concorde nell'affermare che il clima del pianeta sta cambiando in modo preoccupante a causa delle enormi quantità di gas a effetto serra che le attività umane immettono nell'atmosfera tramite l'uso di combustibili fossili (carbone, petrolio gas), l'impiego delle auto e l'abbattimento delle foreste. Di fronte ai fenomeni climatici sempre più estremi, frequenti e devastanti molte specie stanno tentando di reagire: alcuni uccelli migratori hanno modificato periodo di arrivo e partenza, le fioriture stanno anticipando, le specie montane si spingono in alta quota. A causa dello scioglimento delle banchise in Artide e Antartide le catene alimentari polari si stanno spezzando determinando rischio di sopravvivenza per i principali predatori polari come foche ed orsi. Gli oceani assorbono circa un quarto dell'anidride carbonica che produciamo ogni anno determinando il riscaldamento e l'acidificazione delle acque, nociva per gli organismi che hanno gusci e scheletri calcarei come aragoste, ostriche e coralli. Inoltre assorbono gran parte (circa il 90%) del calore generato dalle nostre attività provocando migrazione di pesci, gamberi, balene e plancton verso i poli.

Con l'aumento delle temperature e il riscaldamento delle acque superficiali oceaniche si accentuano le precipitazioni estreme e le inondazioni, e più frequenti ed estese sono tempeste tropicali, tifoni ed uragani. In numerose aree geografiche in particolare in quelle con ecosistema vulnerabile, la siccità può causare violente tempeste di sabbia e l'avanzamento della desertificazione.

A causa del cambiamento e dell'aumento della temperatura

molte specie sulla terraferma e negli oceani sono a rischio di estinzione. Il cambiamento climatico costituisce anche una grave minaccia per la salute dell'umanità e le conseguenze sono già evidenti laddove non è possibile coltivare o trovare cibo a sufficienza. Inquinamento dell'aria, malattie, migrazioni forzate, aumento della fame e della cattiva alimentazione sono conseguenze di eventi meteorologici estremi.

Dai paesi più vulnerabili e meno preparati ad adattarsi all'impatto determinato dai cambiamenti climatici migrano milioni di persone ogni anno. Il livello dei mari in tutto il mondo tra il 1900 e il 2010 è aumentato di 10 cm a causa soprattutto dello scioglimento dei ghiacciai in Antartide e Groenlandia provocando inondazioni e danneggiando importanti ecosistemi costieri, le riserve di acqua potabile e il suolo.

Un innalzamento locale del livello del mare di soli 80 cm sarebbe sufficiente a sommergere i due terzi delle isole. Gli oceani inoltre assorbono gran parte (circa il 90%) del calore generato dalle nostre attività provocando migrazioni di pesci, gamberi e plancton verso i poli. In sostanza il cambiamento climatico ha alterato le condizioni di vita sulla terra e sempre più lo farà costringendoci a modificare il nostro modo di vivere. Il cambiamento climatico è un problema globale che interessa ciascuno di noi e pertanto governo, aziende, singoli cittadini si dovranno dare da fare per affrontare le cause del cambiamento e consentire l'adattamento ai suoi effetti. Tramite le nostre scelte e le nostre azioni tutti possiamo fare qualcosa per aiutare a combattere il cambiamento climatico.

CLIMA, BASTA CATASTROFISMI

L'8 aprile scorso Uberto Crescenti, professore emerito di Geologia Applicata dell'Università G. D'Annunzio e socio del Pescara Host, ha tenuto una relazione dal titolo "Clima, basta catastrofismi". Questo è il titolo di un libro curato assieme ad altri colleghi, esperti di varie discipline, e pubblicato da 21° Secolo. Crescenti ha chiarito subito che non bisogna confondere il riscaldamento globale del nostro Pianeta con l'inquinamento. Il primo è un fenomeno naturale, l'altro è causato dall'Uomo. L'inquinamento non si combatte eliminando la CO₂, che non è un gas inquinante ma utile alla vita, soprattutto delle piante. Ha ricordato che sono aumentate nel mondo le superficie boscate, come pure la produzione di frumento, riso, granturco e soia. [Di Giuliano Lombardi](#)



Foto di Pete Linforth.

In merito al riscaldamento globale ha chiarito che la comunità scientifica è divisa tra catastrofisti e scettici. I primi ritengono che sia l'Uomo la causa di questo fenomeno, i secondi al contrario ritengono che sia un fatto naturale. I catastrofisti si adeguano alle opinioni dell'IPCC, organismo fondato dall'ONU, gli scettici invece al N-IPCC, organismo spontaneo di scienziati che hanno pubblicato un libro dal titolo: "La Natura, non l'attività dell'Uomo, governa il clima" (21° Secolo, 2008).

Secondo i catastrofisti il riscaldamento globale del nostro Pianeta, iniziato nel 1880 circa, è causato dall'immissione in atmosfera della CO₂ da parte delle attività dell'uomo. Crescenti ha quindi fornito i dati effettivi che dimostrano che non c'è correlazione tra l'aumento della temperatura

e l'aumento in atmosfera della CO₂. Mentre nel periodo considerato, dal 1880 ad oggi, la CO₂ è aumentata regolarmente, al contrario la temperatura è variata non altrettanto regolarmente.

L'IPCC fa previsioni sul clima futuro mediante sofisticati modelli matematici; ma le previsioni non trovano conferma dalle misure dirette della temperatura del nostro Pianeta.

Crescenti ha quindi affermato che per fare previsioni sul clima futuro, bisogna innanzitutto conoscere come si è comportato in riguardo il nostro Pianeta. Ha così chiarito che le Scienze Geologiche consentono di ricostruire il clima del passato. Ha quindi mostrato le variazioni climatiche a partire da centinaia di milioni di anni fino ai nostri giorni. È stato così possibile rilevare che il clima è

sempre cambiato, alternando fasi fredde con fasi calde. In particolare, negli ultimi 400 mila anni si sono alternate fasi fredde della durata di circa 90 mila anni, e fasi calde della durata di circa 10 mila anni. L'ultima fase calda è quella che stiamo vivendo, nota come Olocene. La precedente fase calda, nota come Eemiano, è famosa perché in tale periodo nei depositi lacustri presenti nella parte meridionale dell'Inghilterra sono stati rinvenuti resti di leoni, scimmie, ippopotami, segno evidente che in quel periodo il clima britannico era molto più caldo di oggi.

Infine, nell'Olocene sono note 5 fasi calde; in particolare il periodo caldo romano quando Annibale (218 a.c.) attraversò le Alpi su passi alpini attualmente non percorribili per il ghiaccio. In particolare, è ben documentato il Periodo Caldo Medioevale (tra il 900 e il 1300 circa) con temperature superiori a quella attuale di 1-3 gradi C, famoso per la colonizzazione della Groenlandia da parte dei Vichinghi, che però successivamente furono costretti a migrare a causa dell'instaurarsi della Piccola Era Glaciale. Tutte queste informazioni sono utili per affermare che in passato in occasione di periodi caldi con temperature superiori a quelle di oggi, non si sono verificate tutte le catastrofi (come innalzamento del livello del mare, aumento delle catastrofi idrogeologiche) che invece ci vengono propinate incessantemente. Crescenti ha ricordato, a proposito degli eventi estremi, un libro curato da Sergio Pinna, professore di geografia all'Università di Pisa, dal titolo: "La falsa teoria del clima impazzito". È una raccolta di dati statistici sugli eventi estremi del passato da cui si dimostra che non c'è un aumento di tali sciagure in tempi moderni rispetto al passato.

Crescenti ha poi ricordato una pubblicazione del maggio 2009 su Science di Enrico Bonatti, famoso geologo di livello internazionale dal titolo "Tutti guardano al sole come fonte del riscaldamento globale, ma il calore viene anche da sotto". In particolare, Bonatti ha fatto riferimento alla teoria della tettonica a zolle, che dimostra l'esistenza di placche (frammenti dell'antico unico continente denominato Pangea) che interagiscono tra loro (...) Questa enorme attività vulcanica certamente influenza la temperatura del nostro Pianeta; di essa i catastrofisti, in particolare l'IPCC, non tengono conto.

Di fronte ai dati illustrati da Crescenti come si spiega questa enorme pubblicità delle catastrofi climatiche che trovano consenso generalizzato sui mass media, da parte dei nostri governanti che con il finanziamento di iniziative tese a "combattere" il riscaldamento globale sottraggono risorse che invece potrebbero essere destinate a problemi reali del nostro Paese (come ad esempio alla difesa dalle catastrofi idrogeologiche, dai terremoti). Crescenti ha anche ricordato che assieme ad altri colleghi ha curato due anni fa una Petizione sul clima inviata a tutti gli uomini politici del Parlamento e del Senato, oltre naturalmente ai Presidenti della Repubblica e del Consiglio, ai Ministri. Eppure la Petizione sottoscritta da personalità scientifiche di rilievo, come ad esempio Antonino Zichichi, e tradotta in inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo aveva ricevuto l'adesione in poco tempo di oltre 1.000 scienziati di tutto il mondo. (...)

Hanno detto...

"Non c'è un elenco di giornalisti Lions, non ci conosciamo fra noi e dovremmo, nell'interesse del Lionismo nazionale. Molti Distretti non hanno un Addetto stampa Circo-scrizionale, molti Club hanno addetti stampa che non sono giornalisti pur avendone fra gli iscritti. La carica di Addetto stampa, spesso, è considerata un premio, un orpello, un beneficio e non un doveroso servizio. I giornalisti Lions sono i soli a poter esercitare la loro professione anche all'interno dell'associazione ma vengono ignorati e misconosciuti. Non ne so il perché ma il dato è certo. Pure potremmo essere molto utili e determinanti. Non scriviamo *articolesse*, non rubiamo inutile spazio, sappiamo scrivere una notizia e fornire un argomento, sappiamo *tagliare* le *articolesse* degli altri e, eventualmente, gettarle nel cestino". **Lo ha detto Franco Sorrentino, giornalista e Lion, al seminario su "La stampa lionistica e la sua proiezione all'esterno", svoltosi 40 anni fa, il 12 marzo 1983, a Viareggio.**

"Da più parti e molto spesso la nostra associazione appare agli occhi della comunità in una prospettiva distorta da quella che realmente vuol essere. Molto spesso veniamo indicati come coloro i quali si siedono attorno ad un tavolo, parlano di cose serie e poi non ne fanno nulla o ben poco. Questo significa che la comunità tutta è male informata sulle nostre attività e sulle nostre iniziative a favore della stessa. In tempi come quelli attuali, dove la comunicazione diventa predominante in ogni settore della vita sociale, noi rimaniamo indietro di qualche passo, a volte per doveroso riserbo, e molto più spesso perché ci dimentichiamo che alle nostre iniziative deve essere dato quel giusto rilievo affinché le stesse possano incidere nel modo migliore nella vita di tutti i giorni. Usciamo dal nostro guscio, impegniamoci a dire al mondo intero quanto noi facciamo o abbiamo intenzione di fare e ci troveremo fra poco in un posizione dalla quale potremo indicare come prioritari quegli obiettivi che ci siamo prefissi...". **Lo ha detto nel dicembre del 1980, 43 anni fa, Gianni Fusato, direttore responsabile di "Vita Lions", organo ufficiale del Distretto 108 Ib.**

...Un'associazione di volontariato come la nostra, che vanta anni di esperienza, che annovera nelle proprie file uomini di indiscusso valore, non può non raggiungere certe mete; ne andrebbe del nostro prestigio e della nostra credibilità che ora più che mai dobbiamo sostenere. **Lo ha detto Gisleno Leopardi, 38 anni fa, su "The Lion" di ottobre del 1985.**

2030... viaggio nel futuro della medicina arrivano i vaccini anticancro



Foto di Gerd Altmann

Il sogno di ogni medico è quello di sconfiggere malattie con minimo danno al paziente. Lottiamo da sempre su questo tema e il traguardo sembra questa volta vicino. Si tratta di una scoperta occasionale come tante succedutesi in medicina ma che apre la speranza a noi, ai nostri cari, ai nostri pazienti, per avere ragione sulla malattia. [Di Filippo Portoghese](#)

Si tratta di una notizia storica e degna di opportuna prudenza, ma di fatto la Casa Farmaceutica Moderna con sede negli Usa, ha appena annunciato la possibilità che alcuni tipi di cancro possano essere curati e sconfitti grazie all'uso di forme vaccinali usate nelle sperimentazioni di vaccini anti Covid. Il prof. Burton, Manager di Moderna, ha subito condiviso con la stampa scientifica queste notizie, aprendo il fronte delle motivate speranze. La notizia lascia non poche perplessità, ma se diffusa sui canali di interesse medico, non può che suscitare quanto meno ottimistica illusione di poter venire a capo del più grande enigma medico della storia umana: la sconfitta di tumori. La pandemia di Covid 19 ha determinato una accelerazione sugli sviluppi di questa tecnologia, esistente già da 30 anni. La differenza, detta in parole semplici, è che per questi vaccini non è necessaria la inoculazione di virus attenuati o parte di essi per attivare una risposta dell'organismo ma si tratta di dettare nuove istruzioni al nostro organismo per

aggiornare il sistema immunitario e combattere il nemico autore della malattia.

Molti gli studiosi oncologi, immunologi, esperti di epidemiologia, che hanno subito sostenuto questa innovazione. Ricordo il favorevole e autorevole parere di Lucia del Mastro, direttrice della Clinica Medica del San Martino di Genova; il "Guardian" riferisce la Moderna ha già ottenuto con un percorso accelerato, l'autorizzazione alle sperimentazioni sull'uomo in questa breakthrough therapy, visto che sul virus sinciziale il vaccino ha dimostrato una efficacia dell'87% per sintomi quali tosse e febbre nei pazienti over 80.

In Italia l'Istituto for Genomic Medicine e la Biotech italo svizzera Nouscom hanno incentivato e condiviso queste ricerche dando pareri favorevoli.

Moderna aggiunge che il tutto si sia creato quasi occasionalmente nel corso delle sperimentazioni dei vaccini contro il virus Covid mRNA ricombinante e pare abbia dato risul-

tati del tutto incoraggianti. Inoltre la sperimentazione pare stia dando ottimi risultati anche contro le temutissime malattie cardiovascolari.

I melanomi cutanei sono quelli che hanno meglio risposto alla somministrazione di vaccini e si ritiene che il meccanismo ricombinante dei vaccini usati per il Covid possa essere ben usato anche in diverse patologie.

Che dire? La nostra speranza è sempre quella di poter avere la meglio sulle malattie tumorali e in genere cardiache che troppi lutti lascia nelle nostre famiglie, nei nostri Club, nelle nostre amicizie.

La LCF sarebbe un utile canale per una raccolta di fondi da destinare alla ricerca e se possibile si potrebbero coinvolgere anche le nostre Associazioni simili e parallele in una lotta comune per allungare la vita nostra e delle famiglie in cui viviamo.

Bisogna sicuramente avere dati certi migliori, ma pensate a quanti service meno utili potremmo fare a meno, in ragione di un unico grande mega service che cambi il nostro destino, ci allunghi la vita, ci migliori l'esistenza, ci gratifichi di aver dato un contributo alla vita di ogni nostro simile: sarebbe un successo planetario cui onestamente si fa fatica a credere, ma che è possibile provare.

Propongo allora con queste righe di interessare le nostre menti migliori per saperne di più. Sarebbe un risultato storico che darebbe valenza internazionale di grande caratura al nostro esistere lionistico, piuttosto che sopravvivere di iniziative tutte utili ma tutte minori rispetto a questa ipotesi.

Documentiamoci prima di rinunciare a fare qualcosa di utile e necessario. Sentiamo gli esperti che dedicano la loro vita alla ricerca e proviamo a raccogliere idee e forze. Rivolgamoci a veri esperti che ci rassicurino dell'utilità di questa lotta che sembra impari col pensiero a chi abbiamo perso o potremmo perdere, per vivere una esistenza al riparo dei troppi dispiaceri che spesso sono anche causa di abbandono dei nostri Club.

Il Consiglio dei Governatori potrebbe chiedere ai nostri Direttori Internazionali una analisi approfondita dell'argomento, tutt'affatto minore. Vi ho lanciato un messaggio importante. Pensiamoci.

Gli ultimi popoli indigeni

Un fotolibro per l'Associazione Alzheimer Verona.

L'opera di ben 128 pagine si concretizza in una raccolta di splendide, uniche e particolarissime immagini realizzate dalla fotografa padovana Sandra Zagolin che ha visitato alcune zone remote del mondo. Durante i suoi viaggi, l'autrice, accompagnata da un interprete, ha vissuto l'esperienza di trascorrere del tempo all'interno di specifiche comunità autoctone (i Sami, gli Tsataan, i Kazaki e gli Aborigeni australiani), condividendone usi, consuetudini e modi di vita. Gli scatti fanno realmente trasparire le emozioni provate nel corso di tali esperienze, immortalando panorami, abitazioni e persone del posto.

La "Federazione Nazionale Alzheimer Italia" dal 2018 ha conferito all'Associazione Alzheimer Verona ODV il prestigioso marchio europeo "Dementia Friendly Community" per la realizzazione del progetto innovativo "Piccolo villaggio nel cuore di San Zeno", divenuto un modello da replicare e diffondere. Il Centro Servizio per il Volontariato di Verona, inoltre, ha riconfermato l'importante marchio "Merita Fiducia Plus" per la trasparenza dei bilanci e della gestione amministrativa.

L'Associazione in questione, quotidianamente, da ben 25 anni, fornisce numerosi ed articolati servizi gratuiti quali una linea telefonica "pronto Alzheimer", corsi di informazione/formazione, interventi di sostegno rieducativi a domicilio e consulenze psicologiche.

A ciò si aggiunge la gestione di 17 "Centri Sollievo", di cui 13 su incarico dell'ULSS 9 Scaligera, nell'ambito del Progetto Regionale Sollievo. Si tratta di "Laboratori della Memoria" che ospitano e fanno socializzare gruppi di malati con attività ricreative, tecniche di stimolazione cognitiva e dare così sollievo dal pesante carico assistenziale alle numerosissime famiglie che chiedono aiuto.

I fondi raccolti attraverso l'opera editoriale saranno destinati ai 4 "Centri Sollievo" (tre siti nel Comune di Verona e uno nel Comune di Castel D'Azzano) privi di supporto, che svolgono la propria attività basandosi esclusivamente sulle donazioni ricevute.

Il Club Verona Host ha presentato il fotolibro nel corso del "Lions Day 2023" di Verona ottenendo un notevole riscontro ed intende riproporre l'iniziativa in ogni ulteriore circostanza nella quale il club, in modo autonomo ovvero in concorso, svolga attività che preveda la partecipazione di personale esterno e/o cittadini.

Da evidenziare infine, che l'iniziativa ha beneficiato del supporto della Fondazione Distrettuale 108 Tal ed ha ricevuto il Patrocinio del Gruppo Lions Foto Italia.

Trattasi di una "edizione fuori commercio" pertanto per ottenere una o più copie del fotolibro è sufficiente inviare una richiesta all'indirizzo mail lionsfotolibropopoli@gmail.com, attraverso la quale il richiedente verrà edotto sull'importo della donazione minima da effettuare e le modalità per ricevere l'opera.

Lions Club Verona Host

Gli ultimi popoli indigeni (fotolibro) / Foto di Sandra Zagolin

Info: lionsfotolibropopoli@gmail.com



CHI PENSA resta sempre giovane

Il nostro cervello, con cento miliardi di neuroni, è una macchina meravigliosa perché tra l'altro comanda tutto il sistema nervoso, fatto di fili, come una sorta di circuito elettrico. Ogni cellula è come una minuscola batteria che fa funzionare muscoli e neuroni. Quando si guastano i fili, una parte del corpo si ferma. Guai quando questa è una parte delicata dello stesso cervello o di un arto, come braccio o gamba. **Di Carlo Alberto Tregua**

Nel nostro corpo vi sono particelle cariche elettricamente che si muovono in quanto ioni positivi, cioè atomi di sodio e potassio. Quando il cuore non ha sufficiente elettricità, si installa nel soggetto il pacemaker, che normalizza i battiti e aiuta quell'organo a funzionare.

Dunque, ogni cellula è come una batteria che ha un suo potenziale elettrico, infinitesimo, ma funzionante.

Lo studio dell'elettricità ha avuto due punti di riferimento in Luigi Galvani (1737-1798), che appunto studiò l'elettricità nel corpo animale; e poi Alessandro Volta (1745-1827), che inventò la pila elettrica.

Vi sono sfortunati che hanno subito la frattura della spina dorsale e sono rimasti paralizzati per tutta la vita. La scienza sta studiando l'innesto di stimolatori elettrici per ridare vitalità ai muscoli che non funzionano, in modo da rimetterli in attività. Non è ancora arrivato questo risultato, però gli studi sono molto avanzati.

Tutto quello che scriviamo è frutto di pensiero, di riflessione, di studi, di letture, con una sorta di avidità o, se vogliamo, di fame delle cose che non sappiamo, accorgendoci però che più conoscenze incameriamo, più notiamo la nostra immensa ignoranza. Cosicché, in ognuno di noi si dovrebbe formare un circuito virtuoso fra la fame del sapere, il cibo - cioè il sapere stesso - e, dopo una prov-

visoria sazietà, il ritorno verso un nuovo stimolo di fame di sapere e così via. Questo è un processo fisiologico che dovrebbe alimentare il vivere di ogni essere umano, dotato di cervello e quindi pensante.

Purtroppo non è così perché la maggior parte delle persone che vivono su questo Pianeta, anche se dotati dello strumento pensante, non lo usa o lo usa poco per pigrizia o perché non si rende conto di stare sprecando la vita non utilizzandola al meglio.

Chi è pigro, chi non ha la voglia di scacciare la mosca dal proprio naso, chi vive facendosi trascinare dagli eventi e non cercando di interpretarli, di fatto non vive. Non vive perché non pensa e non pensando non capisce.

Je pense donc je suis ("Penso dunque sono") diceva René Descartes (1596-1650). Un grande insegnamento che ci proviene da oltre quattro secoli.

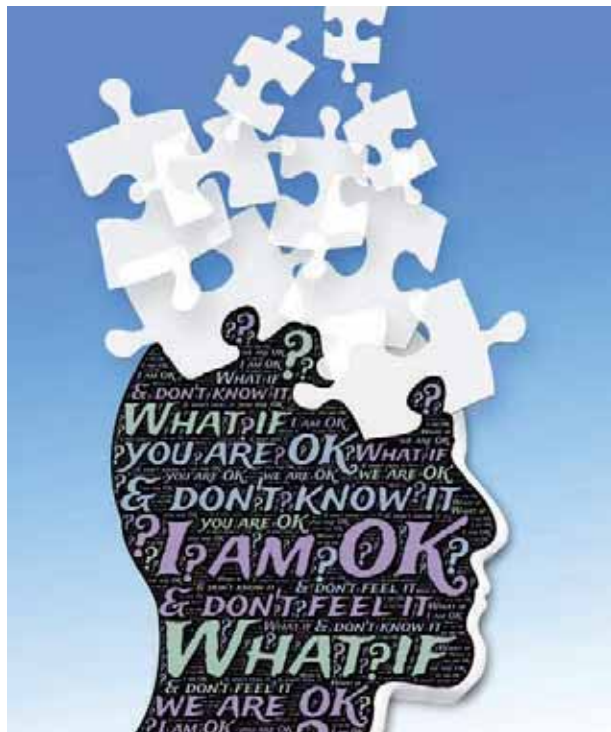
È il pensiero che apre nuovi orizzonti, che fa vedere più lontano, che fa immaginare mondi inesistenti. Come poteva Jules Verne (1828-1905) immaginare una nave sottomarina, il Nautilus, quando le navi stavano sulla superficie. Eppure la sua immaginazione è diventata realtà perché oggi tutti i mari del Pianeta sono solcati da sottomarini di ogni genere e tipo, compresi quelli che trasportano armi atomiche.

Il pensiero è alla base della scienza, la quale progredisce per le continue riflessioni e per l'alternanza fra prove ed errori. Non basta la ricerca in quanto tale; occorre che chi lavora nei laboratori si ponga un obiettivo, magari non a portata di mano, ma che intravede al di là dell'orizzonte, e vada in quella direzione avendo la forza d'animo e il carattere di subire le continue delusioni che una ricerca comporta.

L'azienda americana Moderna - coproduttrice del vaccino anti Covid - ha preannunciato che con molta probabilità da qui al 2030 sarà in condizione di produrre e vendere due vaccini molto importanti: uno per prevenire alcune forme di cancro e uno per prevenire l'infarto miocardico.

Proprio la lunghezza della ricerca ci fa fortemente sospettare del vaccino anti Covid-19, che è stato approntato in meno di un anno senza poter calcolare gli effetti che avrebbe prodotto. Sarà una coincidenza, ma vi è un fortissimo aumento di polmoniti, bronchiti ed altre malattie degli organi respiratori.

Pensare dunque per essere. Ecco la necessità di una sorta di cibo quotidiano, del quale non dovremmo fare a meno. Così restiamo sempre giovani.



I 10 numeri di questa annata



Lion - Edizione italiana ● Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy ● **MAGGIO 2023** ● Numero 5 ● Anno LXV ● Annata lionistica 2022/2023

Direttore responsabile: **Sirio Marciànò**
 Vice direttori: **Franco Rasi** e **Bruno Ferraro**
 Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



Redazione: Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Aristide Bava, Giuseppe Bottino, Tarcisio Caltran, Gianfranco Coccia, Emma Criscuolo (MD Leo), Pier Giacomo Genta, Angelo Iacovazzi, Francesco Pira, Roberta Gamberini Palmieri, Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Virginia Viola, Pierluigi Visci, Patrizia Vitali.



Comitato della rivista 2022-2023: Elena Appiani (Direttore Internazionale), Lucio Leonardelli, Piero Nasuelli, Donato Vito Savino.

Nelle foto - Sopra i componenti della redazione e del comitato della rivista. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

Art director: Amelia Casnici Marciànò



Redazione Internet www.rivistalion.it

Collaboratori: Giuseppe Walter Buscema, Felice Camesasca, Massimo Fabio, Giuseppe Gandolfo, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Sabato Ruggiero, Simona Vitali.

Executive Officer

- Presidente Internazionale: **Brian E. Sheehan**, Minnesota, USA
- Immediato Past Presidente: **Duglas X. Alexander**, USA
- Primo Vice Presidente: **Patricia "Patti" Hill**, Edmonton, Canada
- Secondo Vice Presidente: **Fabricio Oliveira**, Catolè do Rocha, Brasile
- Terzo Vice Presidente: **A. P. Singh**, Calcutta, India

International Office: 300, 22nd Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

Direttori Internazionali 2° anno

Elena Appiani, Vicenza, Italia • K. Vamsidhar Babu, India • Teresa Dineen, Irlanda • Jeffrey R. Gans, New Jersey, USA • Efrén Ginard, Paraguay • Je-Gil Goo, Corea del Sud • Mats Granath, Svezia • Pai Hsiang Fang, Taiwan • Ken Ibarra, California, USA • Daisuke Kura, Giappone • Vinod Kumar Ladia, India • Kenji Nagata, Giappone • Dianne J. Pitts, South Carolina, USA • Allen Snider, Ontario, Canada • Ernesto TJ Tijerina, Texas, USA • Deb Weavering, Kansas, USA • John W. Youney, Maine, USA.

Direttori internazionali 1° anno

Ben Apeland, Montana, USA • Barbara Grewe, Germania • Timothy Irvine, Australia • Gye-Oh Lee, Repubblica di Corea • Manoel Messias Mello, Brasile • Ramakrishnan Manthangopal, Giappone • Samir Abou Samra, Libano • Jürg Vogt, Svizzera • Jitendra Kumar Singh Chauhan, India • Jeff Changwei Huang, Cina Hong Kong • Ronald Eugene Keller, Ohio, USA • Robert K.Y. Lee, Hawaii, USA • Ahmed Salem Mostafa, Egitto • James Coleman Moughon, Virginia, USA • Mahesh Pasqual, Repubblica dello Sri Lanka • Pirkko Vihavainen, Finlandia • Lee Vrieze, Wisconsin, USA.

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: rivistathelion@libero.it

Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179. Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We Serve



Il team,
la sinergia,
una sicurezza.

stampa rotativa • stampa offset
stampa digitale • packaging

TIBER
officinegrafiche

www.tiber.it • info@tiber.it
030 3543439

 **Color Art**
STAMPA E COORDINAMENTI GRAFICI

www.colorart.it • info@colorart.it
030 6810155



L'età
dell'esperienza,
la cura del

tempo

Le residenze per anziani del Gruppo KOS

Assistenza medico infermieristica personalizzata, servizi innovativi ed elevati standard di accoglienza. Una storia ventennale fondata sul servizio alla persona.

Una tariffa scontata è riservata ai soci Lions ed è valida in tutte le Residenze Anni Azzurri del territorio nazionale.

Per informazioni chiama il numero **800 131 851** o inquadra il QR Code

Anni Azzurri

L'età dell'esperienza

